



Bilancio consolidato
Bilancio d'esercizio
2024





Indice

- Organi sociali 4

BILANCIO CONSOLIDATO 2024

- Relazione sulla gestione del bilancio 6
- Bilancio consolidato 74
- Rendiconto finanziario consolidato 86
- Nota integrativa al bilancio consolidato 88
- Allegati al bilancio consolidato 162
- Relazione della società di revisione indipendente 168

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

- Bilancio di esercizio 174
- Rendiconto finanziario bilancio di esercizio 186
- Nota integrativa al bilancio di esercizio 188
- Relazione del Collegio sindacale 264
- Relazione della società di revisione indipendente 268

Organi Sociali

ORGANI SOCIALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avv. Paolo Pettinelli – Presidente
Sig.ra Helenia Barban - Consigliera
Dott. Pier Paolo Penzo - Consigliere
Sig. Simone Scaramuzza - Consigliere
Sig.ra Giovanna Zabotti – Consigliera

COLLEGIO SINDACALE

Dott. Stefano Burighel – Presidente
Dott. Alessandro Danesin – Sindaco Effettivo
Dott.ssa Barbara Solin – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

Avv. Raffaele Cusmai – Presidente
Avv. Marco Benzoni – Componente
Dott. Stefano Burighel – Componente

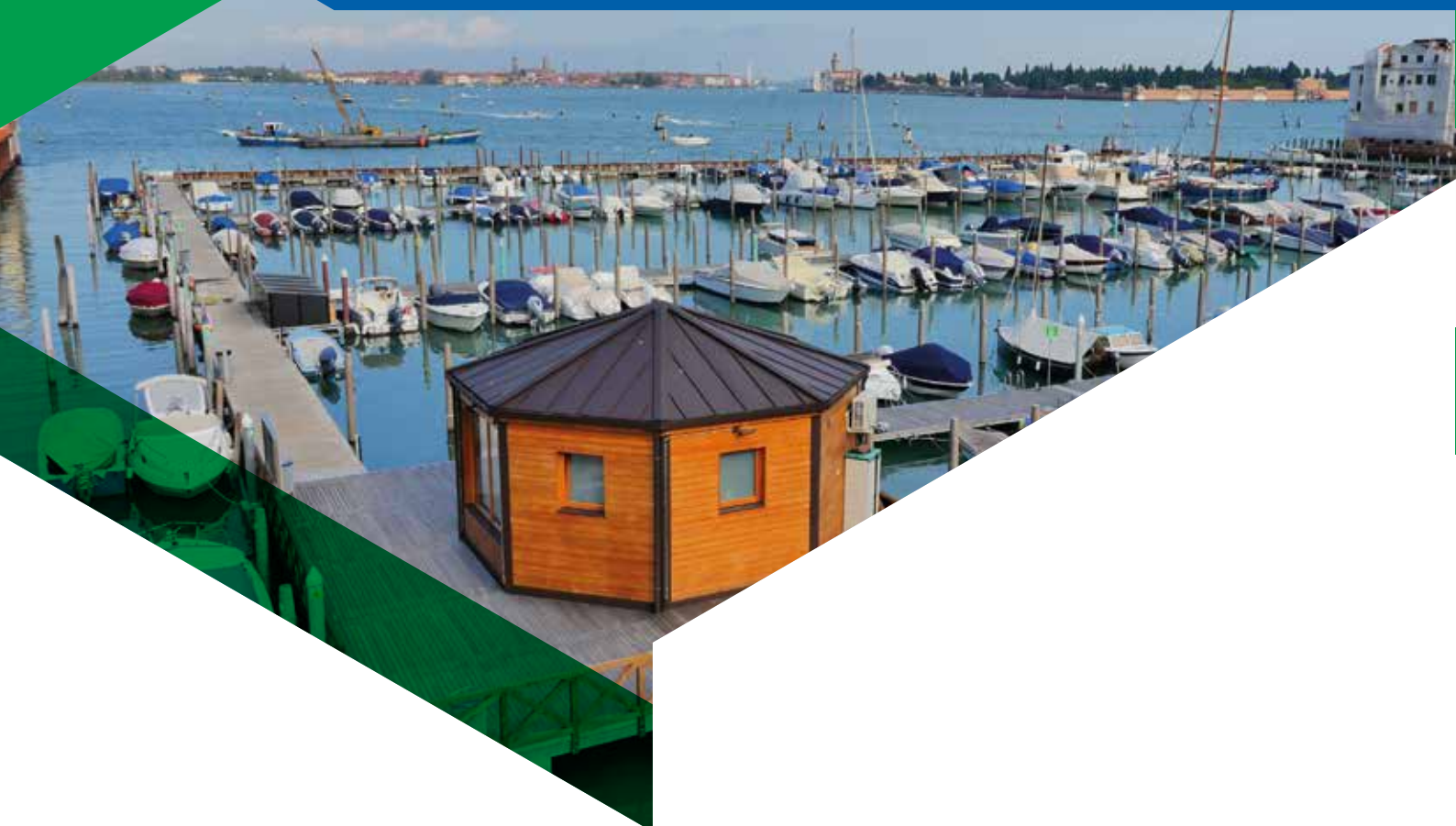
SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE

Dott. Mauro L. Valenti – Procuratore Generale





Relazione sulla gestione del bilancio

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Il Gruppo AVM è stato costituito nel corso dell'esercizio 2012, in attuazione di quanto previsto dalla DGC n. 126/2011 del Comune di Venezia in merito al nuovo modello organizzativo di riassetto delle società della mobilità del Comune di Venezia e alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n.140/2011, promosso dall'atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 44 del 4 novembre 2010. L'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (in seguito "AVM S.p.A.") ha acquisito il controllo di ACTV S.p.A. in data 27 aprile 2012 e di VE.LA. S.p.A. in data 30 ottobre 2012. AVM S.p.A. ha infine acquisito il controllo della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (anche "PMV S.p.A.") in data 29 novembre 2013. A seguito dell'attuazione del piano di razionalizzazione societario del Gruppo, come indicato dal Comune di Venezia, concluso a fine 2017, mediante un'operazione di scissione totalitaria non proporzionale, quest'ultima Società ha ceduto i propri *asset* parte ad AVM S.p.A. e parte ad ACTV S.p.A. secondo il progetto di scissione.

AVM S.p.A. esercita sulle controllate tutte le attività connesse all'esercizio del ruolo di controllante anche ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

AVM S.p.A. redige il bilancio consolidato dall'esercizio 2012.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 del Gruppo AVM riguarda le seguenti società, delle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale:

- AVM S.p.A. - Controllante
- Actv S.p.A. - Controllata (66,527% delle azioni)
- VE.LA. S.p.A. - Controllata (88,86% delle azioni)

Si fa presente che a loro volta le società controllate non detengono alcuna quota azionaria di AVM S.p.A.

Relativamente alla gestione 2024, il Gruppo ha proseguito le sue attività sia nel settore del TPL, avvalendosi, per ciò, delle sue controllate ACTV S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di trasporto e di VE.LA. S.p.A. per i servizi commerciali, che nei servizi ausiliari della mobilità, che nel servizio di interesse generale di promozione turistica e culturale della città di Venezia, quest'ultimo, dopo il servizio commerciale per il Gruppo AVM, il principale *business* di VE.LA.

Le attività del Gruppo vengono svolte nel territorio della Città Metropolitana e del Comune di Venezia; la sede principale è presso l'Isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione e la sede legale della Capogruppo.

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 febbraio u.s. ha deliberato il differimento dei termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale 2024, come previsto dall'art 2364 C.C. e dall'art 31 dello Statuto Sociale.

Infine, in ottemperanza a quanto prescrive il D.lgs. n. 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5, si rimanda al paragrafo specifico nel quale viene trattata anche la valutazione dello stato dell'Azienda ai fini della prevenzione dello stato di crisi, come indicato dal Codice della crisi d'impresa.

Si precisa che, nella redazione del bilancio consolidato, a cui fa riferimento la presente relazione, tenuto conto di quanto sopra riportato, si è operato in un'ottica di continuità aziendale.

1 - SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato del Gruppo AVM nel 2024 sono così riassumibili:

ATTIVITA' (Migliaia di Euro)	2024	2023
Attivo fisso	526.965	503.350
Attivo corrente	101.095	86.067
Disponibilità	25.446	20.096
Totale Attività	653.506	609.514

PASSIVITA' (Migliaia di Euro)	2024	2023
Passivo m/l termine	404.531	383.696
Passivo corrente	141.523	121.194
Patrimonio netto, di cui:	107.452	104.624
<i>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>87.249</i>	<i>84.704</i>
<i>Patrimonio netto di pertinenza di Terzi</i>	<i>20.203</i>	<i>19.920</i>
Totale Passività	653.506	609.514

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	2024	2023
Valore della Produzione	334.586	325.103
Costi della Produzione	326.329	315.904
Margine Operativo Lordo (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	57.077	60.922
<i>% su "valore della produzione"</i>	<i>17,06%</i>	<i>18,74%</i>
Risultato operativo	8.257	9.199
<i>% su "valore della produzione"</i>	<i>2,47%</i>	<i>2,83%</i>

Risultato netto	2.791	924
% su "valore della produzione"	0,84%	0,28%

L'andamento economico complessivo della gestione del Gruppo conferma, anche per il 2024, un risultato positivo.

Le singole gestioni, nel 2024 possono essere così riassunte:

- AVM S.p.A. ha conseguito un utile di esercizio pari ad euro 1.942.057, dopo aver contabilizzato imposte per euro -2.264.966;
- ACTV S.p.A. ha conseguito un utile per un valore pari ad euro 843.847, dopo aver contabilizzato imposte per euro 3.615.953;
- VE.LA. S.p.A. registra un utile di esercizio pari ad euro 4.920, dopo aver contabilizzato imposte per euro 162.308.

A livello consolidato il Gruppo ha conseguito un utile di euro 2.507.865 al netto della quota di pertinenza di terzi pari ad euro 282.984, dopo aver iscritto imposte per complessivi euro 1.513.304. Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, ammonta ad euro 87.249.109.

2 – LA GESTIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo AVM è stato costituito nel 2012. Si riporta di seguito un breve commento sull'andamento della gestione, tenuto conto che le Società del gruppo svolgono le proprie attività, per una grandissima parte, in modo interconnesso e pertanto i singoli valori sono determinati dall'andamento degli stessi nelle singole società oggetto di consolidamento e riportati sopra.

- Il valore della produzione è pari a 335 mln/€, in aumento rispetto al 2023 di 9,48 mln/€ (+2,9%). Questo miglioramento è stato sostenuto principalmente dall'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni +5,8 mln/€ (+2,1%), dovuto soprattutto ai maggiori ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio; si registra inoltre un aumento dei contributi in conto esercizio pari a +3 mln/€ (+26,9%) derivante prevalentemente dai ristori ministeriali finalizzati a compensare i mancati introiti tariffari nel periodo pandemico; infine si segnala un significativo apporto dei contributi in conto investimenti +0,7 mln/€ (+7,5%);
- I costi della produzione sono complessivamente pari a 326,33 mln/€, in aumento rispetto al 2023 di 10,4 mln/€ (+3,3%). Gli incrementi dei costi sono dovuti a un aumento del costo del personale +7,7 mln/€, pari al (+5,1%), determinato dalla necessità di far fronte efficacemente e garantire la produzione dei servizi a seguito dei mancati affidamenti dei servizi a terzi (c.d. sub affidamenti) per la difficoltà di *recruiting*, all'adeguamento contrattuale per una tantum previsto dal rinnovo CCNL (scaduto al 31.12.2023) e all'applicazione degli accordi relativi al premio di risultato e Welfare firmati nel corso del 2024 legati alla firma del testo unico sugli accordi integrativi ad aprile

scorso; si registra inoltre un incremento dei costi per servizi pari a +6 mln/€ (+11%) rispetto l'esercizio precedente, principalmente riconducibile agli effetti dell'inflazione e al maggior costo del servizio di rifornimento dei natanti, si rileva, a parziale compensazione delle voci in aumento, una diminuzione delle materie prime pari a -2,9 mln/€ (-7,9%), determinate principalmente ai carbo-lubrificanti e alla forza motrice.

- la differenza tra valore e costi della produzione (EBIT) è risultata positiva per 8,3 mln/€, in diminuzione rispetto al 2023 (-10,2%);
- il risultato della gestione finanziaria è negativo per 3,9 mln/€, in riduzione rispetto l'esercizio precedente (-29,3%)
- il risultato ante imposte è positivo per 4,3 mln/€ rispetto a 3,7 mln/€ del 2023 a cui, tolte le imposte sul reddito per 1,5 mln/€.
- un risultato netto di esercizio positivo complessivo pari a 2,8 mln/€ che, detratte le quote di terzi, comporta un utile di pertinenza del Gruppo pari 2,5 mln/€.

3 – L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO

Nel contesto del Gruppo AVM l'attività di trasporto pubblico locale riveste il peso maggiore; come noto, l'Ente di Governo, con deliberazione assembleare del 15 dicembre 2014, aveva provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino, precedentemente gestiti da ACTV S.p.A. sino al 31 dicembre 2019.

L'assemblea dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, alla luce delle valutazioni effettuate sull'ammontare dei beni ancora da ammortizzare da AVM S.p.A. al 31.12.2019 e al 30.06.2022, accertati i presupposti normativi previsti dall'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione n. 5 del 27 novembre 2019 aveva prorogato il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A., dal 01.01.2020 sino al 30.06.2022.

Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, ha prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento *in house* anche in data antecedente".

Successivamente, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato *in house* alla società A.V.M. S.p.A., ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Regolamento (CE) succitato, il servizio di trasporto pubblico locale della rete

urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1° aprile 2023 per una durata di nove anni.

I relativi contratti di servizio sono stati formalizzati in data 19 maggio 2023 con N. 24030 Repertorio Speciale del Comune di Venezia e in data 09 agosto 2023 con protocollo n. 55167 della Città Metropolitana di Venezia, entrambi con decorrenza 01 aprile 2023 e scadenza al 31.03.2032.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe, sia per la parte gestita da A.V.M. S.p.A., sia per quella gestita direttamente da ACTV S.p.A. (cosiddette "linee 10%"), di cui l'ultima, assunta con delibera n.14 del 30.09.2024, ha disposto la proroga definitiva dal 01/10/2024 fino al 31/12/2024, affidando il predetto servizio ad altra società di trasporto a partire dal 01.01.2025, in via emergenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 5 del Reg. n. 1370/2007 e nelle more della conclusione di una procedura di affidamento del servizio effettuata ai sensi e per gli effetti delle previsioni del Reg. n. 1370/2007 e delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

Si evidenzia che l'affidamento dell'ente di Governo, si basa sull'elaborazione di un Piano Economico Finanziario del Servizio, coerente e conforme alle prescrizioni previste dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con la deliberazione n. 154/2019 e sue successive integrazioni. Nella predisposizione del documento contenente la relazione sono stati considerati vari elementi, tra cui le ragioni poste alla base della preferenza per la modalità di affidamento prescelta, nonché la sua compatibilità con il quadro normativo, dando conto, altresì, degli obblighi di servizio imposti al gestore, nonché dei parametri di calcolo della compensazione economica del servizio, anche sulla scorta del Piano Economico Finanziario Simulato predisposto in aderenza alle disposizioni vigenti tra cui in particolare quelle del Regolamento (CE) n.1370/2007.

Ad integrazione di quanto su esposto, si ricorda altresì che A.V.M. S.p.A. opera già secondo il modello *dell'in house providing* relativamente ai servizi della mobilità a essa affidati e riassegnati con decorrenza dal 01/01/2020 al 31/12/2024 (delibera del Consiglio Comunale di Venezia n. 77 del 18/12/2019). Tale gestione conferma, per quanto riguarda il servizio "soste a pagamento", la titolarità degli introiti in capo al Comune di Venezia; per questo servizio pertanto A.V.M. S.p.A. agisce solo in qualità di "agente contabile", come già fatto per il servizio "ZTL".

Si segnala che il Comune di Venezia, con deliberazione della Giunta Comunale n.209 del 18 novembre 2024 ha approvato la relazione illustrativa sulla scelta di modalità di gestione del servizio pubblico locale di rilevanza economica non a rete di gestione dei servizi ausiliari al traffico e alla mobilità privata ai sensi e per gli effetti delle previsioni del D.Lgs. n. 201/2022, art. 14, commi 2 e 3 e art. 31, commi 1 e 2; successivamente, con deliberazione n.73 del 17/12/2024 del Consiglio Comunale: a) ha approvato la relazione illustrativa sull'affidamento del servizio pubblico locale di rilevanza economica relativo alla gestione dei servizi ausiliari al traffico e alla mobilità privata (D.Lgs.

n. 201/2022, art. 17, commi 2 e art. 31, commi 1 e 2); ha disposto l'affidamento in house A.V.M. S.p.A. del suindicato servizio dal 1/1/2025 al 31/12/2029, rinnovabile sino al 31/12/2034; c) ha dato mandato alla Giunta Comunale di approvare il Contratto di Servizio ed i relativi disciplinari tecnici secondo le allegate linee guida, nel rispetto di quanto previsto dall'art.17, comma 3 del D. Lgs n. 201/2022.

A completamento della riorganizzazione dei servizi si ricorda che, con delibera n. 6 del 24.06.2021, l'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia ha disposto l'inserimento della gestione del People Mover nel contratto di servizio in house con AVM S.p.A. del trasporto pubblico locale, approvando il relativo schema di atto aggiuntivo e disciplinare tecnico.

Per quanto concerne il più ampio contesto generale, va segnalato che il 2024 ha registrato il superamento dello stato d'emergenza COVID-19 e delle correlate restrizioni normative, e la conseguente ripresa della produzione dei servizi ai livelli stabiliti dal PEFs. Tuttavia, questa ripresa è stata, ed è tuttora, contrastata dalla perdurante difficoltà di reperire sul mercato la manodopera necessaria a garantire i servizi, sia per le nostre Aziende, sia per i nostri sub affidatari.

Tra i provvedimenti normativi e le misure introdotte nel corso del 2024 si segnalano: il **decreto 29 novembre 2023** del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2023) recante misure urgenti in materia di social card, di trasporto pubblico e di borse di studio. In particolare, la misura di sostegno si attua mediante utilizzo delle risorse del Fondo istituito dall'articolo 1, comma 450, della legge 197/2022, come integrato dall'articolo 2, comma 1, lettera a), del DL 131/2023, incrementato di € 600 milioni per l'anno 2024.

L. 30 dicembre 2023, n. 213 recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026: l'articolo 1, comma 101 - 107 prevede che le imprese con sede legale in Italia e le imprese aventi sede legale all'estero con una stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel registro delle imprese sono obbligate a stipulare, entro il 31 dicembre 2024 (successivamente fissato al 31 marzo 2025) contratti assicurativi a copertura dei danni (con un eventuale scoperto o franchigia non superiore al 15 per cento del danno e l'applicazione di premi proporzionali al rischio – comma 104) ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile (terreni e fabbricati, impianti e macchinari, nonché attrezzature industriali e commerciali) direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale come i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni; l'articolo 1 comma 259 dispone che la società SACE S.p.A. è abilitata a rilasciare, fino al 31 dicembre 2029, garanzie connesse a investimenti nei settori delle infrastrutture, anche a carattere sociale, dei servizi pubblici locali e dell'industria e ai processi di transizione verso un'economia pulita e circolare, la mobilità sostenibile, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei loro effetti, la sostenibilità e la resilienza ambientale o climatica e l'innovazione industriale, tecnologica e digitale delle imprese; il comma 304 dell'articolo 1 proroga, nuovamente, il

meccanismo previsto dall'articolo 26 del decreto-legge n. 50 del 2022, volto a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici; il comma 15 dell'art. 1, riconferma il cd. taglio del cuneo fiscale/contributivo per tutto il 2024 (per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024), per la quota a carico dei lavoratori dipendenti, sia pubblici che privati, esclusi i lavoratori domestici.

Decreto dirigenziale MIT n. 4 del 31/01/2024: con l'articolo 1 il provvedimento, al fine di consentire la continuità e la regolarità del servizio di trasporto pubblico locale, individua gli autobus con caratteristiche antinquinamento Euro 2 adibiti al trasporto pubblico locale che sono esonerati dal divieto di circolazione previsto dall'articolo 4, comma 3 bis del decreto-legge 10 settembre 2021 n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021 n. 256 e successive modifiche ed integrazioni.

Legge n. 18 del 23 febbraio 2024, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2023, n. 215 (cd. Decreto Milleproroghe 2024): con il comma 5-bis, introdotto in sede di conversione, la previsione contenuta al comma 2 dell'art. 21 del D.L. n. 76/2020 sul c.d. "scudo erariale" è stato nuovamente prorogata al 31 dicembre 2024; in sede di conversione è stato introdotto all'art. 8 il comma 6-bis che proroga ulteriormente, al 31 dicembre 2024, il termine entro il quale è consentito agli ispettori autorizzati di effettuare gli accertamenti relativi alla revisione dei veicoli a motore prevista dal Codice della Strada; Il comma 5 ter dell'articolo 11 prevede la proroga al 31 dicembre 2024 della norma che consente all'imprenditore di sostituire le certificazioni relative ai debiti tributari e contributivi e ai premi assicurativi con proprie autodichiarazioni (rilasciate ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000) attestanti la presentazione della richiesta agli enti deputati al rilascio (Agenzia delle entrate, INPS e INAIL) almeno 10 giorni prima della presentazione dell'istanza di accesso ad una procedura di composizione negoziata della crisi.

È stato pubblicato, in Gazzetta Ufficiale n. 52 del 2 marzo 2024, il **Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19**, recante la *"Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*. In particolare, il Decreto introduce misure di attuazione a seguito della decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre che ha recepito le modifiche al PNRR proposte dal Governo italiano.

Si segnala che, con **Delibera n. 53/2024**, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha approvato l'atto di regolazione recante *"Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto locale su strada connotati da obblighi di servizio pubblico, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, a conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 22/2023"*. L'Ente Affidante può estendere anche ai servizi di trasporto pubblico di passeggeri per via navigabile interna (servizi lagunari, lacuali e fluviali) e ai servizi di trasporto su impianti fissi (funicolari, funivie) l'applicazione delle misure contenute nel suindicato atto di regolazione, in particolare qualora tali servizi siano integrati entro

una rete urbana, suburbana o regionale più estesa, adattandone i contenuti alle specificità tecnologiche e/o normative delle citate modalità di trasporto.

Si segnala la **Sentenza n. 133/2024**, depositata lo scorso 18 luglio, con la quale la Corte Costituzionale si è pronunciata in merito alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 17, comma 1, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 come convertito in legge, con il quale sono stati modificati i criteri di riparto del Fondo Nazionale Trasporti, promossa dalle Regioni Veneto, Piemonte e Campania, rigettando le censure, ma auspicando che si porti al più presto a conclusione il complesso iter di transizione ai costi e fabbisogni standard, prefigurato già dalla legge n. 42 del 2009 e funzionale ad assicurare gli obiettivi di servizio pubblico e il sistema di perequazione e che siano al più presto definiti i LAS e identificati in modo univoco i costi standard nella prospettiva di un riassetto organico del settore cui solo il legislatore potrà e dovrà provvedere.

La **Legge 9 agosto 2024, n. 114**, c.d. Legge Nordio, recante “Modifiche al Codice penale, al codice di procedura penale, all’ordinamento giudiziario e al codice dell’ordinamento militare”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 187 del 10 agosto 2024 ed entrata in vigore il 25 agosto 2024. In particolare, si segnala che l’articolo 1 della citata legge, ha abrogato il delitto di abuso d’ufficio previsto ai sensi dell’art. 323 c.p., con contestuale cancellazione di tutti i richiami al già menzionato articolo all’interno delle disposizioni del codice penale e del codice di procedura penale, nonché all’interno del D.lgs. 231/2001.

È stato pubblicato, sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il **decreto interministeriale n. 325 del 17 dicembre 2024**, per la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, esercizio 2024.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2024 il **Decreto-legge n. 202 del 27 dicembre 2024 cd. decreto Milleproroghe 2025**, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi”, entrato in vigore lo scorso 28 dicembre: il comma 9 dell’articolo 1 in esame proroga dal 31 dicembre 2024 al 30 aprile 2025 il termine del c.d. scudo erariale previsto dal comma 2, all’articolo 21 del D.L. n. 76/2020; l’art.13 proroga dal 31 dicembre 2024 al 31 marzo 2025 il termine previsto dall’articolo 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Legge di Bilancio 2024) relativo all’obbligo di stipulazione di contratti assicurativi per rischi catastrofali per alcune categorie di imprese.

Il **Decreto interministeriale (MIT/MEF) n. 329 del 20 dicembre 2024** ha disposto la ripartizione definitiva tra le Regioni, le Province autonome e le aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale che residuano in capo alla competenza statale delle risorse complessivamente stanziare per la compensazione mancati ricavi tariffari conseguenti all’epidemia da COVID-19 dall’articolo 200, comma 1, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni.

Infine, si segnala il **Decreto MIT n. 335 del 23 dicembre 2024**, relativo alla modifica del riparto delle risorse per il rinnovo delle flotte su gomma assegnate con il D.M. n 315/2021 e relative al Piano Nazionale Complementare al PNRR.

4 – LE SINGOLE GESTIONI

Nel 2024 le gestioni delle singole Società sono state caratterizzate da una generale consolidamento di tutte le attività. Questo contesto, seppur caratterizzato dalle difficoltà di reperire manodopera per lo svolgimento dei servizi, ha confermato l'incremento dei flussi turistici, anche se non ancora tornati ai livelli pre-pandemici e un generale efficientamento aziendale in coerenza con le assunzioni previste per l'assegnazione del rinnovo dell'affidamento *in house* dei servizi di TPL decorrente dal 1° aprile 2023 e per i successivi nove anni. Tutto ciò ha permesso a tutte le Società del Gruppo di garantire un risultato migliorativo rispetto all'esercizio precedente.

AVM

Di seguito si riportano i dati sintetici ed i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici del bilancio al 31.12.2024 di AVM S.p.A. Si desidera ricordare che, a livello di singola Società, gli indicatori di seguito esposti posso riportare dei risultati apparentemente distorsivi poiché influenzati dalle poste intercompany, ma sono assolutamente spiegabili e rientrano in un complessivo e sostanziale equilibrio nell'ottica della gestione economica e finanziaria di Gruppo.

ATTIVITA' (Migliaia di euro)	2024	2023
Attivo non corrente	410.912	393.105
Attivo corrente	94.085	74.019
Disponibilità	11.887	10.513
Totale attività	516.885	477.637

PASSIVITA' (Migliaia di euro)	2024	2023
Passivo m/l termine	270.213	254.431
Passivo corrente	149.757	128.271
Patrimonio netto	96.914	94.935
Totale passività	516.885	477.637

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

DATI ECONOMICI (Migliaia di euro)	2024	2023
Totale Ricavi e altri proventi operativi	310.718	299.793
Totale Costi e altri oneri operativi	308.157	297.627
Margine Operativo Lordo (al netto della quota dell'esercizio dei contributi in c/investimenti)	23.072	17.512
% su "valore della produzione"	7,43%	5,84%
Risultato operativo	2.561	2.166
% su "valore della produzione"	0,82%	0,72%

Risultato netto	1.942	615
% su "valore della produzione"	0,63%	0,21%

CAPITALE INVESTITO NETTO

Migliaia di euro	2024	2023
Immobilizzazioni (al netto dei crediti verso controllate)	355.373	329.407
Attività del capitale circolante netto	94.085	74.019
Passività del capitale circolante netto	(133.460)	(112.464)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(137.939)	(105.859)
Capitale investito netto	178.060	185.102

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Migliaia di euro)	2024	2023
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.234	2.866
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(82.380)	(93.033)
Totale posizione finanziaria netta	(81.146)	(90.167)

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

(Migliaia di euro)	2024	2023
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	283.211	257.272
Patrimonio Netto	96.914	94.935
Passività a breve termine	149.757	128.271
Passività a m/l termine	270.213	254.431
Posizione finanziaria netta	(81.146)	(90.167)
Investimenti	25.802	16.445

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in migliaia di euro)	2024	2023
Indice del Margine di struttura (<i>Mezzi propri / Attivo Fisso</i>)	0,24	0,24
CCN di medio e lungo periodo (<i>Mezzi propri + passività m/l termine - Attivo Fisso</i>)	(43.785)	(43.739)

INDICATORI DI DURATA DEI CREDITI E DEI DEBITI COMMERCIALI	2024	2023
Tempo medio di pagamento dei fornitori (gg)	148	125
Tempo medio di incasso delle vendite (gg)	67	57

INDICI DI INDEBITAMENTO

	2024	2023
Indebitamento su mezzi propri	2,83	2,79
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,12	0,20

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

(Migliaia di euro)	2024	2023
--------------------	------	------

Margine di disponibilità	(Attivo corrente-Passivo Corrente)	(55.672)	(54.252)
Quoziente di disponibilità	(Attivo corrente/Passivo Corrente)	0,63	0,58
Margine di Tesoreria - passività correnti	(liquidità differite + liquidità immediate)	(12.537)	(23.024)
Quoziente di tesoreria / passività correnti	(liquidità differite + liquidità immediate)	0,89	0,76

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	2024	2023
ROI	1,44%	1,17%
Capitale investito netto	178.060	185.103
Risultato operativo (EBIT)	2.561	2.166
ROE	2,00%	0,65%
Patrimonio netto	96.914	94.935
Risultato netto	1.942	615
ROA	0,50%	0,45%
Risultato operativo (EBIT)	2.561	2.166
Totale attivo	516.885	477.637
ROS	0,89%	0,78%
Risultato operativo (EBIT)	2.561	2.166
Ricavi	287.096	278.119

Il Quoziente di disponibilità, dato dal rapporto tra attivo corrente e passivo corrente, mostra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente legato all'aumento del credito verso la controllante, generato dall'ammontare relativo ai contributi maturati in relazione all'avanzamento degli investimenti contribuiti dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal saldo 2024 dei corrispettivi TPL.

Anche il Margine di Tesoreria migliora per lo stesso motivo, ossia in particolare per l'incremento del credito verso la controllante, Comune di Venezia, che è aumentato in maniera più che proporzionale rispetto all'incremento dei debiti a breve termine.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio indicando, dove possibile, i riferimenti alle poste dei due settori della mobilità in cui opera la Società (TPL e Mobilità Privata).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 275,3 mln/€ in aumento rispetto al 2023 per 3,5 mln/€ (+1,3%). Andando ad esaminare più puntualmente i ricavi delle attività più specifiche di A.V.M. S.p.A, si rileva che i ricavi delle vendite, comprensivi dei corrispettivi riconosciuti per questi servizi dagli Enti affidanti, sono relativi per 256,2 mln/€ ai servizi per il TPL (253,1 mln/€ nel 2023) e per 19,1 mln/€ ai servizi di Mobilità Privata (18,7 mln/€ nel 2023). Il recupero riscontrato su questa voce, rispetto allo scorso anno è riconducibile prevalentemente alle vendite dei titoli di viaggio e accessori del TPL (+3,1 mln/€) e solo in misura marginale alle vendite dei servizi di mobilità privata (+0,4 mln/€).

Il fatturato dei servizi di TPL, nel 2024, è costituito per ca. 228,9 mln/€ dai servizi di competenza del Comune di Venezia. Sulla vendita dei titoli di viaggio, in particolare, si rileva un decremento nelle vendite degli abbonamenti per ca. -4,7%, mentre si registra un incremento sia dei biglietti caricabili con carta Venezia unica per ca. 2,1%, sia dei titoli ordinari per 3,7% rispetto al precedente esercizio. A fronte di questi valori si registra tuttavia una riduzione in termini di quantità di titoli venduti, complessivamente del -9% e in particolare sui titoli ordinari del -4% rispetto al periodo pre-pandemia. I servizi Extraurbani relativi al contratto di servizio con la Città Metropolitana hanno registrato un fatturato pari a ca. 26,2 mln/€. Sulle vendite dei titoli di viaggio si rileva qui un incremento complessivo del 4,8% rispetto a quanto registrato nello scorso esercizio, in particolare gli abbonamenti registrano un decremento del -1,1% mentre i biglietti singoli un incremento del 18,5%, grazie anche all'effetto, a regime, della manovra tariffaria partita a giugno 2023. Infine, i servizi di competenza del Comune di Chioggia hanno avuto un fatturato nell'esercizio pari a ca. 1,1 mln/€ con un decremento, rispetto al dato dello scorso esercizio, complessivamente per ca. -24,7% sulle vendite dei titoli di viaggio.

Relativamente ai servizi della mobilità privata, il fatturato è così costituito:

- per 4,5 mln/€ dai corrispettivi assegnati dall'Amministrazione Comunale per lo svolgimento di questi servizi sostanzialmente in linea rispetto al 2023 confermando il valore della parte variabile ricavata dagli introiti della sosta;
- per 13,7 mln/€ (pari al 93,7% del totale del venduto della mobilità privata) dalle vendite di abbonamenti e transiti nei parcheggi in struttura (+2,5% rispetto al 2023).
- per 0,8 mln/€ dalla gestione delle Darsene, sostanzialmente in linea col valore registrato nel 2023;
- per 0,1 mln/€ dalla gestione del bici park, anche questo in linea con i valori 2023.

L'altra componente del Valore della produzione è costituita dalla voce **altri ricavi**, che ammontano a 35,4 mln/€ con un aumento rispetto al 2023 di +7,4 mln/€ (+26,5% rispetto al 2023), composti principalmente da un incremento di +3,3 mln/€ (+31%) attribuibile al riaddebito di costi infragruppo a seguito di una più precisa allocazione di spese inerenti ai servizi di staff svolte dall'Azienda verso le altre Società del Gruppo e ad incremento di +5,5 mln/€ relativa ai contributi in conto esercizio (+86,7%), riconducibile sia ai ristori ministeriali stanziati a compensazione dei mancati ricavi derivanti da titoli di viaggio (anno 2021), sia ai contributi spettanti dal Comune di Venezia a copertura degli oneri connessi agli investimenti nei cantieri navali (+0,7 mln +11,8%). A parziale compensazione delle succitate poste in incremento, si rilevano minori sopravvenienze attive rispetto all'esercizio precedente (-2,2 mln/€ +74,4%) generate dai rilasci dei fondi rischi in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione (fondo rischi legali, fondo imposte, fondo penalità contrattuali, fondo svalutazione crediti, stralcio fatture da ricevere non più esigibili).

Il **Valore della produzione** dell'esercizio 2024 ammonta a 310,7 mln/€ (+10,9 mln/€; +3,6% rispetto al 2023).

I Costi della Produzione nel 2024 si attestano ad euro 308 mln/€ e risultano in aumento di euro 10,5 mln/€ (+3,5%) rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei riaddebiti infragruppo in funzione delle attività inerenti ai servizi di staff svolte dalle Società controllate.

I costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, per l'esercizio 2024 ammontano a 1,3 mln/€, in diminuzione di -0,2 mln/€ rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto della riduzione degli acquisti di supporti per i titoli di viaggio del TPL.

I costi derivanti dall'**acquisto di servizi**, in totale pari a 263,7 mln/€ risultano in aumento rispetto al 2023 (+3,8 mln/€ +1,5%), principalmente per effetto dell'incremento dei riaddebiti di costi infragruppo (+3,1 mln/€), relativi al personale distaccato e ai servizi di staff svolti dalle controllate a favore della Capogruppo. Contribuiscono inoltre all'aumento: le manutenzioni e riparazioni (+0,3 mln/€), i servizi di pulizia e vigilanza (+0,6 mln/€), e gli incarichi legali (+0,6 mln/€). Tali aumenti sono in parte compensati da una riduzione delle prestazioni diverse (-0,1 mln/€) e dal minor corrispettivo intercompany riconosciuto alla partecipata ACTV S.p.A. per le linee esternalizzate (-0,8 mln/€).

La voce **costi per godimento beni di terzi** risulta in aumento di +0,5 mln/€ principalmente a seguito dell'incremento delle locazioni passive infragruppo.

Il **costo del personale** comprende il personale operativo per la gestione dei servizi di Mobilità Privata e il personale relativo alla struttura dirigenziale e quello impiegatizio adibito alle attività di *holding*. Per tale voce nel 2024 si registra un costo pari a 12,2 mln/€ (+0,13 mln/€; +1,1% rispetto al 2023), sostanzialmente in linea col dato consuntivato nell'esercizio precedente.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano a 17,6 mln/€, in aumento di +2,8 mln/€ rispetto al 2023 (+ 18,6%) tale incremento è riconducibile principalmente all'aumento degli ammortamenti relativi agli investimenti su beni immateriali a seguito implementazione software (+ 1,2 mln/€; +67%) e materiali per sistemi geolocalizzazione su mezzi aziendali e infine alle svalutazioni su crediti +0,6 mln/€ operate nei confronti del Comune di Chioggia ritenuti di incerta esigibilità.

Gli **Accantonamenti per rischi** e gli **Altri accantonamenti**. L'accantonamento per rischi nel 2024 è pari a 8,8 mln/€, mentre la voce altri accantonamenti risulta pari a 0,1 mln/€ per l'adeguamento del fondo manutenzioni programmate per il *People Mover*. L'incremento rilevato sulla prima voce è relativo a un accantonamento fatto in via prudenziale sui corrispettivi spettanti all'Azienda a seguito dell'applicazione della normativa che regola il nuovo affidamento *in house* del TPL in vigore dal 1° aprile 2023, in termini di corrispettivi riconosciuti, come anche riportato in modo più dettagliato nella parte relativa agli accantonamenti della nota integrativa.

Infine, gli **oneri diversi di gestione** ammontano nel 2024 a 2,1 mln/€ in aumento rispetto al 2023 (+0,5mln/€; + 29,1%), l'incremento è dovuto principalmente alle sopravvenienze passive correlate in modo prevalente al risarcimento danni su cause relative al servizio Tram.

La differenza tra valore e costi della produzione (**EBIT**) risulta quindi pari 2,6 mln/€ in aumento rispetto al 2023 (+0,4 mln/€).

Il risultato della **gestione finanziaria** è strutturalmente negativo per la presenza di un significativo indebitamento a lungo termine, finalizzato a finanziare le opere di interesse pubblico realizzate dalla Società (Sistema tranviario, People Mover, Parcheggio di Via Costa) e l'acquisto dell'Autorimessa Comunale di P.le Roma a Venezia. Il valore nel 2024 presenta un complessivo miglioramento, attestandosi a -2,8 mln/€ rispetto al dato 2023 di -3,4 mln/€ (-17,7%). Questo risultato è generato da un incremento dei proventi finanziari dovuto, tra l'altro, ai maggiori proventi per l'operazione di cessione superbond 110% con Insula, in relazione alle nuove cessioni perfezionatesi nel 2024, e all'incremento degli interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità, grazie ad un'ottimizzazione della gestione della stessa. Inoltre, è presente una naturale riduzione degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente in relazione alla dinamica dei finanziamenti (mutui e prestiti obbligazionari), strutturati con piano di ammortamento c.d. 'alla francese' che prevede quote capitale crescenti a fronte di quote interessi decrescenti.

Il **risultato prima delle imposte**, risulta pari a -0,3 mln/€.

La voce di costo **imposte** sul reddito risulta prevalentemente influenzata dai proventi derivanti dall'adesione del regime di consolidato fiscale e risulta positiva per l'Azienda e pari a 2,3 mln/€.

Il **risultato d'esercizio** mostra un utile di ca. 1,9mln/€, in deciso aumento rispetto all'analogo dello scorso anno (+1,3 mln/€).

A livello **patrimoniale e finanziario**, l'esercizio 2024 ha mostrato una decisa ripresa anche su questi fronti. I dati finanziari mostrano un miglioramento nell'indebitamento a m/l, corrispondente con il rimborso annuale delle rate dei mutui in essere. Migliora pertanto la Posizione Finanziaria netta e gli indici di indebitamento mostrano una sostanziale tenuta se non un miglioramento, in particolare quello relativo agli oneri finanziari netti su EBITDA mantenendosi tutti al di sotto della soglia considerata "di sicurezza" (rispettivamente 2,83 rispetto alla soglia "minore di 3" per l'indebitamento sui mezzi propri e 0,12 rispetto alla soglia "minore di 1" per gli "oneri finanziari netti su EBITDA").

Tutti gli indicatori economici segnano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente: il valore rilevato dell'indice ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) segna un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (1,44% nel 2024 vs 1,17% nel 2023), come anche l'indice ROE (2,00% nel 2024 vs 0,65% nel 2023), il ROA (0,50% nel 2024 vs 0,45% nel 2023) e l'indice ROS (0,89% nel 2024 vs 0,78% nel 2023), trainati dall'incremento del risultato operativo dell'esercizio. Si evidenzia tuttavia che tali indicatori economici, per società del nostro settore, vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia, fornire un servizio di qualità e in miglioramento continuo in termini di servizi di qualità offerta, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

ACTV

Con la dismissione dei servizi relativi alle linee “10%” del contratto di servizio del Comune di Venezia, la gestione 2024 di ACTV S.p.A., è caratterizzata dal quasi esclusivo svolgimento dei servizi di TPL per la Capogruppo A.V.M. S.p.A., da quest’ultima affidatale con contratto gross cost. Questa configurazione gestionale pone l’accento, come si può intuire dalla qualifica stessa contrattuale, soprattutto sul versante dell’efficientamento e quindi del contenimento e rispetto dei costi, dati come obiettivo dalla controllante A.V.M. S.p.A. Infatti, i ricavi, tranne una minima parte e relativa quest’ultima ormai al solo contratto di servizio gestito in proroga per le linee 10% del Comune di Chioggia, sono costituiti dal contratto di servizio con A.V.M. S.p.A.

In questo quadro gestionale e contrattuale, il 2024 è stato caratterizzato dal consolidamento dei servizi di TPL e in particolare dalla richiesta della Capogruppo di allineare la produzione di questi quanto più possibile ai livelli indicati dal PEF a base del nuovo affidamento in house assegnato ad A.V.M. S.p.A. dal 1° aprile 2023.

Il 2024 infatti è stato contrassegnato dalla perdurante difficoltà di reperimento di mano d’opera, riguardante il personale operativo del settore automobilistico e navale, problematica che riguarda tutte le aziende del TPL, almeno del centro-nord e incide particolarmente sull’affidamento delle linee esternalizzate ai sub affidatari i quali, almeno per i servizi di TPL che deve svolgere il Gruppo, non riescono a garantire lo svolgimento della produzione appaltata. Per far fronte a quest’ultimo fenomeno, su richiesta della Capogruppo, ACTV S.p.A. ha cercato di internalizzare quanto possibile, utilizzando in maggior misura, rispetto a quanto stimato a budget, la disponibilità del proprio organico.

Tenuto conto di quanto sopra, si commentano di seguito le principali variazioni delle grandezze economiche che hanno determinato il risultato di bilancio del 2024 rispetto ai dati 2023, rimandando alle relazioni di bilancio delle singole Società un maggior dettaglio:

Il **Valore della produzione** (totale ricavi e altri proventi operativi) del 2024 ammonta a 248,8 Mln/€, in lieve diminuzione rispetto al 2023, di ca. -1,1 Mln/€ (-0,45%). In particolare, le voci significative che caratterizzano questa voce sono costituite da: I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano a 223,7 Mln/€ evidenziando una diminuzione, rispetto all’analoga voce dello scorso anno, pari a -2 Mln/€ (-0,9%). Tale variazione è dovuta soprattutto all’adeguamento del corrispettivo fatturato nei confronti della Capogruppo A.V.M. S.p.A. per i costi sostenuti dall’Azienda per le prestazioni di servizi di TPL svolti nell’anno per conto della controllante e che costituisce, dal 2015, la voce principale del valore della produzione della Società ed è superiore ormai al 99% del fatturato aziendale.

La variazione in diminuzione dei corrispettivi fatturati alla Capogruppo rispetto al 2023 è dovuta prevalentemente ai minori accantonamenti tecnici su manutenzioni cicliche, parzialmente compensati da accantonamenti su rischi vari (bonifica di S. Elena) e maggiori costi del personale

per il rinnovo contrattuale (C.C.N.L.) e accordi per premi di risultato e welfare; altre componenti significative del Valore della produzione sono gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti alle manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 3,6 Mln/€, (-0,3 Mln/€; -6,9 % rispetto allo scorso anno).

Il Totale dei **Costi della Produzione** (Totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 243,3 Mln/€ in incremento rispetto al 2023 pari a 1,4 Mln/€ (+0,6%). Tale risultato si è determinato per l'incremento del costo del personale a seguito della maggior richiesta di impegno di manodopera da parte della Capogruppo per far fronte ai mancati servizi dei subaffidatari, dello stanziamento per una tantum dovuto al rinnovo del contratto autoferrotranvieri (CCNL) scaduto a fine 2023, nonché per il riconoscimento del premio di risultato aziendale e welfare a seguito della firma dell'accordo di secondo livello (testo unico degli accordi integrativi) avvenuto finalmente a metà del 2024, compensato parzialmente dai minori accantonamenti rispetto allo scorso anno per adeguamento fondi rischi. In particolare, delle voci dei costi che meritano un richiamo, si citano:

I **costi derivanti dall'acquisto di servizi**, in totale pari a 41,7 Mln/€, mostrano un aumento (+3,3 Mln/€; +8,6%) rispetto all'analoga voce dello scorso anno. In particolare, l'aumento complessivo è il risultato in realtà di una compensazione di più voci di cui alcune in aumento (le più significative: mense interne ed esterne +0,5 Mln/€ a seguito dell'accordo sull'integrativo aziendale; riaddebito costi Intercompany per servizi +2,5 Mln/€; servizio di rifornimento natanti +1,0Mln/€) e una riduzione della voce di manutenzione di terzi di -1,0Mln/€ rispetto l'esercizio precedente.

I **costi del personale** rappresentano, per ACTV S.p.A., la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo registrato nel 2024 è pari a 131,7 Mln/€, segnato da un aumento sostanziale di +7,0 Mln/€ (+5,6%) dovuto alla necessità di far fronte efficacemente alla richiesta della Capogruppo di garantire la produzione dei servizi a seguito dei mancati affidamenti dei servizi a terzi (c.d. sub affidamenti) per la difficoltà di *recruiting*, all'adeguamento contrattuale per una tantum previsto dal rinnovo CCNL (scaduto al 31.12.2023) e all'applicazione degli accordi relativi al premio di risultato e Welfare firmati nel corso del 2024 legati alla firma del testo unico sugli accordi integrativi dell'agosto scorso; altre voci significative sono, la voce **accantonamenti per rischi** (6,0 Mln/€) registra una diminuzione (-1,3Mln/€ -17,6%) causata da minori accantonamenti per rischi vari su cause del personale per fondi già stanziati negli anni precedenti e ritenuti congrui (-2,8 Mln/€), compensati dai contestuali maggiori accantonamenti per rischi legali (+0,5 Mln/€) e dall'adeguamento del fondo relativo alla bonifica di S. Elena (+1,0 Mln/€); la voce **altri accantonamenti** (6,4 Mln/€) registra una diminuzione rispetto al 2023 (-7,8 Mln/€; -55%) e deriva dal forte adeguamento, resosi necessario lo scorso anno, del fondo per la manutenzione ciclica del sistema tranviario e valutato quest'anno ormai in linea.

La **Differenza tra valore e costi della produzione** (Risultato Operativo, EBIT) nel 2024 risulta pari a 6,4 Mln/€, segnando un decremento rispetto l'anno precedente (-1,5 Mln/€).

Il **Risultato della gestione finanziaria**, negativo soprattutto a causa dei finanziamenti contratti dall'Azienda per far fronte al volume degli investimenti degli anni passati e in essere (-1 Mln/€) mostra una decisa diminuzione rispetto allo scorso anno dovuto quasi esclusivamente alla componente finanziaria (interessi eventualmente da riconoscere) compresa nell'adeguamento del fondo cause legali. Si registra comunque, anche nel 2024, come nel 2023, la positiva riduzione degli oneri finanziari per depositi bancari (scoperto per anticipazione di tesoreria).

Le **imposte** in questo esercizio sono complessivamente pari a 3,6 Mln/€ a seguito del risultato pre-imposte.

A seguito di quanto descritto sopra, il bilancio consuntivo 2024 chiude in utile con un risultato di esercizio di 0,8 Mln/€, in aumento rispetto l'anno precedente.

VE.LA.

L'annualità 2024 riscontra una crescita generale del fatturato lordo dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale, della mobilità privata della controllante AVM e degli altri titoli per eventi venduti in nome e per conto di enti istituzionali e soggetti terzi organizzatori delle attività spettacolistiche rispetto all'esercizio precedente e tutti i canali di vendita digitali e "self service" riscontrano comparazioni positive. Lato biglietterie dirette, in coerenza con il piano industriale Ve.La, è stata attuata la rimodulazione che ha visto l'accorpamento del punto vendita S. Lucia in quello di Scalzi, e la chiusura per lavori di rifacimento pontile per Jolanda, che a fine lavori sarà un punto vendita automatizzato "self service".

In coerenza con il piano industriale Ve.La. è stato portato a regime il piano di transizione della rete di vendita indiretta e dell'installazione delle TVM.

I rivenditori sono passati da n. 430 nel 2023 a n. 479 nel 2024 e con la prospettiva di ulteriore crescita, soprattutto nel litorale spiagge, marcando di fatto la strategicità di questo canale capillare che nel 2024 ha giocato anche un ruolo importante per la riscossione del Contributo di Accesso (CDA) per conto dell'amministrazione comunale.

Il piano d'installazione delle emettitrici automatiche (TVM) ha portato alla fine dell'esercizio il parco macchine a n. 106 TVM (Vending Ticket Machine) attestando il peso di questo canale *self* sul fatturato al 18,34%.

Tutti i canali digitali "*self service*", *APP* e Venezia Unica hanno confermato crescite importanti raggiungendo un peso generale sul fatturato 2024 del 31,66% in crescita di circa 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Nello specifico il canale Venezia Unica, forte della ripresa del turismo internazionale e della sempre maggiore propensione dei turisti a prenotare, ha registrato importanti crescite nel canale *B2B* (*business-to-business*), con i principali paesi in ordine di peso su fatturato Francia, Italia, Germania, USA e Spagna.

In collaborazione con la società partecipata del Comune di Venezia, “Venis S.p.A.”, è in corso dal 2023 il rinnovamento della piattaforma Venezia Unica, anche a supporto della riscossione del Contributo di Accesso introdotto nel 2024. La nuova piattaforma è prevista in operatività nel corso della primavera/estate 2025.

Viene inoltre confermata, nel corso del 2024, la totale gestione delle attività di cassa e introiti del Garage Comunale e successivamente a marzo 2024 trasferite anche le attività di gestione delle casse del Check Point Petroli.

Altro dato rilevante è la continua attività di Ve.La. nello sviluppo della parte di ticketing spettacolistico, sia per conto terzi che per conto proprio, come ad esempio gli eventi a pagamento del Carnevale 2024.

Il **Valore della produzione** del 2024 ammonta a 41,4 mln/€, con un incremento 4,43 mln/€, (+12%) rispetto al valore dell'esercizio precedente.

Di questo aumento, i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** registrano una crescita rispetto allo scorso esercizio del 9,43%, pari a 2,26 mln/€ attestandosi a 26,18 mln/€.

La voce **ricavi altri** ammonta a euro 15,2 mln/€ (+2,2 mln/€ rispetto al 2023; +16,7%).

Tale incremento è attribuibile principalmente agli **introiti pubblicitari** (+2,8mln/€; +56%) e agli introiti connessi alla sponsorizzazione delle altre manifestazioni cittadine.

Si registra inoltre un incremento dei ricavi intercompany rispetto al 2023 (+ 0,7 mln; +20%) imputabile principalmente all'integrazione economica da parte della Capogruppo per il crescente investimento profuso da VELA sulla promozione del territorio con gli eventi tradizionali ed in via residuale ai maggiori distacchi del personale.

Tali scostamenti positivi delle già menzionate poste sono stati al contempo parzialmente compensati (-1,3 mln/€) dal venir meno rispetto all'esercizio precedente di ricavi per “contributi” (-0,8 mln/€; -21%), rientranti nel Fondo Unico Nazionale del Turismo, per bandi promossi della Regione Veneto, di cui Ve.La. aveva beneficiato nell'anno 2023 e di ricavi da sopravvenienze attive (- 0,5 mln/€) per liberazione fondi rischi diversi.

Il totale **costo della produzione** nel 2024 ammonta a 41,3 mln/€, con un incremento rispetto al 2023, pari a +4,35 mln/€ (+11,8%). In particolare, tra i costi della produzione, i **costi per servizi** risultano in aumento, (+3,2 mln/€; pari ad un incremento del +20,8%), principalmente per i maggiori oneri correlati all'organizzazione degli eventi sia occasionali che finanziati dal Ministero del Turismo oltre ai costi per la promozione e la gestione del contributo di accesso alla Città e i cui costi trovano copertura nei ricavi.

Si sottolinea, inoltre, l'aumento della voce **godimento beni di terzi** (+0,7 mln/€; pari ad un incremento del +17,2%), che è attribuibile *in primis* ai maggiori costi sostenuti per il noleggio dei beni utilizzati per l'organizzazione di eventi cittadini, come i concerti di Piazza San Marco del mese di luglio, e per il noleggio dei terminali di monetica (+0,05 mln/€).

I **costi del personale** rappresentano per VE.LA la posta più rilevante del conto economico vista la caratteristica *labour intensive* dei servizi offerti. La posta registra per l'esercizio 2024 un costo complessivo di 15,4 mln/€ e risulta in aumento rispetto al 2023 (+0,6 mln/€; +4,2%) per il rinnovo del C.C.N.L., per il potenziamento di risorse a supporto delle direzioni di holding e che trovano compensazione nelle poste infragruppo su indicate, e per l'effetto degli istituti riconosciuti ai dipendenti contenuti nel nuovo Testo Unico del Gruppo AVM siglato ad aprile 2024 (*welfare*, premio di risultato etc.).

Il **Margine Operativo Lordo**, dato dalla differenza tra il totale dei ricavi e altri proventi operativi, al netto dei contributi in conto investimenti (41,35 mln/€) e i costi operativi al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (41,11mln/€), è pari a 0,23 mln/€. Il 2024 chiude con un utile di euro 4.920.

5 – INDICI FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici consolidati:

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

<i>Migliaia di Euro</i>	2024	2023
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	505.126	479.886
Patrimonio Netto	107.452	104.624
Posizione finanziaria netta	(140.182)	(162.286)
Investimenti	61.159	30.554

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in migliaia di euro)	2024	2023
Indice del Margine di struttura (<i>Mezzi propri / Attivo Fisso</i>)	0,20	0,21
CCN di medio e lungo periodo (<i>Mezzi propri + passività m/l termine - Attivo Fisso</i>)	(14.982)	(15.030)

CAPITALE INVESTITO NETTO (<i>Migliaia di Euro</i>)	2024	2023
Attività a m/l termine	526.965	503.350
Attività del capitale circolante netto	101.095	86.067
Passività del capitale circolante netto	(123.620)	(103.840)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(256.807)	(218.068)
Capitale investito netto	247.634	267.510

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (<i>Migliaia di Euro</i>)	2024	2023
Disponibilità liquide:	25.446	20.096
<i>Depositi bancari</i>	25.412	20.072
<i>Assegni</i>	-	-
<i>Denaro e altri valori in cassa</i>	34	24
Crediti finanziari entro 12m	-	600

Debiti verso banche (entro 12m)	(17.495)	(16.959)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	(409)	(395)
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.543	3.342
Crediti finanziari (oltre 12m)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12m)	(147.158)	(164.653)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	(567)	(975)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(147.725)	(165.628)
Totale posizione finanziaria netta	(140.182)	(162.286)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

(Migliaia di euro)	2024	2023
Margine di disponibilità (<i>Attivo corrente-Passivo Corrente</i>)	(40.429)	(35.126)
Quoziente di disponibilità (<i>Attivo corrente/Passivo Corrente</i>)	0,71	0,71
Margine di Tesoreria (<i>liquidità differite + liquidità immediate</i>) - <i>passività correnti</i>	9.398	5.630
Quoziente di tesoreria (<i>liquidità differite + liquidità immediate</i>) / <i>passività correnti</i>	1,09	1,07

INDICI DI INDEBITAMENTO

	2024	2023
Indebitamento su mezzi propri	2,58	2,59
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,07	0,09

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

<i>Migliaia di Euro</i>	2024	2023
ROI	3,33%	3,44%
Capitale investito netto	247.634	267.510
Risultato operativo (EBIT)	8.257	9.199
ROE	2,60%	0,88%
Patrimonio netto	107.452	104.624
Risultato netto	2.791	924
ROA	1,26%	1,51%
Risultato operativo (EBIT)	8.257	9.199
Totale attivo	653.506	609.514
ROS	2,87%	3,26%
Risultato operativo (EBIT)	8.257	9.199
Ricavi	287.476	282.243

Si riscontra, a livello finanziario Consolidato, un miglioramento della Posizione Finanziaria netta rispetto al 2023, legato in maniera significativa da un incremento delle disponibilità liquide, dovuto

al positivo flusso di cassa generato dall'incremento dei ricavi delle vendite di titoli di viaggio e che ha permesso, inoltre, di ottenere un saldo positivo, anche a fine anno, del conto corrente di tesoreria. Oltre a questo, prosegue il rimborso secondo i piani di ammortamento dei finanziamenti a m/l termine.

Il Margine di Tesoreria vede un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (il Quoziente di Tesoreria, sostanzialmente stabile, passa da un valore di 1,07 nel 2023 a 1,09 nel 2024) per il motivo esposto sopra, oltre al positivo effetto generato dall'incremento delle disponibilità liquide.

Nel complesso l'indebitamento del Gruppo risulta elevato, ma all'interno di un ragionevole rapporto con i mezzi propri e in relazione ai consistenti investimenti effettuati e da effettuare per garantire un adeguato livello di servizio e supportare il rinnovo dell'affidamento. Il percorso di riequilibrio finanziario, avviato negli scorsi esercizi e basato sul ricorso a nuovi finanziamenti a lungo termine con primari finanziatori anche di interesse sovranazionale, come la Banca Europea degli Investimenti, è teso alla riduzione dell'indebitamento a breve e primariamente a mantenere positivo il conto corrente di tesoreria.

L'analisi del ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) mostra un lieve peggioramento dovuto alla riduzione del risultato operativo rispetto all'esercizio precedente, che genera una leggera riduzione anche dell'indice ROA (1,26% nel 2024 vs 1,51% nel 2023) e l'indice ROS (2,87% nel 2024 vs 3,26% nel 2023). Migliora l'indice del tasso di redditività del capitale proprio, cioè il ROE netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) per l'incremento del risultato netto rispetto all'esercizio precedente, oltre all'incremento del Patrimonio Netto. Si evidenzia comunque che indicatori economici di questo tipo sono poco significativi per il nostro Gruppo, in relazione all'affidamento di servizi pubblici *in house* correlati al controllo analogo esercitato dal socio unico della Controllante. Essi, pertanto, vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia, fornire servizi di qualità e il miglioramento continuo degli stessi, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

Infine, relativamente all'andamento degli indici d'indebitamento che vanno letti assieme agli indici selezionati per la valutazione del rischio di crisi aziendale al capitolo specifico di questa relazione, il valore dell'indebitamento sui mezzi propri, determinato dal rapporto tra il totale dei debiti ed il patrimonio netto, pari a 2,58, risulta allineato all'anno precedente e al di sotto della soglia di rischio (inferiore a 3). Ugualmente dicasi per il rapporto tra Oneri finanziari netti (risultato della gestione finanziaria) ed EBITDA, pari a 0,07, che rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari (il valore dell'indice deve rimanere al di sotto del valore soglia di 1).

Il dato di entrambi questi indici segnala, nonostante il valore assoluto dell'indebitamento aziendale, che tale esposizione risulta sostenibile in relazione alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda.

6 – II PERSONALE

L'andamento degli organici del Gruppo è strettamente subordinato a quanto previsto dalle direttive emesse dal socio di riferimento (Comune di Venezia).

Nel corso del 2024 non sono state pianificate selezioni esterne per la ricerca di personale A.V.M. S.p.A.

In data 5 aprile 2024 parte datoriale e parte sindacale hanno sottoscritto il Testo Unico del Gruppo AVM che sancisce la conclusione della vertenza iniziata con la disdetta di tutti gli accordi integrativi aziendali di secondo livello del 26 gennaio 2021, misura drastica, ma necessaria, per tutelare la continuità aziendale, l'occupazione e il servizio fortemente compromessi dalla pandemia da Coronavirus.

La sintesi raggiunta nel Testo Unico costituisce nel suo insieme l'unica disciplina contrattuale collettiva di secondo livello applicabile nelle tre aziende del Gruppo, che ordina e semplifica la previgente disciplina e contestualmente è coerente con i vincoli dettati dalla normativa dell'Autorità Regolatoria dei Trasporti in materia di affidamento del TPL.

Per quanto riguarda gli interventi economici contenuti nell'accordo, con decorrenza 1° maggio 2024 si è provveduto a uniformare il valore del buono pasto e a riconoscere il fringe benefit strutturale uguale per tutti i dipendenti del Gruppo. Inoltre, nel Testo Unico sono state poste le basi per due successivi accordi triennali su "Premio di Risultato" e "Welfare" firmati rispettivamente il 17 luglio e 22 ottobre 2024.

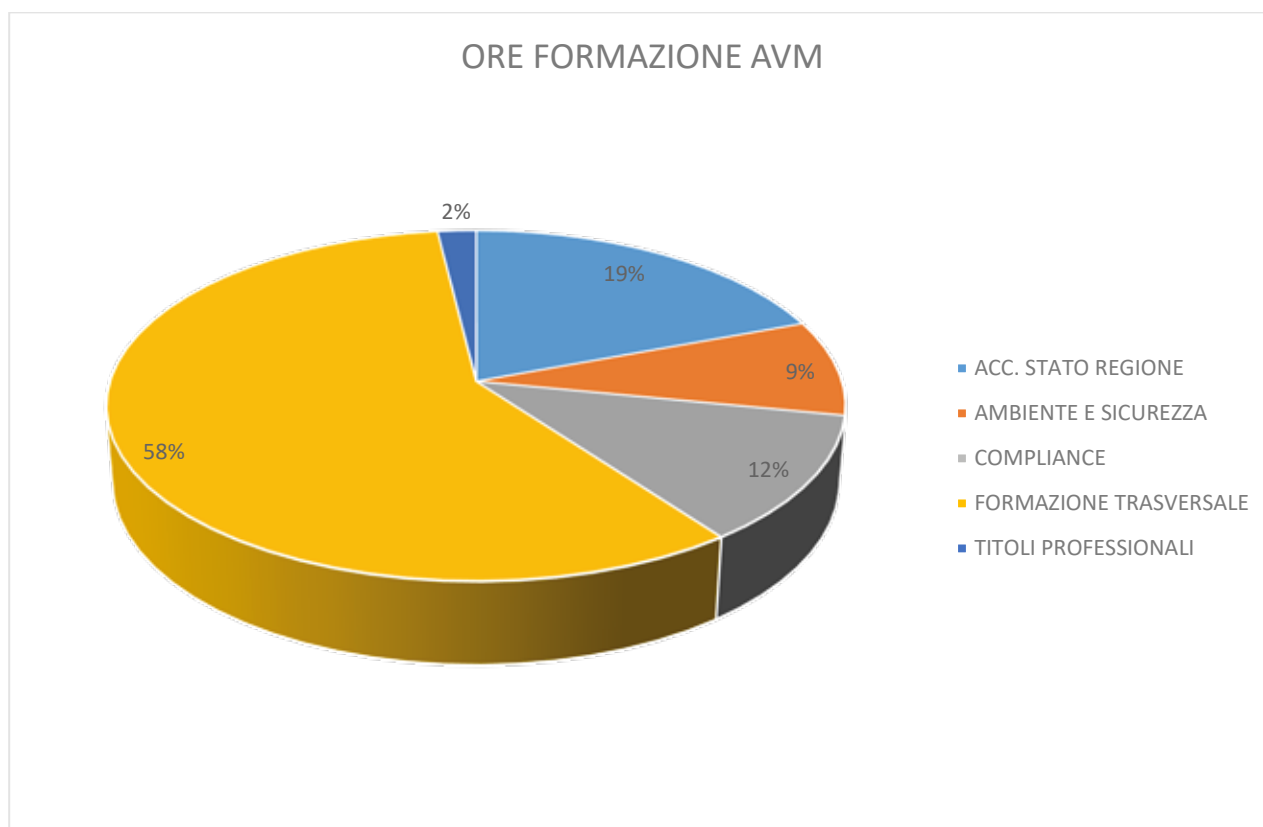
Si fa presente che il contratto collettivo nazionale (C.C.N.L.) è scaduto il 31/12/2024. Sono stati erogati gli importi di aumento previsti nel CCNL a gennaio 2024 e settembre 2024.

Il 2024 vede una prosecuzione dell'attività formativa sui temi della formazione alla sicurezza e un sostanziale aumento delle ore di formazione sulla compliance e sulla formazione trasversale.

L'incremento delle ore di formazione dedicate alla compliance è dovuto all'introduzione di due nuove *Academy* digitali, quello della formazione sulle *soft skills* ad un progetto destinato alla formazione dei quadri aziendali e alla formazione dell'area appalti.

TEMI	ORE
ACC. STATO REGIONE	480
AMBIENTE E SICUREZZA	220
COMPLIANCE	293

FORMAZIONE TRASVERSALE	1.450
TITOLI PROFESSIONALI	48
Totale ORE FORMAZIONE AVM	2.491



Durante il 2024 i movimenti di dettaglio del personale in entrata e uscita nelle diverse tipologie di contratto sono state le seguenti:

Assunzioni, come di seguito indicate:

- **A Tempo Indeterminato (comprese le cessioni infragruppo) nr. 0 (zero);**
- **A Tempo determinato (comprese le cessioni infragruppo) nr. 0 (zero);**

Le uscite definitive sono state nr. 13 così suddivise:

- 1 Addetto alle pratiche amministrative per cessione di contratto ad Actv;
- 2 Addetto ZTL Bus per dimissioni;
- 1 Addetto ZTL Bus per anzianità contributiva;
- 3 Ausiliari del Traffico per cessione di contratto ad Actv;
- 1 Dirigente per giusta causa;
- 1 Guardasala per decesso;
- 1 Guardasala per anzianità contributiva;
- 1 Impiegato amministrativo per dimissioni;

- 1 impiegato tecnico per dimissioni;
- 1 Parcheggiatore per anzianità contributiva.

Il personale di A.V.M. S.p.A. alla data del 31 dicembre 2024, pari a n. 165 unità, è così suddiviso:

- 9 Dirigenti (di cui 2 a tempo determinato);
- 16 Quadri;
- 74 Impiegati;
- 56 Operai;
- 10 Personale di movimento.

L'età media anagrafica è di 51 anni quella aziendale è di 14 anni.

Si evidenzia che al 31.12.2024 il personale di AVM distaccato presso altre società del Gruppo è pari a n. 56 unità.

Per le altre Società del Gruppo, si rimanda per i dettagli a quanto meglio riportato nelle rispettive Relazioni sulla gestione.

Il personale consolidato del Gruppo alla data del 31/12/2024, pari a 2.988 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	13
Quadri/Impiegati/ausiliari/bigliettai	671
Personale officine/operai	355
Personale di movimento	1.851
TD/Apprendisti	98
di cui: Personale officine/operai	12
Personale di movimento	80
Addetti vendita	5
Impiegati	1

7 – GLI INVESTIMENTI

Nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale settore navigazione, con riferimento alla Convenzione sottoscritta il 6 novembre 2020 tra Ministero e Regione del Veneto relativa ai finanziati ad essa destinati dai decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 52/2018 e 397/2019 e vista la nota prot. n. 319295 del 31/07/2018 della Regione che individuava A.V.M. S.p.A. quale soggetto attuatore, in seguito all'affidamento a fine 2021 dell'intervento di costruzione dei pontoni galleggianti a servizio degli approdi del TPL della Città storica di Venezia (Lotto 1 e 2), nel corso del 2024 sono stati consegnati: 9 pontoni galleggianti e 7 passerelle. Nel corso di gennaio 2025, a seguito dell'ultima proroga concessa all'impresa, è prevista la conclusione dell'appalto, Lotto 1 e 2, con la consegna degli ultimi n. 2 pontoni.

Inoltre, nel corso 2024 sono proseguiti i lavori, per complessivi 5,4 mln/€, per la costruzione della Nave Traghetto a propulsione tradizionale da 600t/s. Tale investimento si inserisce nell'ambito della

Convenzione sottoscritta con il Comune di Venezia Rep. n. 24846 del 16/02/2024. Nello stesso contesto si inserisce l'investimento previsto per la costruzione di n. 2 motobattelli foranei, il cui bando di gara è previsto in pubblicazione entro il primo semestre 2025.

Sempre nell'ambito delle infrastrutture inerenti alla navigazione, nel piano degli interventi ai sensi dell'art. 25 c.2 lett. d) del D.Lgs. n.1/2018 in conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali verificatisi a partire dal giorno 12 novembre 2019 nel territorio del Comune di Venezia e della sua Laguna (O.C.D.P.C. n. 616 del 2019 e n. 851 del 2022), nel corso del 2024 si sono conclusi gli interventi di rifacimento dell'approdo Tronchetto "Mercato" ed avviati i lavori per il rifacimento dell'approdo Tronchetto "A". Inoltre, a seguito del *nulla osta al* progetto di "Ricostruzione e contestuale adeguamento dell'approdo S. Zaccaria-Jolanda" (pari a 1.650.000 euro e parzialmente contribuito per euro 900.000) da parte degli Enti, è stato affidato ad ottobre 2024 l'intervento di ricostruzione dell'approdo citato.

Per quanto inerente il Trasporto Pubblico Locale settore automobilistico, nel corso del 2024 sono stati immatricolati n. 44 bus elettrici (di cui n. 11 in esercizio nel 2024, gli altri n. 33 nel primo trimestre del 2025), è stato acquistato un sistema di ricarica carrellabile e n. 21 colonnine di ricarica, relativi alla convenzione con il Comune di Venezia per la regolamentazione dell'uso dei fondi di cui alla misura M2C2 - 4.4.1 "Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub investimento BUS" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), assegnati al Comune di Venezia dai decreti del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 23 dicembre 2021, n. 530, e 10 maggio 2022, n. 134. Tale convenzione (Rep. Comune di Venezia 23842 del 13 marzo 2023) supera quella siglata nel corso del 2022, ed è stata poi rimodulata e integrata con D.G.228 del 09 novembre 2023: l'investimento finanziato prevedeva l'acquisto di n. 90 bus alimentati ad idrogeno e relative infrastrutture da completare entro il 2026 e n. 44 bus elettrici e relative infrastrutture completate entro il 2024.

Nel corso del 2024, con Decreto n. 21 del 07/03/2024 della Regione del Veneto, è stata approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) 2021-2027 che prevede il finanziamento di progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei cittadini nei comuni dell'area urbana di Venezia, e che AVM S.p.A. si è impegnata ad utilizzare per l'acquisto di n. 6 bus elettrici da 8 mt ed altrettante colonnine di ricarica più un sistema di ricarica carrellabile entro il 2026. Nel corso del 2024 sono stati immessi in esercizio n. 2 veicoli ausiliari nuovi.

Nell'ambito della mobilità privata, nel corso del 2024 la Capogruppo A.V.M. S.p.A. ha avviato una serie di interventi nei parcheggi in struttura, tra cui si segnala in particolare la riqualificazione strutturale e dell'impiantistica dell'Autorimessa Comunale a Piazzale Roma Venezia.

Tra gli **investimenti tecnologici** a servizio del Gruppo, si segnala in particolare:

- la consegna di n. 2.400 validatrici installate a bordo mezzi, presso i pontoni degli approdi e nei varchi di accesso al People Mover, che si inseriscono nell'ambito di un capitolato di concessione del servizio di pagamento contactless (sistema EMV Europay Mastercard Visa) dei titoli di viaggio del

trasporto pubblico locale, stipulato con la società “Conduent S.p.A.” e del valore stimato di 4,2mln di euro;

- la configurazione degli Interfaccia aziendali in vista dell'avvio del nuovo sistema di bigliettazione elettronica *Kubernet Moova*, che si prevede sarà pienamente operativo nel 2025 e che andrà a sostituire il sistema di bigliettazione elettronica attualmente in uso;
- l'acquisizione di n. 90 sistemi di geolocalizzazione AVM/AVL da installare su altrettanti bus a Idrogeno e interamente finanziati con fondi PNRR DM 530/202;
- la migrazione del software gestionale ERP Sap ECC, alla piattaforma on cloud Sap/4Hana.

Altri investimenti sono stati sostenuti dalla controllata **ACTV S.p.A.** In particolare, per quanto riguarda i mezzi dedicati al trasporto pubblico locale, servizio automobilistico, sono stati immatricolati n. 2 autobus euro 6 impiegati nei diversi servizi di TPL su gomma, come dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione del bilancio di ACTV S.P.A. a cui si rimanda. Sono stati immessi in esercizio, inoltre, n. 11 nuovi veicoli ausiliari e di supporto alle operazioni.

Per il settore navigazione, a seguito di stipula nel febbraio 2021 della convenzione fra la Regione del Veneto e l'Ente di Governo per l'assegnazione definitiva all'Azienda dei fondi messi a disposizione coi DM n. 52/2018 e n. 397/2019, nel corso del 2024 sono stati consuntivati avanzamenti lavori per 9,5 mln/€ per il rinnovo della flotta mezzi, come dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione del bilancio di ACTV S.p.A., a cui si rimanda.

Relativamente agli investimenti su infrastrutture, si segnala il proseguimento di importanti lavori di adeguamento e risanamento del cantiere della navigazione, isola di Pellestrina. I lavori iniziati nel corso del 2024 proseguiranno attraverso vari stralci fino al 2026.

Sono stati avviati, inoltre, gli interventi di realizzazione della nuova Centrale Operativa del Servizio Automobilistico presso il deposito di Mestre. L'intervento in parola si dovrebbe concludere entro il 2025.

Per quanto relativo agli investimenti tecnologici, rilevano: il rinnovo di software applicativi, principalmente a supporto delle attività operative, l'acquisto di hardware informatico e il rinnovo di attrezzature tecnologiche di bordo mezzi e su approdi. Si segnalano, infine, altri investimenti su attrezzature per le officine di terraferma.

Per quanto attiene alla controllata **VE.LA.** gli investimenti nel 2024 hanno riguardato l'acquisto di apparecchiature informatiche per il fisiologico rinnovo sia delle attrezzature utilizzate dagli addetti alle vendite che dal personale d'ufficio. Si segnala che alla voce immobilizzazioni in corso è iscritto il valore degli oneri sostenuti per l'avvio dell'intervento di sostituzione del prefabbricato ad uso biglietteria presso le Fondamenta Nove Venezia. L'intervento in parola terminerà nel corso del 2025.

8 – LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Nel 2024 A.V.M. S.p.A. ha mantenuto il pieno controllo delle società ACTV S.p.A., e VE.LA. S.p.A. Le due partecipazioni rivestono carattere strategico in quanto, unitamente alla controllante, costituiscono il Gruppo della Mobilità di riferimento per il Comune di Venezia. Sulle controllate A.V.M. S.p.A. esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

ACTV S.p.A. (controllata al 66,527%) è la società che ha sempre gestito il Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale centro-occidentale di Venezia. Dal 1° gennaio 2015, grazie a questa specifica competenza, A.V.M. S.p.A. le ha affidato l'esercizio della maggior parte dei servizi di TPL, precedentemente gestiti da ACTV e di cui ora è titolare. Oltre a questi, ACTV, nel 2024, ha continuato a gestire, attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, il solo residuale servizio di TPL urbano del Comune di Chioggia relativo alle linee cosiddette "10%". Si evidenzia che tale servizio gestito in proroga, così come i servizi TPL assicurati dal contratto di servizio con la Capogruppo, sono cessati il 31/12/2024.

VE.LA. S.p.A. (controllata all'88,86%) è la società che svolge l'attività di vendita dei documenti di viaggio del TPL, in nome e per conto di A.V.M. S.p.A., nonché tutto il supporto commerciale ad essa afferente. Inoltre, in parallelo con l'attività principale, VE.LA. ha sviluppato un proprio *business* consistente nella vendita di altri servizi, a partire dagli eventi fino ad arrivare ai prodotti di merchandising, utilizzando la rete costituita per la commercializzazione dei titoli di viaggio. Infine, dal 2013 VE.LA. S.p.A., con l'acquisizione e relativa fusione per incorporazione di VME e di LIVE, ha affiancato al proprio *business* quello della progettazione e organizzazione di eventi, manifestazioni e convegni, nonché della ricerca di sponsorizzazioni e finanziamenti per i medesimi, diventando di fatto il "portale" del Comune di Venezia per tutti i servizi di promozione, informazione e accoglienza turistica e culturale dello stesso.

ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

La Immobiliare Veneziana S.r.l. Società controllata dal Comune di Venezia, unico altro Socio, che opera nel campo dell'intermediazione immobiliare. Per AVM S.p.A. la partecipazione rientrava nella logica di condivisione delle politiche di gestione del territorio con il Socio proprietario. La Società nel corso dell'esercizio, nell'ottica della razionalizzazione delle Società Partecipate, è stato deliberato lo scioglimento e la conseguente messa in liquidazione, pertanto, la partecipazione di AVM è stata interamente svalutata.

9 – I SERVIZI

I principali servizi svolti dalle Società del Gruppo si riferiscono ai servizi pubblici legati al TPL e ai servizi ausiliari alla mobilità, a seguito degli affidamenti del Comune di Venezia, come già descritto sopra. Per la gestione dei servizi di TPL, affidati alla Capogruppo, la stessa si è avvalsa delle sue Società controllate e, in particolare, per l'esercizio dell'attività di TPL di ACTV S.p.A.; mentre per la commercializzazione delle attività legate al TPL di Ve.La. S.p.A.

Produzione dei **servizi di TPL**:

per quanto riguarda i **servizi automobilistici** gestiti da A.V.M. S.p.A., nel 2023 dal 1° aprile sono entrati in vigore i nuovi contratti di servizio con il Comune di Venezia e la Città metropolitana di Venezia. Il Comune di Chioggia ha invece prorogato più volte il contratto di servizio che è poi definitivamente cessato in data 31.12.2024.

I livelli di servizio sono specificati nei rispettivi contratti; nel corso dell'anno sono state attuate, su specifica autorizzazione degli enti di riferimento, le seguenti variazioni:

- Dal 08 gennaio avvio della rimodulazione della linea 9 e integrazione al servizio extraurbano nord, servizio sperimentale di collegamento, nelle giornate feriali, tra Quarto d'Altino – Marcon – Favaro (Distretto Sanitario) come servizio extraurbano e tra Favaro (via Altinia) – Mestre Centro come servizio urbano;
- Dal 01 febbraio, a seguito dell'avvio del contratto di sub affidamento, previsto dal PEF pari a circa 1.100.000 km/anno, sul servizio urbano di Mestre si è proceduto alla modifica della linea 43 che collegava Venezia-Mestre FS con Ca 'Sabbioni:
Linea 43 – VENEZIA - San Giuliano - Forte Marghera - v.le Ancona – Torino - Ca' Marcello -MESTRE FS
Linea 18 – MESTRE FS – Vempa - F.lli Bandiera/Marghera – Malcontenta - via Padana - CA'SABBIONI
- Dal 12 Febbraio, è stata avviata una prima riorganizzazione del servizio urbano di Chioggia. Tra gli interventi più incisivi, l'inserimento delle linee 1 e 2 anche nei giorni festivi, la sospensione della linea 6 e della linea 7, e la sospensione delle corse serali della linea 3.
- Dal 9 giugno, con l'avvio del servizio estivo, al fine di migliorare il servizio sulla direttrice Favaro – Quarto d'Altino, viene soppressa la linea 9 del servizio urbano Mestre ed istituita la linea 9E del servizio Extraurbano Nord che effettua servizio sull'intera tratta Quarto d'Altino Piazza - 27 Ottobre; vengono adeguate al nuovo servizio anche le linee 14E e 15E. Questa operazione sposta i km eserciti dalla linea 9 urbana sul nuovo servizio extraurbano di linea 9E, la sottoproduzione sul contratto di servizio extraurbano passa da 1.400.000 km/anno a 850.000 km/anno, mentre quella in ambito urbano passa da 90.000 km/anno a 600.000 km/anno;
- Dal 20 giugno viene modificato il percorso della linea PK1 creando un percorso di linea circolare;

- A partire dal 1° agosto, entra in vigore un'ulteriore rimodulazione del servizio feriale urbano di Chioggia. Servizio festivo invariato. Tra le principali modifiche, il percorso della linea 21 che non transita più per Brondolo / Centro commerciale, ma diventa un rinforzo delle linee circolari effettuando percorsi delle ex linee 6 e 7;
- Su comunicazione del comune di Spinea, con l'avvio dell'anno scolastico (11 settembre), il capolinea a Spinea (piazza Marconi) viene spostato a SFMR Spinea.
- Dal 30 novembre, a causa del cedimento dei sottoservizi Veritas presenti sotto la piattaforma tranviaria di Via San Donà tra Via Pasqualigo e Via delle Marmarole, viene attivato il servizio sostitutivo tram ST1 ed ST2 che rimarrà operativo sino a tutto il 31.12.24;
- Dal 1° dicembre 2024, a seguito della riapertura dell'area ex Foro Boario di Dolo si è ripristinato il servizio di alcune linee del settore Extraurbano Sud, riproponendo pertanto orari e percorsi precedenti all'intervento di chiusura avvenuta il 23.10.2023;

Si evidenzia che il 31 dicembre 2024 è stato l'ultimo giorno di svolgimento del servizio urbano di Chioggia da parte del Gruppo AVM. Dal giorno successivo il servizio è stato assegnato, dal Comune di Chioggia, ad Arriva Veneto.

Data la difficoltà nel reperire personale di guida sia per assunzioni dirette in Actv sia da parte delle aziende fornitrici che operano nel settore TPL (peraltro evidenziata nel fatto che la gara per l'affidamento per i servizi extraurbani è andata deserta per ben due volte) permane una sottoproduzione rispetto ai contratti di servizio come sopra indicato.

Durante l'anno si sono riscontrate serie difficoltà nel reperimento di nuovi conducenti di linea, in particolare nei mesi estivi sono state registrate significative riduzioni di personale rispetto all'organico previsto dal PEF e questo ha comportato difficoltà nella copertura dei servizi comportando "salti corsa" in talune giornate particolari fino a un centinaio. Per le medesime ragioni anche le società sub-affidatarie non sono riuscite a garantirci un maggiore supporto.

Si fa presente che comunque complessivamente A.V.M. S.p.A. ha offerto, nel 2024, oltre 20 Mln/km di servizi minimi.

Relativamente ai servizi automobilistici gestiti da ACTV S.p.A., nel corso dell'anno è rimasta in capo all'Azienda solo la quota parte del servizio urbano di Chioggia (linee 10%) che, analogamente a quello della Capogruppo, è stato più volte prorogato. Complessivamente la produzione svolta è di circa 150.000 Km/anno.

Per quanto riguarda la modalità di esercizio "People Mover", nel 2024 il servizio è stato sostanzialmente regolare con 57.419 Km erogati.

Nel comparto dei **servizi di navigazione**, il 2024 è stato caratterizzato da una grossa difficoltà a garantire il programma di esercizio estivo, dovuta alla carenza di preposti al comando e l'esito modesto delle selezioni interne, per il passaggio in categoria dei marinai partecipanti ai percorsi di sviluppo interno, ed esterne per difficoltà ad attrarre risorse dal mercato esterno per la concorrenza di vettori del trasporto pubblico di linea, non di linea e trasporto passeggeri, pertanto nostro malgrado

abbiamo dovuto adattare il servizio estivo in funzione delle risorse a disposizione; le rimanenti stagioni hanno visto il rispetto del contratto di servizio e di conseguenza del Piano Economico Finanziario adottato per il nuovo contratto *in-house*. Da evidenziare la difficoltà a trovare fornitori per il subaffidamento di servizi che ha trovato la disponibilità di un solo vettore e ci ha portato a dover erogare internamente alcuni servizi inizialmente previsti come sub affidati a terzi.

Per il servizio navigazione è stata effettuata la seguente produzione:

- 451.886 ore di moto come “servizi minimi”;
- 248 ore di moto per la manifestazione “Salone Nautico”;
- 156 ore di moto per la manifestazione “Salone dell’Alto Artigianato”;
- 217 ore di moto per gli eventi legati al “Carnevale all’Arsenale” (linea CA);
- 261 ore di moto per il prolungamento della linea 20 a Lido Casinò per la Mostra del Cinema;
- 5.046 ore di moto per la linea Diretto Murano Priority DMP erogata in occasione dei lavori in rio di Cannaregio.

A questi servizi succitati si aggiunge la produzione rimasta in capo ad ACTV S.p.A. di cui il solo servizio rimasto in capo all’Azienda è quello aggiuntivo della linea 16, per un totale di 4.863 ore di moto. Complessivamente per i servizi navali, nel 2024, è stata erogata una produzione pari a 462.677 ore moto.

Relativamente ai servizi di **Mobilità Privata**, nell’esercizio 2024 si è proseguito nella ordinaria gestione di tutti i servizi ausiliari della mobilità, così come affidati con procedura *in house providing* dal Comune di Venezia registrando risultati significativamente in crescita rispetto al 2023 per quanto riguarda la sosta nei parcheggi in struttura gestiti dalla Società e sugli stalli strisce blu del Comune di Venezia, anche grazie alle innovazioni introdotte in termini di accesso e pagamento.

In particolare:

Autorimessa Comunale e parcheggi in struttura: si ricorda che a metà del 2023 è stato pubblicato dal Comune di Venezia il nuovo bando per l’assegnazione dei posti in abbonamento presso l’autorimessa comunale la cui pubblicazione delle graduatorie è avvenuta a fine anno.

Nel corso del 2024 sono state attivate, pertanto, le operazioni per l’assegnazione dei nuovi posti su indicazioni fornite dal Comune di Venezia sulla base delle specifiche graduatorie di posizionamento.

Su tutti i parcheggi in struttura è attivo il controllo accessi tramite Telepass.

Relativamente ai servizi di Mobilità Privata, nell’esercizio 2024 si è proseguito nella ordinaria gestione di tutti i servizi ausiliari della mobilità, così come affidati con procedura *in house providing* dal Comune di Venezia registrando risultati in crescita rispetto al 2023 per quanto riguarda la sosta nei parcheggi in struttura gestiti dalla Società e sugli stalli strisce blu del Comune di Venezia, anche grazie ad una ritrovata attrattività del centro di Mestre, una maggiore pressione di controllo della sosta e la progressiva assegnazione dei posti in abbonamento in Autorimessa Comunale a seguito del bando espletato dal Comune di Venezia. I parcheggi in struttura vedono una sostanziale saturazione dei posti in abbonamento, con Park Costa e Park Candiani caratterizzati da liste d’attesa

e Autorimessa Comunale di P.le Roma che ha assegnato poco meno di 300 posti, la cui prosecuzione è stata temporaneamente bloccata da alcuni ricorsi amministrativi. Il servizio ZTL bus sta progressivamente recuperando i valori pre-pandemici, attestando gli incassi del 2024 a circa l'85% dei ricavi registrati nel 2019. Numerose sono state le modifiche relative al servizio in parola, in particolare l'entrata a regime del controllo tramite varco elettronico installato sul Ponte della Libertà che ha determinato un recupero netto dell'evasione e un incremento considerevole delle vendite on line. Per i servizi di mobilità legati alla sosta e alle zone a traffico limitato, si evidenzia che la recente modifica del Codice della Strada (dicembre 2024) ha determinato notevoli impatti su AVM rispetto al servizio erogato, in particolare nell'ambito dei controlli.

Nel comparto dei **servizi di mobilità privata** settore navigazione sono stati garantiti i servizi offerti nel contratto di servizio; in particolare per quanto riguarda la gestione delle darsene da segnalare un incremento significativo dei contratti giornalieri presso la darsena di Sacca della Misericordia mentre per quanto riguarda la gestione degli approdi dedicati al trasporto passeggeri non di linea – imbarcazioni Gran Turismo – la struttura è stata fortemente coinvolta nella sperimentazione del Contributo di Accesso presidiando le aree di competenza di Tronchetto, S. Zaccaria Cornoldi e P.ta Sabbioni. Infine, da segnalare la significativa ripresa dell'attività presso il terminal della Marittima presso le strutture VTP.

Si segnala che, per i servizi di Mobilità Privata, il contratto di servizio in capo ad A.V.M. S.p.A. è scaduto il 31.12.2024, pertanto è stato iniziato nel corso del 2024 l'iter di rinnovo dell'affidamento in house in collaborazione con l'ente affidante, Comune di Venezia, terminato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 17.12.2024 che approva la relazione illustrativa sull'affidamento relativo alla gestione dei servizi ausiliari del traffico e alla mobilità privata, ex D.Lgs n. 201/2022, art. 17, commi 2 e art. 31, dal 01.01.2025 al 31.12.2029, rinnovabile sino al 31.12.2034.

Per quanto riguarda i **servizi della controllata Ve.La. S.p.A.**, nell'annualità 2024, si è operato ai sensi della deliberazione del Consiglio comunale n.32 del 15.06.2023 (approvazione dell'affidamento in house a Ve.La. S.p.A. del servizio di promozione turistica e culturale della Città di Venezia) e della Deliberazione n. 222 del 9 novembre 2023 della G.C. in cui è stato approvato il relativo Contratto di Servizio (Repertorio Speciale: 24672 del 13 dicembre 2023).

In questo quadro si segnala, nuovamente, la rilevanza di una manifestazione tradizionale come il Carnevale di Venezia: l'edizione 2024 ha confermato la realizzazione di una *kermesse* in presenza particolarmente attenta al tema sicurezza con una programmazione innovativa incentrata su spettacoli diffusi e senza eventi puntuali di massa come i voli in Piazza San Marco.

Con oltre 30mila visitatori ha chiuso i battenti la quinta edizione del Salone Nautico Venezia che per cinque giorni, dal 29 maggio al 2 giugno ha portato all'Arsenale l'eccellenza della nautica italiana e si è confermato uno degli appuntamenti più attesi del settore.

Il Salone Nautico, la Biennale Arte e la visita del Santo Padre hanno caratterizzato pertanto la ripartenza primaverile di Venezia, confermando Vela S.p.A. per quale macchina organizzativa generale per la realizzazione degli eventi.

La manifestazione per il Redentore per l'edizione 2024, in partnership con l'azienda Campari per il marchio "Aperol" con la sperimentazione di uno spettacolo di 1500 droni ha confermato l'impianto organizzativo, attivo da mesi, per garantire la sicurezza. Il cuore tecnologico, principale novità dell'evento, è stato il sistema di registrazione realizzato da Venis Spa, che ha gestito le prenotazioni di quanti hanno assistito allo spettacolo dalle rive più vicine ed in barca nel Bacino di San Marco.

Grazie al palinsesto delle "Città in Festa" – durante il periodo estivo - il territorio è stato animato, con la realizzazione di eventi diffusi sul territorio. Nel mese di luglio si è svolta la stagione dei concerti estivi di cui Ve.La. ha coordinato la realizzazione sia in piazza San Marco che al Parco di San Giuliano, tappa veneziana del "105 SUMMER FESTIVAL" con la partecipazione di 22mila persone. A settembre la Regata Storica è stato l'appuntamento principale del calendario annuo di gare di Voga alla Veneta, disciplina unica al mondo praticata da millenni nella laguna di Venezia. Come gli anni scorsi è stata realizzata la tradizionale diretta televisiva su Rai 2 nonché la diretta radiofonica e l'amplificazione sui principali punti del percorso sul Canal Grande.

Dal 2 al 6 ottobre 2024, si è svolta la seconda edizione del "Salone dell'Alto Artigianato Italiano" con 140 espositori con una crescita pari al 30% rispetto allo scorso anno, con un conseguente aumento della superficie espositiva all'interno delle Tese dell'Arsenale, pari a 7mila metri quadrati, e con un arricchimento nella varietà merceologica ospitata".

Da settembre si sono svolti gli eventi de "Le Città in Festa – Autunno", il cui calendario è stato completato con la collaborazione con numerose iniziative diffuse sul territorio ed è stata organizzata la seconda edizione del parco divertimenti Mestreland, all'ex Mercato ortofrutticolo di Mestre con installazioni di attrazioni dello spettacolo viaggiante (quali luna park e giostre) in occasione delle festività di San Michele. Nell'ultima parte dell'anno, per le manifestazioni de **Le Città in Festa – Inverno**, Ve.La. ha coordinato le installazioni di luminarie sull'intero territorio comunale per l'inverno 2024/25, il ripristino di manifestazioni come il mercatino natalizio delle aree centrali di Mestre, la realizzazione delle piste di pattinaggio di Piazza Ferretto e Campo San Polo e la collaborazione per la pista in Piazza Mercato a Marghera, nonché la programmazione di manifestazioni di Piazza nella notte di San Silvestro 2024/2025 con spettacoli ed intrattenimenti in Piazza Ferretto e spettacolo pirotecnico in bacino di San Marco.

A conferma del ruolo di Ve.La. come società impegnata nel supporto agli eventi istituzionali di rilevanza nazionale ed internazionale della città di Venezia, secondo le linee guida dell'Amministrazione Comunale, si evidenzia, tra gli altri, il ruolo di organizzatore per la realizzazione di nuove iniziative istituzionali quali la **visita del Santo Padre** che ha visto Vela S.p.A. in prima linea, a partire dall'organizzazione generale dell'evento, in particolare della Santa Messa e dell'incontro con i giovani presso la Basilica della Salute, in collaborazione con il Comune di Venezia, Gruppo

Veritas, AVM/Actv Venezia, la Prefettura di Venezia per il coordinamento delle Forze dell'Ordine e la Curia Patriarcale di Venezia con la Prefettura Pontificia.

Nel corso del 2024 Vela S.p.A. e l'intero Gruppo AVM/Actv Venezia sono stati operativi nel lancio della campagna di comunicazione e nell'attivazione del **Contributo di Accesso**, per conto del Comune di Venezia e in collaborazione con Venis S.p.A. (Determinazione Dirigenziale n. 20 del 12/01/2024). La sperimentazione, attiva in 29 specifiche giornate dal 25 aprile al 14 luglio 2024, ha preso concretamente forma attraverso l'impiego di strutture di comunicazione e di informazione e di gestione degli accessi disseminate nei punti di accesso della città. La decisione del Consiglio Comunale di affidare a Vela S.p.A. il servizio di vendita e riscossione del contributo di accesso alla città antica e alle isole minori della laguna, insieme alla gestione delle attività accessorie, rappresenta un passo significativo nella gestione sostenibile e responsabile del patrimonio storico e ambientale di Venezia.

Si è confermato il ruolo centrale di VE.LA. S.p.A., quale soggetto primario di riferimento operativo e promozionale dell'Amministrazione Comunale di Venezia non solo nell'organizzazione degli eventi e attività già previsti dalle Delibere G.C. n. 79 e n. 80 del 2014 e dalla nuova delibera 222 del 2023, ma anche delle nuove iniziative istituzionali o proposte da soggetti privati che il Comune di Venezia abbia ritenuto di promuovere o autorizzare. In particolare, si evidenzia il ruolo della società per la realizzazione di importanti eventi come: spot Netflix, spot Aperol, spot Orient Express, installazione opere Galleria Contini (Artista Manolo Valdes) in Piazza san Marco, sfilata Max Mara, tutti eventi con rilevanti ricadute economiche dirette ed indirette nonché con una ampia e qualificata mediaticità. Anche per il 2024 l'attività MICE (Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions), oltre agli eventi istituzionali e privati sopracitati ha visto la continuità dell'attività del settore presso il centro congressi del Lido di Venezia e presso il Compendio dell'Arsenale nonché la realizzazione di numerose attività di promozione verso operatori professionali al fine di sviluppare attività negli anni successivi anche con la prospettiva del termine dei lavori in corso di recupero del Palazzo del Casinò al Lido di Venezia.

Nel corso del 2024 si segnala l'incremento delle attività relative alla gestione dei "diritti d'immagine tutela e valorizzazione dell'immagine della Città" anche tramite il rilascio, previo coordinamento con l'Amministrazione comunale, del consenso allo sfruttamento dell'immagine della Città e dei suoi beni, anche ai sensi degli artt. 107 e 108 del D.Lgs. n. 42/2004, se del caso previa stipula di adeguati accordi economici e/o di sponsorizzazione con i soggetti interessati.

Nell'ambito della gestione economica degli eventi anche per il 2024 viene confermata la collaborazione con la Camera di Commercio di Venezia e Rovigo con la compartecipazioni economica diretta ed indiretta alla realizzazione delle manifestazioni e collaborazione con ICE per promozione del Salone Nautico di Venezia, l'accesso ad una specifica fonte di contribuzione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo, il finanziamento nell'ambito del progetto "Venezia e la sua laguna: gestione e valorizzazione dei flussi turistici" finanziato dal Ministero del Turismo per la

valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, il finanziamento nell'ambito del progetto "Grandi Destinazioni in rete" ed infine la partecipazione ai bandi regionale enti fiere 2024 e "Smart Tourism Destination".

10 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Tra i rischi cui è esposto il Gruppo, senza considerare l'attuale stato di assoluta incertezza a causa dei perduranti conflitti tra Russia-Ucraina e nel Medio Oriente con tutte le criticità che essi hanno comportato per l'economia in generale e in particolare per le Società del nostro Gruppo, nonostante l'aver ottenuto l'affidamento dei servizi TPL *in house* per i prossimi 9 anni (estendibili fino a ulteriori 4,5 anni) a far data dal 1° aprile 2023 riduce e quasi annulla il rischio relativo al finanziamento dei contratti di servizio relativi al TPL, attività principale svolta dalle nostre Società, permane *in primis* il rischio commerciale derivante dall'estrema esposizione dei nostri ricavi all'andamento variabile dei flussi turistici. Alla tradizionale dipendenza del TPL veneziano dall'andamento dei flussi turistici, in progressiva ripresa nel corso del 2024, ma non ancora attestati ai livelli del periodo pre-pandemico, corrisponde, invece, una struttura di costi che, nonostante l'efficientamento a cui è stata sottoposta in occasione dell'elaborazione del Piano Economico Finanziario simulato per l'ottenimento del rinnovo dell'affidamento *in house*, rimane ancora piuttosto rigida in quanto improntata dalla forte componente umana e pertanto soggetta ai periodici rinnovi dei contratti collettivi nazionali, dato le caratteristiche *labour intensive* delle Società del nostro Gruppo, oltre che al prezzo dei carburanti e dei fattori energetici in generale, dei quali stiamo assistendo a livelli di instabilità anche molto elevati. In particolare, per quanto riguarda i rinnovi contrattuali si evidenzia che a marzo 2025 è stato firmato il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri e internavigatori che ne definisce l'adeguamento retributivo. Tale adeguamento, risentendo dei tassi inflattivi particolarmente elevati degli ultimi anni avrà un impatto estremamente rilevante su tutto il settore del TPL. Per tale motivo la firma del rinnovo è stata subordinata da parte delle associazioni di categoria a un adeguato supporto in termini di copertura dell'onere da parte governativa. Si ricorda, inoltre, che il Gruppo, all'inizio del 2021, ha provveduto a dare disdetta degli accordi di secondo livello aziendali per tutte le società, con il fine ultimo di riportare il costo del personale a livelli più efficienti e più flessibili e contrastare, in tal modo, almeno in parte, l'effetto degli aumenti contrattuali. Nell'estate 2024 si è finalmente arrivati alla sottoscrizione di un testo unico riguardante i nuovi accordi di secondo livello in cui è stato previsto il ripristino del premio di risultato e altri elementi di welfare che sicuramente influiranno positivamente sul raggiungimento di obiettivi di efficienza, produttività e qualità dei servizi erogati ma che, ugualmente sconteranno un maggior costo del personale. Per far fronte a questi rischi è stato previsto, all'interno del nuovo Contratto di Servizio *in house* del TPL il ricorso ad azioni di mitigazione da parte dell'Ente Affidante sulla base di quanto riportato nella "Matrice dei Rischi" allegata al contratto stesso.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto al rischio finanziario sia sul breve termine, nel caso dovesse ampliarsi qualcuno dei rischi commerciali citati sopra, sia sul medio/lungo per via del significativo debito maturato negli anni, soprattutto per finanziare una serie di opere di interesse pubblico, quali la costruzione del sistema tranviario, il People Mover, il parcheggio in V. Costa a Mestre, l'acquisto dell'autorimessa comunale. Per far fronte a questi rischi, il Gruppo, ha focalizzato la sua attenzione sul riequilibrio finanziario continuando la politica volta alla ristrutturazione del debito di ACTV (da breve a m/l), sia con interventi infragruppo, sia finanziandosi con appositi mutui, attraverso apposite linee di credito di medio/lungo periodo, atte a finanziare tutti gli investimenti di durata pluriennale approvati nei piani di sviluppo del Gruppo. Infine il Gruppo, per gestire al meglio la liquidità al proprio interno ha, dalla sua costituzione, gestito quest'ultima accentrando a livello di Capogruppo l'attività finanziaria delle Società del Gruppo attraverso una sorta di *cash pooling* con l'intento di gestire al meglio i flussi di cassa secondo i fabbisogni di ciascuna Società, garantendo a ciascuna il proprio equilibrio finanziario, assicurando il puntuale assolvimento di tutte le obbligazioni in essere e il pagamento degli stipendi e dei fornitori di ciascuna Società e minimizzando gli eventuali scoperti e i relativi oneri finanziari, tenuto conto dell'istituto della tesoreria con cui opera ACTV. Per raffinare ulteriormente questa attività, dato il vincolo operativo della tesoreria, nel corso del 2019 è stato adottato un "Regolamento di conto corrente infragruppo", tendente a rendere possibile il trasferimento temporaneo di liquidità presente sui conti principali delle Società in eccedenza di cassa, al conto delle Società in fabbisogno, al fine di ridurre l'utilizzo dell'affidamento di cassa complessivo e contenere quindi i relativi oneri.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità si informa che la controllata ACTV S.p.A ha ottenuto dall'istituto tesoriere in essere, di prorogare l'attuale servizio, fino a giugno 2025 essendo andato deserto il bando di gara del servizio di tesoreria pubblicato nei primi mesi del 2023 e far richiesta di ulteriore proroga in quanto sta rielaborando un nuovo bando che conta di pubblicare entro il corrente anno 2025. Sempre nell'ottica del contenimento dell'anticipazione di tesoreria, si segnala infine che continua il percorso di riduzione del debito a breve verso la ricerca di finanziamenti più a medio/lungo termine, necessari ad assicurare lo sviluppo dell'importante piano d'investimenti previsto nel nuovo affidamento *in house* in capo alla Capogruppo. A questo proposito si precisa che nel corso del 2025 verranno i residui 9 mln/€ dalla linea di credito di 60 mln/€ firmata a novembre 2019, da parte della Capogruppo A.V.M. S.p.A. con la BEI come previsto nel budget finanziario approvato.

11 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 comma 3 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ♦ (3.1) In merito all'attività di ricerca e sviluppo, le società interessate dal perimetro di consolidamento non hanno in essere tale tipo di attività;
- ♦ (3.3 - 3.4) Le società non possiedono azioni proprie né hanno acquistato od alienato, nel 2024, azioni proprie;
- ♦ (6-bis) I principali strumenti finanziari in uso presso le società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2024. Riteniamo che le società non siano esposte ad un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che la parte più significativa dei crediti è vantata nei confronti del Comune di Venezia e di altri enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un congruo fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio. Le Società del Gruppo non realizzano operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti. L'indebitamento finanziario è principalmente a tasso fisso, oppure a tasso variabile coperto da contratti derivati non speculativi coerenti con la *hedging policy* aziendale adottata e annualmente aggiornata e solo marginalmente a tasso variabile non coperto.

12 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo AVM si appresta ad affrontare il prossimo futuro partendo da tre capisaldi ottenuti nell'ultimo biennio e nel corso del 2024:

- L'affidamento *in house*, da parte dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia alla società AVM S.p.A. del servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e il servizio extraurbano dell'ambito dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 01.04.2023 e fino al 31.03.2032 con facoltà di proroga per ulteriori 4,5 anni, fino ad un massimo complessivo di 13,5 anni e che verrà svolto con il contributo delle controllate Actv S.p.A. per la parte operativa dei servizi e Ve.La. S.p.A. per il servizio di bigliettazione come per il precedente affidamento;
- Il rinnovo dell'affidamento *in house* da parte del Comune di Venezia alla società AVM S.p.A. del servizio pubblico locale di rilevanza economica non a rete relativo alla gestione dei servizi ausiliari al traffico e alla mobilità, a partire dal 01.01.2025 per cinque anni, prorogabili per altri cinque anni;
- Il rinnovo dell'affidamento *in house*, da parte del Comune di Venezia alla società Ve.La. S.p.A. del servizio di promozione turistica e culturale della Città di Venezia per il periodo dal 01.01.23 al 31.12.25, con possibilità della proroga del contratto alle medesime condizioni fino al 31.12.27 e con esso tutta una serie di affidamenti di eventi, attività e manifestazioni che riguardano l'Amministrazione Comunale, già in essere e che saranno intraprese nei prossimi anni.

In questo scenario si è proceduto a elaborare i budget 2025 e pluriennali 2025-2027 delle società del Gruppo AVM considerando le assunzioni di efficientamento e di investimento previste nel PEF prodromico al rinnovato affidamento in house dei servizi ausiliari al traffico e alla mobilità, nonché nel rispetto delle ipotesi sottostanti al PEF del TPL, essendo ormai entrati a regime con il nuovo affidamento *in house* del TPL, salvaguardandone i livelli di efficienza dei parametri di verifica economico-finanziari e di realizzazione dei piani di investimento in esso contenuti. Si ricorda che gli obiettivi di efficientamento previsti nel PEF del TPL riguardano anche la società Vela nell'ambito del servizio di bigliettazione al fine della razionalizzazione della rete di vendita, in particolare il rispetto dei parametri previsti dalla normativa ART sull'incidenza del costo del venduto. In conformità a tale assunto le stime di budget 2025- 2027 considerano un progressivo decremento del compenso di Vela riconosciuto da parte della Capogruppo per i servizi di commercializzazione grazie alla previsione di una costante riduzione degli addetti vendita.

Per quanto riguarda, invece, le attività di Vela legate alla programmazione e sviluppo degli Eventi della Città di Venezia si ricorda che, nell'ambito del su menzionato rinnovo dell'affidamento *in house* avvenuto lo scorso anno da parte dell'amministrazione comunale, le ipotesi di Budget si declinano, per il triennio 2025-2027, in una razionalizzazione dei costi per la gestione degli Eventi al fine del conseguimento del pareggio di bilancio.

Appare, quindi, evidente quanto la strategia delle nostre Società sia ormai tracciata richiedendo a queste ultime la continua e necessaria attività di efficientamento per garantire, all'interno dei parametri richiesti dalla normativa e contrattuali, il mantenimento di tali affidamenti.

Tutto ciò premesso, che all'apparenza potrebbe far pensare a una gestione di "normale routine" nei prossimi anni, in realtà si innesta in un contesto socio-politico-economico e settoriale estremamente incerto. Tale incertezza è alimentata sia dal perdurare dei conflitti in ambito internazionale con possibili ripercussioni a livello di costi dei fattori produttivi e in particolare carburanti e materie prime, nonché di inflazione in generale, sia dalla possibile influenza negativa degli stessi sui flussi turistici non ancora ripresi appieno dopo la pandemia, sia dalla difficoltà, ormai strutturale, di reperire la manodopera necessaria a svolgere i servizi affidati.

Oltre alle criticità succitate, il settore del TPL, in particolare, ha registrato il rinnovo del CCNL che prevedendo un adeguamento retributivo significativo, in linea con gli elevati tassi d'inflazione degli ultimi anni, ha richiesto, da parte delle associazioni di categoria un preciso impegno del governo di copertura dello stesso salvo compromettere, nel prossimo futuro, l'equilibrio della gestione dell'intero settore e quindi anche del Gruppo AVM che, si rammenta, nel rispetto della normativa ART, deve essere garantita nei limiti del margine di utile ragionevole indicato nel PEF del TPL.

13 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 e seguenti del C.C.

Come già accennato, la Società Capogruppo A.V.M. S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente controllante al 100% Comune di Venezia e a loro volta le Società del

Gruppo sono soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo. Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo hanno intrattenuto molteplici rapporti con il controllante di riferimento (Comune di Venezia) e tra di loro (per i valori di dettaglio di tali rapporti si rimanda alle relazioni sulla gestione delle singole Società del Gruppo).

I principali rapporti con l'Ente controllante sono i seguenti:

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi di TPL affidati *in house* (servizi minimi di navigazione nella laguna di Venezia e servizi automobilistici di bus e tram nel territorio urbano di Mestre e delle isole di Lido e Pellestrina e servizio di People Mover). Oltre a ciò, nell'ambito di tale contratto di servizio AVM S.p.A. ha, inoltre riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative a quota parte del costo del biglietto per non residenti a titolo di risarcimento per i danni provocati dal moto ondoso procurato dai maggiori servizi necessari a trasportare i flussi turistici e a quota parte degli introiti tariffari, a seguito della manovra tariffaria deliberata nel 2015, come da Protocollo d'Intesa Comune di Venezia-AVM, datato 03/08/2015. Entrambi questi rapporti sono regolati con appositi atti integrativi del contratto di servizio stipulati nel corso del 2023;
- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi ausiliari della mobilità affidati *in house* (gestione parcheggi, gestione parcheggi scambiatori, gestione aree sosta a pagamento, gestione servizio ZTL, gestione servizi di ciclabilità, gestione bollino blu, gestione aree sosta imbarcazioni, gestione rimozione natanti, gestione pontili non di linea). Nell'ambito di questo contratto di servizio A.V.M. S.p.A. ha riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia per proventi derivanti dal rilascio dei lasciapassare per la ZTL bus turistici e per i proventi della sosta su strada;
- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e VE.LA. S.p.A. per quanto riguarda la promozione turistica e culturale della Città di Venezia, la cui gestione è in capo alla società Vela, grazie all'avvenuto rinnovo dell'affidamento *in house* alla Società mediante deliberazione del Consiglio Comunale n. 32/2023 del 15.06.2023 e successiva approvazione del contratto di servizio da parte della Giunta Comunale con deliberazione n. 222 del 09.11.2023.

Le summenzionate operazioni sono effettuate a valore di mercato.

Si forniscono inoltre, per completezza, le seguenti informazioni relative ai rapporti che AVM S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2024 con le società controllate ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A. che sono soggette alla propria attività di direzione e coordinamento. Si ricorda che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e tutte le operazioni attuate tra le parti sono regolate da normali condizioni di mercato.

ACTV S.p.A.

- A.V.M. S.p.A. ha in essere, dal 01/01/2015 un contratto in regime di *gross cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui A.V.M. S.p.A. è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad ACTV S.p.A.
- Vi è in essere, dal 01/04/2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di A.V.M. S.p.A.
- dal 2013 è operativo un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. Inoltre, sono stati posti in essere il riaddebito di spese connesse all'utilizzo degli impianti fissi per la quota parte relativa alla gestione in proprio da parte di ACTV S.p.A. dei servizi di TPL che gli sono rimasti in capo in proroga.
- i crediti finanziari sono originati dal finanziamento concesso per garantire l'equilibrio finanziario di ACTV S.p.A. al fine di consentirle di attuare quei consistenti investimenti (soprattutto nel settore automobilistico) che la controllata ha già iniziato a effettuare dal 2018.
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di Gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2024.

VE.LA. S.p.A.

- I crediti commerciali originano principalmente dal contratto per l'affidamento e la gestione dei proventi incassati in nome e per conto di A.V.M. S.p.A. nell'ambito del servizio di vendita dei titoli di viaggio. Altri crediti sono relativi al contratto per i servizi di *staff* di profilo tecnico amministrativo nonché per la retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL. I debiti commerciali, invece, derivano principalmente dai servizi commerciali, *marketing* e di comunicazione esterna svolti dalla controllata.
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di Gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2024.

Oltre ai rapporti intercorsi con le proprie società controllate A.V.M. S.p.A. ha intrattenuto molteplici rapporti con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia., operazioni che si sono svolte tutte a valori di mercato.

I rapporti commerciali effettuati da A.V.M. S.p.A. nei confronti di Veritas S.p.A. hanno riguardato quasi esclusivamente l'acquisto del servizio idrico nonché il pagamento della TARI.

Nei confronti di Venis S.p.A. i rapporti hanno riguardato il distacco di personale e costi legati alla fornitura di servizi soprattutto informatici (*disaster recovery* e attività generale di protezione dati, acquisto di nuovi server, altri minori).

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. sono stati realizzati ricavi riconducibili prevalentemente ad abbonamenti/biglietti per il parcheggio di autovetture presso l'autorimessa comunale di Venezia – Piazzale Roma.

Nell'ambito dei finanziamenti di Gruppo all'interno del perimetro delle società partecipate dal Comune di Venezia, si segnala nel corso del 2024 la restituzione di un finanziamento a breve termine concesso nel corso del 2023 dalla Capogruppo AVM S.p.A. alla società Immobiliare Veneziana S.r.l.

14 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016:

Premessa generale

La seguente relazione sul governo societario ha valenza sia a livello di bilancio civilistico per AVM S.p.A. che a livello di bilancio consolidato, in qualità di Capogruppo. Per quanto riguarda la sezione relativa al monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale è stata elaborata e commentata specificatamente la parte inerente il bilancio civilistico e quella di bilancio consolidato.

1. Normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 – "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali.

La presente Relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da AVM S.p.A./ACTV S.p.A./VELA S.p.A., cioè da ciascuna delle Società del Gruppo AVM (di seguito anche la "Società") ed è stata integrata seguendo le linee guida del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

2. Profilo societario

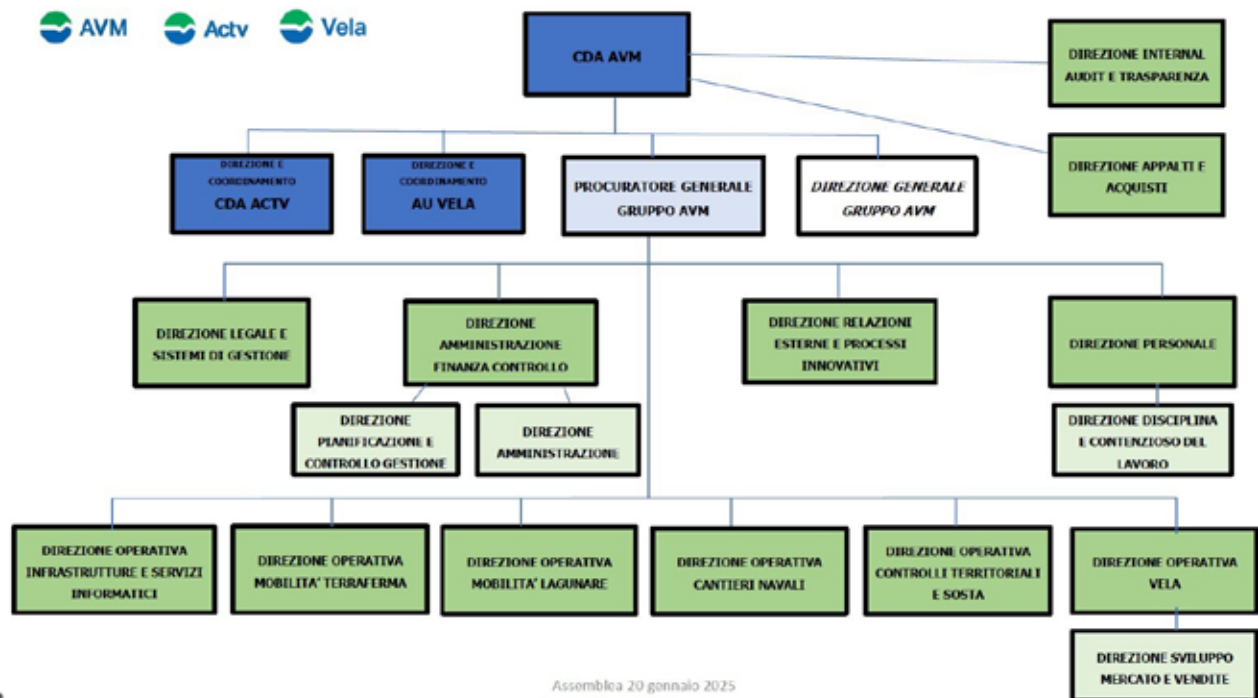
Per quanto concerne il profilo societario, si rimanda a quanto già riportato nell'introduzione della presente relazione sulla gestione e al cap. 2 della stessa.

Nel corso del 2024 l'Assemblea dei Soci ha apportato alcune modifiche alla struttura organizzativa del Gruppo con i conseguenti riflessi anche sulle singole Società anche come pronta risposta ad alcuni fatti avvenuti nella seconda parte del 2024.

Talune variazioni organizzative, infatti, si sono rese necessarie a seguito delle indagini promosse dalla Procura della Repubblica di Venezia, che hanno coinvolto anche due dirigenti del Gruppo, non più in ruolo da fine dicembre 2024. Tali fatti hanno coinvolto esclusivamente le persone fisiche di cui infra, ma non le società del Gruppo, come ampiamente illustrato nel "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", 2025-2027, reperibile sul sito delle Società del Gruppo.

A partire dal 29 luglio 2024, a seguito della remissione delle procure in materia di appalti da parte del Direttore Generale di Gruppo e del Direttore Appalti e Acquisti, le società del Gruppo hanno avviato una progressiva redistribuzione delle responsabilità all'interno della struttura, dapprima al Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e poi al Direttore Legale e Sistemi di Gestione, tra i quali è stata, peraltro, operata una netta segregazione delle attività, onde rendere più efficiente ed efficace il Modello organizzativo. In tal senso, la direzione Appalti e Acquisti è stata ricondotta alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione e non più a quelle del Direttore Generale. Inoltre, tenuto conto che dal 1° gennaio 2025 il Direttore Generale del Gruppo AVM, non è più in forza nell'organigramma societario, l'assembla della Capogruppo, nelle more dell'individuazione della nuova figura di Direttore Generale mediante procedura di selezione a evidenza pubblica, ha attribuito le deleghe, precedentemente esercitate dal Direttore Generale, alla nuova figura del Procuratore Generale del Gruppo AVM. Oltre a ciò, la Direzione Relazioni Esterne, Processi Innovativi e Controlli (DIREL) è stata oggetto di più evoluzioni in termini di nomenclatura e responsabilità, per poi arrivare ad un assetto definitivo il 20 gennaio 2025, data in cui l'Assemblea dei Soci ha rinominato la stessa "Relazioni Esterne e Processi Innovativi" e ha contestualmente istituito la nuova direzione operativa "Controlli Territoriali e Sosta (DICOT)", riorganizzando le competenze e scindendo in via definitiva i processi operativi da quelli trasversali e di controllo (cd. di Staff). Il 18 ottobre 2024 è stata altresì istituita la direzione Pianificazione e Controllo di Gestione (DIPCO)", con l'obiettivo di sovrintendere le funzioni di pianificazione e controllo di gestione.

Di seguito la macrostruttura al 20 gennaio 2025.



3. Profilo di governance

La struttura di corporate governance della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello “latino”) che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall’Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l’attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, incaricata dall’Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell’Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Organo amministrativo: le società A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A. sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione. La Società Vela S.p.A. è invece retta da un Amministratore Unico che raggruppa in sé i poteri dei C.d.A. delle altre Società visti sopra.

C) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l’organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l’adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all’uopo le necessarie verifiche.

D) Società di revisione: l’attività di revisione legale dei conti è affidata ad una primaria società di revisione, iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall’assemblea dei

soci su proposta motivata del Collegio Sindacale. Attualmente questa attività è stata affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come “probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, come integrato dal D.lgs. n. 136/2024, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”. Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per

quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- verifica periodica della *check list* (come meglio specificata sotto);
- elaborazione del budget annuale e pluriennale a tre anni e monitoraggio degli scostamenti fra previsione e consuntivo mediante l'elaborazione delle trimestrali;
- elaborazione dei flussi di cassa previsionali a tre anni e monitoraggio mensile degli stessi.

Si tenga conto che per le caratteristiche delle nostre Società (di settore, aziendali, ambito giuridico ed economico in cui operano, situazione attuale e storica) si darà prevalenza al monitoraggio soprattutto finanziario, ritenendo questo maggiormente significativo a individuare eventuali segnali di rischio di crisi in corso d'anno, pur tenendo nel debito conto le elaborazioni delle situazioni economiche periodiche. A questo proposito, oltre agli indici indicati sotto, per avere un quadro più completo della situazione aziendale, occorre fare riferimento, in sede di chiusura di bilancio, anche al capitolo relativo all'analisi degli indici finanziari della presente relazione di bilancio, dove vengono riportati altri indici e indicatori che meglio possono rappresentare la specificità delle nostre Aziende e che ulteriormente permettono di rappresentare la sostenibilità economico-finanziaria aziendale.

Nel presente capitolo e in particolare nel programma di valutazione della crisi aziendale e della relazione sulla *governance*, tenuto conto della stretta relazione che lega sia contrattualmente, sia giuridicamente (controllo analogo) la Capogruppo A.V.M. S.p.A. con le sue controllate ACTV S.p.A. e Ve.La S.p.A. i valori soglia degli indici e indicatori esposti sono i medesimi indicati per il consolidato. Nella valutazione se sussistono i presupposti o meno di stato di crisi (“fondati indizi”), si vuol fare riferimento poi a quanto indicato dallo studio predisposto dal CNDCEC “CRISI D'IMPRESA GLI INDICI DELL'ALLERTA” integrati da altri indici costituenti gli attuali *covenant* su alcuni finanziamenti in essere.

Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi degli indici di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;

- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità del Gruppo di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale soprattutto nell'ottica finanziaria di fornire un ulteriore elemento sui livelli/convenienza dell'indebitamento.

Tali analisi, vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti).

In questo capitolo vengono trattati più specificatamente gli indici di bilancio di seguito indicati con riferimento alle rispettive soglie:

INDICATORI	Valore soglia
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	>2,3%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	>0,5%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	>69,8%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	<14,6%
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto fra gli oneri finanziari e il fatturato	<2,7%
Rapporto tra EBITDA Servizio del Debito	>1,7%
Rapporto tra Indebitamento Finanziario e Immobilizzazioni Materiali	<55%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	>1

Nel quadro degli indicatori individuati per monitorare l'eventuale stato di crisi si tiene conto del valore del patrimonio, il cui ammontare è riportato al cap. 1 della presente relazione e la cui soglia è rappresentata, come citato nello schema, dall'avere un valore positivo e comunque superiore al minimo legale; da eventuali ritardi nei pagamenti, sia nei confronti del personale, che dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari per ciascuna Società del Gruppo, la soglia di questi è indicata in ritardi superiori ai 90 giorni o a termini di legge per i versamenti obbligatori. Questi fanno parte di una più ampia check list di elementi che indicano possibili allarmi di stato di crisi se superano le soglie individuate, da uno stato complessivo dell'azienda e del suo contesto in termini di normativa

vigente, sicurezza, ambiente, etc., per verificare che non ci siano prospettive di probabili insolvenze per cause diverse da quelle economico-finanziarie e infine da una serie di indici di bilancio e un indicatore “predittivo” (DSCR); quest’ultimo, a livello di singola Società, tranne che per VeLa. S.p.A., viene calcolato ma non deve essere tenuto in massima attenzione, in quanto il Gruppo gestisce la finanza a livello centralizzato, come già illustrato nel capitolo degli indicatori economico finanziari e pertanto per singola Società nell’elaborazione del DSCR si potrebbero ottenere risultati apparentemente di allarme ma assolutamente spiegabili nell’ottica della finanza di Gruppo e nel sostanziale equilibrio finanziario. Molto più attendibile invece viene considerata l’elaborazione del *cash flow* previsivo a 12 mesi e il suo aggiornamento mensile, come anche riportato sotto. Per le Società A.V.M. S.p.A. e ACTV S.p.A., non per Vela in quanto costituisce la “cassa” del Gruppo transitando da essa tutte le entrate dalle vendite al pubblico dei servizi del Gruppo, viene elaborato in occasione del budget e poi aggiornato con frequenza mensile, un budget di cassa previsionale a 12 mesi che dimostra come i flussi monetari generati, sia per l’Azienda che a livello di Gruppo, siano adeguati a garantire l’adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle programmate.

Per quanto riguarda infine gli indici indicati nello schema e le relative soglie di rischio, sono state adottate, al momento e in mancanza di altri valori soglia di settore, come anche suggerito dall’associazione di categoria del TPL (ASSTRA), le soglie ricavate dall’analisi statistica dello studio per il settore dei “servizi alle persone”, individuando in questo settore le caratteristiche più simili, in termini di struttura di erogazione dei servizi (*labour intensive*) e propensione del business più orientato all’erogazione del servizio che alla redditività spinta, a quello in cui operano le nostre Aziende.

Monitoraggio periodico.

Data la forte componente di stagionalità del venduto, soprattutto dei titoli di viaggio del TPL, aggiornare il calcolo degli indici individuati nel piano non porterebbe a una maggior consapevolezza dello stato dell’Azienda rispetto alla valutazione annuale.

Si ritiene pertanto che, a livello periodico sia molto più rilevante, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale, l’attento e puntuale monitoraggio dei flussi di cassa a livello mensile e dell’avanzamento della situazione economica a livello trimestrale sulla base degli scostamenti rilevati fra budget e consuntivo.

A livello mensile sarà pertanto predisposto, a cura della funzione GEFIN di Gruppo, l’aggiornamento del *cash flow* previsionale con orizzonte 12 mesi. A livello trimestrale, seguendo le chiusure periodiche di monitoraggio economico e sulla base delle regole imposte dalla delibera ART 154/2019 in termini di Contabilità Regolatoria, sarà predisposto a cura della funzione COGES, di concerto con GEFIN e DIAMM, l’aggiornamento della situazione economica; con l’ausilio di queste due ultime funzioni inoltre verrà predisposto, con cadenza trimestrale, l’aggiornamento della check list seguente:

CHECK LIST DI VERIFICA PER L'EVENTUALE SUPERAMENTO DELLA "SOGLIA DI ALLARME" PER LA CRISI D'IMPRESA

Si ha una soglia di allarme qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- 1) Patrimonio Netto negativo;
- 2) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- 3) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
- 4) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 5) debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 gg pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- 6) debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 gg di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- 7) esposizioni nei confronti delle banche ecc. scadute da più di 60 gg o che abbiano superato da almeno 60 gg il limite degli affidamenti, purché rappresentino complessivamente il 5% del totale delle esposizioni;
- 8) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies (DL n.14/2019), debiti fiscali:
 - a) INPS: il ritardo di oltre 90 gg nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore, per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000;
 - b) INAIL, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre 90 gg e non versato superiore all'importo di euro 5.000;
 - c) Agenzia delle entrate:
 - i. l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la segnalazione è in ogni caso inviata se il debito è superiore all'importo di euro 20.000;
 - ii. l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre 90 gg, all'importo di euro 500.000.
- 9) Assenza delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso per cause diverse da probabili insolvenze.

Tali elaborati vengono inviati ai Collegi Sindacali di ciascuna Società del Gruppo, alla società di revisione e portati nei primi utili Consigli di Amministrazione e oggetto di delibera o di determina di A.U.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3].”

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6 c.3 DL 176/2016)

Di seguito sono presentati gli strumenti di governo societario individuati dall'art. 6, comma 3, del D.lg. 175/2016 e le azioni intraprese.

*

Lettera a) art. 6 comma 3: regolamenti interni

Il Sistema dei Controlli Interni e gestione dei rischi nel Gruppo è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

La costituzione del Gruppo AVM nel 2013 ha avuto come risultato la compresenza dei diversi sistemi di controllo interno adottati dalle singole società. Da allora, è iniziata la costruzione di un unico e solido sistema di controllo interno, che potesse costituire la base comune della governance del Gruppo. Il sistema di controllo interno che si è costruito, e che è in continua fase di implementazione, si concretizza nell'insieme di strumenti, strutture organizzative, regole e procedure finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi d'efficienza ed efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, la salvaguardia del patrimonio sociale. In particolare, esso è strutturato per assicurare una corretta informativa ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività delle società, con particolare riguardo alle aree ritenute potenzialmente a rischio.

Questo sistema si fonda su principi fondamentali quali:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento dei principali processi operativi;
- tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati;
- oggettivazione dei processi decisionali;
- attività di verifica e monitoraggio.

La segregazione dei ruoli e delle responsabilità, strumento fondamentale di corporate governance, finalizzato al coinvolgimento di vari soggetti affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di terzi, sorge per eliminare i conflitti d'interesse ed elevare trasparenza e condivisione come principi cardine del governo societario. La tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati permette di minimizzare il rischio di frodi, così come l'oggettivazione dei processi decisionali che deve conformarsi al sistema procedurale e regolamentare interno. Per quanto attiene alla verifica e monitoraggio, si rimanda al successivo punto b).

Il puntuale rispetto dei detti principi e le diverse azioni consentono alle società di perseguire e raggiungere, con ragionevole garanzia, i valori di correttezza sostanziale e procedurale, di

trasparenza, responsabilità, efficienza e conoscibilità delle operazioni e dei processi aziendali nonché il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dell'integrità aziendale e del suo patrimonio.

Di seguito i principali elementi costituenti il Sistema di Controllo Interno delle società del gruppo:



Figura 1: Il sistema di controllo interno nel Gruppo AVM

Regolamenti interni

Di seguito si riportano i principali regolamenti interni in vigore:

- Regolamento delle società del gruppo AVM per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria ai sensi del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.
- Regolamento per l'affidamento di incarichi e altre tipologie di spese delle società del gruppo AVM
- Regolamento per l'utilizzo delle carte di credito aziendali
- Regolamento del servizio di cassa economale

- Regolamento per il rimborso spese sostenute dagli amministratori in occasione delle missioni
- Regolamento trasferte dei dipendenti
- Regolamento in materia di diritto di accesso agli atti
- Regolamento per la selezione del personale
- Manuale per la gestione dei dati personali nel gruppo AVM
- Procedura “Tutela del dipendente del Gruppo AVM che segnala illeciti (cd. whistleblower)”
- Procedura sui flussi informativi nei confronti degli organi amministrativi delle società del gruppo e sulla gestione della relativa documentazione
- Procedura “Obblighi di pubblicazione in ambito di trasparenza e di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza”
- Procedura sulla gestione dei flussi monetari e finanziari
- Procedura “Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione: ispezioni, verifiche e licenze”
- Procedura per il conferimento di deleghe e procure

Lettera b) art. 6 comma 3: ufficio di controllo

Il sistema di controllo del Gruppo AVM, che riporta o riferisce all'organo amministrativo, prevede la presenza di diversi attori, tra cui:

- le funzioni di terzo livello, che forniscono *assurance* indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo. Queste, sono rappresentate dall'Internal Audit (IA), dal Responsabile per la Prevenzione della corruzione e Trasparenza (RPCT), da organi di controllo esterni quali l'Organismo di Vigilanza (OdV), l'Organismo indipendente di Valutazione (OIV), il collegio sindacale, la società di revisione contabile e il *Data Protection Officer (DPO)*;
- le funzioni di secondo livello, deputate al monitoraggio dei principali rischi aziendali, alla definizione di linee guida sui relativi sistemi di controllo e alla verifica circa l'adeguatezza degli stessi; tra questi troviamo il controllo di gestione, gli attori di compliance quali l'HSE Manager, gli RSPP, la struttura di qualità, il privacy manager;
- le funzioni di primo livello, deputate all'esercizio del controllo primario di linea e alla gestione dei rischi di competenza. Questo livello è rappresentato dai dirigenti, i funzionari responsabili delle linee operative e i process/risk owner;

Gli organi di controllo interni coordinano le loro attività all'interno del comitato di compliance.

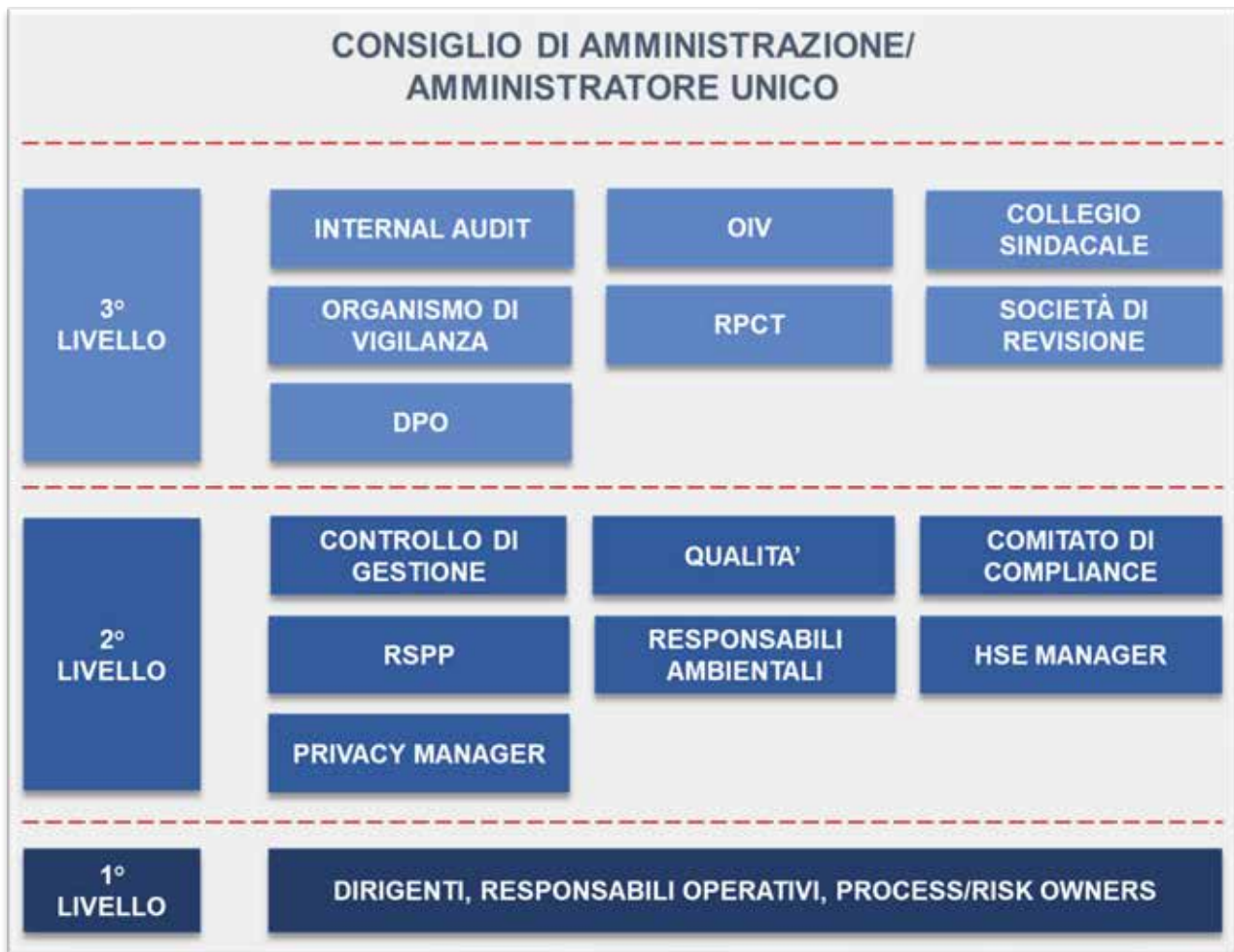


Figura 2 I tre livelli di controllo del Gruppo AVM

Di seguito un breve cenno sulle principali funzioni di controllo di terzo livello, non già citate in precedenza al punto 3 “profili di governance”:

Internal Audit (IA)

La funzione, alle dirette dipendenze dell'organo amministrativo della capogruppo AVM, opera in tutte le società del Gruppo in forza di un mandato approvato dal Consiglio di Amministrazione di AVM e recepito dalle società controllate Actv e Vela, documento all'interno del quale vengono disciplinate le attività di internal auditing, le finalità, i poteri e le responsabilità della funzione. L'IA eroga servizi di *assurance* e consulenza per l'alta direzione, al fine di assicurare la continuità nel tempo ed il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno, delle pratiche di Risk Management, di Governance e dell'organizzazione nel suo complesso; fornisce asseverazioni indipendenti sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo; svolge verifiche con approccio “*risk based*”, in linea con quanto definito dai piani di audit approvati dall'organo amministrativo della capogruppo e recepiti dalle società controllate; monitora

lo stato di attuazione delle principali azioni correttive individuate a seguito dell'intervento di audit (c.d. attività di "follow-up"), volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali.

La funzione funge da interfaccia aziendale con gli OdV ed effettua o coadiuva le verifiche di compliance al D.Lgs. 231/01.

Il Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza coincide con il Dirigente responsabile dell'Internal Audit, il quale redige il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, che viene approvato dall'organo amministrativo.

Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. n. 231/01 (OdV)

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, ciascuna società del Gruppo ha nominato un Organismo di Vigilanza autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Gli OdV attualmente in carica sono composti da un Presidente e un componente esterno, mentre il terzo componente coincide con il presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società al fine di agevolare i flussi informativa e il coordinamento dei controlli. Ciascuno di essi è stato dotato di idoneo budget. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e ogni livello del personale e relaziona il Consiglio di Amministrazione. L'OdV svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi di controllo, in particolare con la funzione Internal Audit, che ne costituisce il braccio operativo.

Organismo indipendente di Valutazione (OIV) ai sensi del D.lgs. n. 33/2013

Con delibere assunte in data 27 gennaio 2023 e in data 26 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo AVM ha attribuito al proprio OdV la funzione di Organismo di Valutazione Indipendente (O.I.V.) per tutte le società del Gruppo AVM, giusta presa d'atto in pari data degli organi amministrativi di ACTV e VELA.

Responsabile della protezione dei dati (Data protection officer, DPO)

L'organo amministrativo ha tempestivamente nominato il DPO, già in data 29 marzo 2018, conferendo l'incarico a un professionista esterno poiché internamente alle società i soggetti in grado di svolgere tale compito in conformità a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (General Data Protection Regulation o GDPR) risultavano incompatibili con tale incarico, mancando i requisiti di professionalità o di indipendenza e autonomia.

Presidi ulteriori: il Comitato di Compliance

Il comitato di compliance, presidiato dalla funzione di Internal Audit nell'esercizio del coordinamento dei controlli interni, è composto da un rappresentante di ogni direzione del Gruppo. Il comitato si riunisce periodicamente ed esercita un costante monitoraggio circa l'individuazione e il recepimento dei necessari punti di controllo di compliance da parte del sistema procedurale aziendale.

Presidi ulteriori: Flussi informativi

Elemento cardine del sistema di controllo interno è il sistema di flussi informativi. La procedura "Obblighi di pubblicazione in ambito di trasparenza e di trasmissione dei flussi informativi agli organismi di vigilanza e al RPCT", valida per tutte le società del gruppo AVM, identifica i flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e del Responsabile della pubblicazione (RPD) per le pubblicazioni di cui alla L.33/2013 in materia di trasparenza. Ulteriori flussi informativi sono poi disciplinati all'interno di regolamenti e procedure operative (es. procedure in materia di privacy, appalti, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, etc.).

*

Lettera c) art. 6 comma 3: codice di condotta

Il Codice Etico e di Comportamento racchiude i principi generali e le regole comportamentali cui la Società riconosce valore etico positivo e a cui devono conformarsi tutti i destinatari del Codice stesso. Tali sono il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti, nonché tutti coloro che operano direttamente o indirettamente per le società del Gruppo (ad esempio consulenti, fornitori, etc.). I destinatari sopra indicati sono tenuti a osservare e far osservare, per quanto di propria competenza, i principi contenuti nel Codice Etico e di Comportamento vincolante per tutti loro. Il complesso delle regole ivi contenute, peraltro uniformando i comportamenti a standard etici particolarmente elevati e improntati alla massima correttezza e trasparenza, garantisce la possibilità di salvaguardare gli interessi degli stakeholders, nonché di preservare l'immagine e la reputazione della Società, assicurando nel contempo un approccio etico al mercato, con riguardo sia alle attività svolte nell'ambito del territorio italiano, sia quelle relative ai rapporti internazionali. Nell'ottica di un completo adeguamento a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, i principi etici e le regole comportamentali formalizzati all'interno del Codice Etico e di Comportamento sono stati sviluppati in specifici "Protocolli 231" che disciplinano, all'interno della Società, i principali processi. Pertanto, tali documenti costituiscono un riferimento fondamentale che dipendenti, fornitori, consulenti e tutti coloro che hanno relazioni con la Società sono chiamati a rispettare scrupolosamente. Il rispetto dei principi non serve soltanto a diffondere all'interno della Società una cultura sensibile alla legalità e

all'etica, ma anche a tutelare gli interessi dei dipendenti e di coloro che hanno relazioni con la Società, preservando la Società da gravi responsabilità, sanzioni e danni reputazionali.

Vale la pena evidenziare che la società si è dotata, inoltre, di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 (MOG).

Il MOG persegue l'obiettivo di evidenziare e configurare un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo volto a prevenire, per quanto possibile, la realizzazione di condotte che possano integrare gli estremi dei reati-presupposto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001. Attraverso l'individuazione delle attività esposte al rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione si vuole, da un lato, determinare una piena consapevolezza in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società di poter incorrere in un illecito passibile di sanzione, dall'altro, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, consentire alla Società di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Le società del Gruppo AVM hanno inteso procedere alla formalizzazione di singoli Modelli Organizzativi, previa esecuzione di un'analisi della struttura organizzativa e del sistema di controlli interni, onde verificarne l'adeguatezza rispetto ai fini di prevenzione dei reati rilevanti. La predisposizione del Modello ha costituito un'occasione per rafforzare la governance delle Società e sensibilizzare le risorse impiegate nelle fasi di elaborazione e di Risk Self Assessment rispetto al tema del controllo dei processi anche in un'ottica di prevenzione attiva dei reati. Nella predisposizione del proprio Modello, le Società si sono ispirate alle "Linee Guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo", elaborate da Confindustria, nella versione aggiornata a giugno del 2021, ed al Documento "Codice di comportamento e Linee Guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001", elaborato da ASSTRA. Il percorso da queste indicato per l'elaborazione del Modello può essere schematizzato secondo i seguenti punti fondamentali:

- individuazione delle aree a rischio, volta a verificare in quali aree/processi sia possibile la realizzazione dei reati;
- predisposizione di un sistema di controllo in grado di ridurre i rischi attraverso l'adozione di appositi protocolli.

Al raggiungimento di tali obiettivi concorre l'insieme coordinato di tutte le strutture organizzative, attività e regole operative applicate, su indicazione del vertice apicale, dalla direzione e dal personale delle Società, volto a fornire una ragionevole sicurezza in merito al raggiungimento delle finalità rientranti in un buon sistema di controllo interno.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione la società ha adottato il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione della Società (PTPCT) relativo al triennio 2014-2016, a integrazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01, del Codice Etico e di Comportamento, dei regolamenti e delle procedure connessi al sistema di controllo interno. Il piano è costantemente oggetto di aggiornamenti annuali, deliberati dall'organo amministrativo in ottemperanza alle disposizioni normative in materia.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 54-bis del D.lgs. n. 165 del 2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" e novellato dall'art. 1 della Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità in cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", il Gruppo si è dotato di un sistema di whistleblowing, disciplinando gli aspetti organizzativi e procedurali delle segnalazioni di illeciti e indicando le tutele a favore del dipendente del Gruppo AVM che, venutone a conoscenza, in ragione del suo rapporto di lavoro, segnali al Responsabile della prevenzione della corruzione, all'ANAC o all'Autorità giudiziaria fatti e condotte illeciti o irregolari ai danni dell'interesse pubblico.

*

Lettera d) art. 6 comma 3: programmi di responsabilità sociale

Le politiche per l'Ambiente, per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e per la Qualità costituiscono un riferimento primario nella gestione del business e nel riconoscimento dei valori fondanti delle imprese, quali:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;
- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

Facendo propri questi valori, il Gruppo AVM ha scelto di adottare sistemi di gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 14001:2015 (Ambiente), ISO 20121:2013 (Eventi sostenibili), ISO 45001:2018 (Sicurezza) e ISO 9001:2015 (Qualità).

Dette politiche rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale, per tale ragione il Gruppo è costantemente

impegnato nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite e di estensione delle stesse a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore di riferimento.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

In merito alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, il gruppo AVM ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) strutturato in base alla norma ISO 45001:2018, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza, ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 45001:2018 per le società AVM e Actv

Ambiente

Per quanto riguarda le politiche per l'ambiente, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), strutturato in base alla Norma ISO 14001:2015, al fine di analizzare e migliorare le performance ambientali delle proprie attività e dei propri servizi. L'adozione del SGA ha consentito la riduzione di una serie di costi, quali ad esempio quelli derivanti dalla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua, al consumo di energia elettrica, dall'acquisto di materie prime ecc.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 45001:2018 per Actv, nei siti del cantiere Tronchetto, cantiere Pellestrina e sede amministrativa Tronchetto.

È stata quindi conseguita la certificazione ISO 20121:2013 per gli eventi annuali Salone Nautico e Salone dell'Alto Artigianato.

Qualità

Il sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015 consente alle società di esercitare un efficace controllo sugli eventuali rischi correlati allo svolgimento dei processi aziendali e garantisce l'implementazione di un virtuoso percorso volto al miglioramento continuo.

I certificati UNI EN ISO 9001:2015 presenti nel Gruppo AVM sono quattro (i primi conseguiti da ACTV e l'ultimo da AVM), aventi ad oggetto:

1. Progettazione, Direzione Lavori e Manutenzione di unità navali nel settore Navigazione
2. Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e di veicoli
3. Progettazione ed erogazione di:
 - servizi automobilistici di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di persone
 - servizio tranviario di trasporto pubblico urbano di persone
 - servizi di manutenzione automezzi, materiale rotabile e relative infrastrutture
4. Progettazione, Direzione Lavori, Affidamento e Coordinamento delle attività di installazione e ripristino infrastrutture al servizio della mobilità pubblica e privata; Progettazione e coordinamento attività su sistemi, reti e tecnologie informatiche e telematiche al servizio della mobilità pubblica e privata; Acquisizione Lavori, Servizi e Forniture del Gruppo

Le Direzioni di riferimento in relazione ai su citati certificati sono:

- Direzione Operativa Cantieri Navali (ACTV)
- Direzione Operativa Mobilità Lagunare (ACTV)
- Direzione Operativa Mobilità Terraferma (ACTV)
- Direzione Operativa Infrastrutture e Servizi Informatici e Direzione Appalti e Acquisti DIAPP (AVM)

Contestualmente alle Direzioni coinvolte nei processi primari di riferimento, sono oggetto di verifiche di audit le direzioni di staff titolari dei processi di supporto:

- a) Direzione Personale:
 - Processi di Selezione e Formazione del Personale
- b) Direzione Relazioni Esterne, Processi Innovativi e Controlli:
 - Gestione dei Reclami/Rimborsi
 - Social Media
 - Controlli dell'evasione (solo per i certificati DIMLA e DIMTE)
- c) Direzione Amministrazione Finanza e Controllo:
 - Controllo di Gestione: Contratto di Servizio, Investimenti e KPI
- d) Direzione Operativa VELA:
 - Comunicazione al Cliente

Rendicontazione di sostenibilità

Il D.Lgs. 125/2024, in attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, ha introdotto l'obbligo di rendicontazione societaria di sostenibilità per un'ampia platea di aziende, con l'obiettivo di promuovere la trasparenza e la responsabilità in ambito ESG (*Environmental, Social e Governance*). Ai sensi della norma, il Gruppo AVM è tenuto a

redigere la rendicontazione consolidata di sostenibilità a partire dall'anno 2025 (salvo le eventuali proroghe già peraltro ipotizzate) secondo i criteri e le modalità individuate dal suddetto decreto e dagli standard *“European Sustainability Reporting Standard”* (ESRS).

Nel corso del 2024 il Gruppo AVM ha avviato, con l'ausilio di un advisor esterno, tutte le attività propedeutiche all'elaborazione di una prima rendicontazione di sostenibilità, da presentare in forma volontaria, in concomitanza al bilancio consuntivo consolidato 2025.

Con l'obiettivo di adempiere ai nuovi obblighi, il Consiglio di Amministrazione di AVM, nella seduta del 13 dicembre 2024, ha deliberato l'istituzione del comitato di sostenibilità del Gruppo AVM, avente il compito di coordinare tutte le attività propedeutiche e connesse alla rendicontazione di sostenibilità del Gruppo AVM.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024 SEZIONE AVM S.P.A. CIVILISTICO

AVM S.p.A. ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D.lgs. n.175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci:

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Il monitoraggio costante a livello mensile del cash flow e relativi aggiornamenti.

L'elaborazione delle trimestrali con l'analisi degli scostamenti rilevati rispetto all'andamento previsto a budget e l'aggiornamento trimestrale della check list sopra menzionata.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini del bilancio civilistico di AVM S.p.A. considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2024	2023	2022	2021
Stato Patrimoniale				
Indici				
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	24,12%	25,46%	27,38%	26,88%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da cash flow e attivo	4,64%	3,86%	3,15%	1,45%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	62,83%	57,71%	73,38%	72,25%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	0,22%	0,53%	0,34%	0,61%
Conto economico				
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	1,84%	1,94%	2,40%	3,04%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica per i prossimi 12 mesi elaborata in sede di redazione di budget:

	31/12/2025
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	2,09

Valutazione dei risultati.

La scelta degli indicatori riportati in tabella, che di fatto sono gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da AVM S.p.A. e dalle altre Aziende del Gruppo. Proprio per questa interconnessione, per la *mission* di tutte e per la situazione di significativo indebitamento in cui si trovano sia AVM S.p.A. che ACTV S.p.A., si è data prevalenza a indici finanziari più che a indici economici, come anche indicato sopra e nei capitoli precedenti della presente relazione.

In generale la situazione della Società mostra negli anni un patrimonio netto in costante crescita, grazie agli utili che hanno caratterizzato la gestione di AVM S.p.A. anche durante tutto il periodo di pandemia. Inoltre, avendo la gestione caratteristica generato margini operativi adeguati è stata garantita la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari. In questo senso, i risultati degli indici nel tempo mostrano una certa continuità, con oscillazioni ridotte, anche nell'ultimo anno in esame. Per tutti gli indicatori i margini di scostamento dai valori individuati come soglia d'allerta sono rispettati. I valori utilizzati come soglia d'allerta sono stati tratti

dallo studio per il settore dei “servizi alle persone”, ritenuti congrui anche dall’associazione di categoria ASSTRA a seguito verifica campionaria sulle aziende del TPL.

Migliorano l’indice di liquidità (62,83% nel 2024 vs 57,71% nel 2023) e l’indice di ritorno liquido dell’attivo (4,64% nel 2024 vs 3,86% nel 2023), in particolare per il miglioramento del flusso di cassa generato dalla gestione caratteristica. L’indice di indebitamento previdenziale e tributario si riduce, segnando pertanto un miglioramento rispetto all’esercizio precedente e l’indice di adeguatezza patrimoniale mostra un lieve peggioramento rispetto ai valori degli anni scorsi, entro valori comunque adeguati.

Per quanto relativo l’indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, calcolato secondo criteri standard, si riscontra rispetto al precedente esercizio un miglioramento. In particolare, generato sia dall’aumento dei ricavi dell’esercizio rispetto al precedente che dalla riduzione degli oneri finanziari. Si ritiene comunque che, per una più corretta rappresentazione dello stesso, sia opportuno inoltre esporre l’indicatore considerando quanto segue:

- Al numeratore, sono stati ricompresi i rimborsi ricevuti dall’Ente controllante relativi agli oneri finanziari derivanti dai mutui accesi presso BEI per la realizzazione dell’opera “Vallenari” e dell’infrastruttura tramviaria;
- Al denominatore, si è provveduto alla riclassifica di alcune voci di ricavo, ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi di ristori Covid a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio.

I risultati, secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente da cui si evince che l’indicatore rettificato rispetta le soglie di allerta indicate per tutto il periodo in esame:

Conto economico	2024	2023	2022	2021
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato RETTIFICATO	1,48%	1,58%	1,83%	2,37%

Da ultimo, non si rilevano segnali contrari alla continuità aziendale per cause diverse da probabili insolvenze e legati a elementi diversi rispetto ai dati più strettamente economico finanziari e relativi a eventuali provvedimenti normativi sull’ambiente, sulla sicurezza, sui contratti di servizio, etc.

Conclusioni.

I risultati dell’attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l’organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024

SEZIONE BILANCIO CONSOLIDATO

La Capogruppo ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci:

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Il monitoraggio costante a livello mensile del cash flow e relativi aggiornamenti.

L'elaborazione delle trimestrali con l'analisi degli scostamenti rilevati rispetto all'andamento previsto a budget.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini del bilancio consolidato considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2024	2023	2022	2021
Stato Patrimoniale				
Indici				
<u>Indice di adeguatezza patrimoniale</u> in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	23,80%	24,58%	23,97%	23,69%
<u>Indice di ritorno liquido dell'attivo</u> in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	10,53%	13,10%	10,62%	4,02%
<u>Indice di liquidità</u> , in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	71,43%	71,02%	82,68%	82,78%
<u>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</u>	1,56%	2,09%	2,05%	2,00%

In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo				
Conto economico				
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	2,09%	2,64%	2,66%	3,60%
Rapporto tra EBITDA Servizio del Debito	2,74	3,12	2,54	0,66
Rapporto tra Indebitamento Finanziario e Immobilizzazioni Materiali	34,51%	40,03%	44,54%	44,48%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica per i prossimi 12 mesi elaborata in sede di redazione di budget:

	31/12/2025
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	2,70

La scelta degli indicatori riportati in tabella, di fatto gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo AVM con l'aggiunta dei due *covenant* e del DSCR, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da tutte le Società del Gruppo. Proprio per questa interconnessione, per la *mission* di tutte e per la situazione di significativo indebitamento in cui si trovano, in particolare ACTV S.p.A. e la Capogruppo, si è data prevalenza a indicatori finanziari più che a quelli economici, come anche indicato nei capitoli precedenti della presente relazione; per quanto riguarda l'andamento degli indici più strettamente economici si rimanda ai dati e alle considerazioni espresse nel capitolo relativo.

Valutazione dei risultati.

In generale la situazione a livello Consolidato mostra negli anni un patrimonio netto in lieve costante crescita, grazie agli utili che hanno caratterizzato la gestione anche durante tutto il periodo di pandemia. Inoltre, avendo la gestione caratteristica generato comunque margini operativi adeguati, grazie anche agli interventi straordinari messi a disposizione dalle istituzioni durante il periodo di pandemia, è stata garantita la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

I risultati degli indici mostrano una certa continuità nel tempo ed evidenziano scostamenti rilevanti rispetto ai valori individuati come soglia. Quest'ultimo aspetto è dovuto al fatto che, al momento, i valori utilizzati come soglia d'allerta sono stati tratti dallo studio per il settore dei "servizi alle persone", ritenuti congrui anche dall'associazione di categoria ASSTRA a seguito verifica campionaria sulle aziende del TPL.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, tutti gli indicatori rientrano nei valori soglia. Scendendo nello specifico, l'Indice di adeguatezza patrimoniale, mostra una leggera riduzione rispetto all'anno precedente, generata dall'incremento dei risconti passivi pluriennali per contributi in conto investimento. L'indice di ritorno liquido dell'attivo, dopo la contrazione registrata nell'esercizio 2021, mostra un netto miglioramento dal 2022 e continua a mantenere una sostanziale stabilità anche nell'esercizio corrente. Si rileva un miglioramento, rispetto all'anno precedente, dell'indice di liquidità in quanto all'incremento dell'attivo corrente è abbinato un incremento del passivo corrente proporzionalmente inferiore. Migliora rispetto al 2023 l'indice di indebitamento previdenziale e tributario.

Relativamente all'indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, calcolato secondo criteri *standard* (ovvero prendendo i valori come appaiono dallo schema della IV direttiva), si riscontra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, risultato molto positivo poiché fino al 2021 il dato superava il livello soglia. Ciò è dovuto all'effetto combinato dell'incremento dei ricavi e della riduzione degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente, che sono generati dall'indebitamento a medio-lungo termine verso gli istituti di credito. In ogni caso, per una più corretta rappresentazione dell'indice in oggetto, si è provveduto ad un ricalcolo dello stesso, come effettuato nei precedenti esercizi, considerando quanto segue:

- al numeratore, sono stati ricompresi i rimborsi ricevuti dall'Ente controllante relativi agli oneri finanziari derivanti dai mutui accesi presso BEI per la realizzazione dell'opera "Vallenari" e dell'infrastruttura tramviaria;
- al denominatore, si è provveduto alla riclassifica di alcune voci di ricavo ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi di ristori Covid a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio e della quota di corrispettivo del Fondo Nazionale Trasporto relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL.

I risultati rettificati, secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente da cui si evince che l'indicatore rispetta le soglie di allerta indicate, oltre che a migliorare rispetto all'anno precedente:

Conto economico	2024	2023	2022	2021
Indici				
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato RETTIFICATO	1,74%	2,28%	2,12%	2,65%

Discorso a parte meritano l'indicatore di sostenibilità del debito (DSCR) e i due *covenant* (Rapporto tra EBITDA e servizio del debito e rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni materiali). Si ricorda che, sul dato dei *covenant* dell'esercizio 2021, influisce la scelta aziendale del

Gruppo di adottare la facoltà di sospendere gli ammortamenti (e i relativi contributi pubblici) data dalla Legge di Bilancio 2022.

Per l'esercizio 2024 si registra un miglioramento del rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni finanziarie, dove si registra un incremento del valore delle immobilizzazioni materiali e una riduzione dell'indebitamento finanziario complessivo, che prosegue secondo lo sviluppo dei piani di ammortamento. Tale ultimo saldo, generato dai rimborsi dei debiti finanziari avvenuto nell'anno e dal rientro dell'esposizione a breve della Tesoreria di Actv, è positivo e conferma la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni in essere e programmate.

Il rapporto tra EBITDA e Servizio del Debito segna un lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'incremento del costo dei servizi, ma rispetta abbondantemente i limiti previsti dal contratto siglato con gli Istituti di credito.

Si rileva, infine, un valore dell'indice DSCR sensibilmente al di sopra del valore soglia. Tale indice, che rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito, mostra un valore pari a 2,70. Ciò significa che la gestione, secondo le previsioni, genera la liquidità necessaria, per assolvere alle obbligazioni sia in essere che previste future.

Per il calcolo di questo indice "predittivo" ci si è avvalsi dei dati risultanti da *cash flow* previsionale elaborato sulla base del budget 2025 per l'orizzonte temporale di 12 mesi.

A livello di Gruppo viene effettuato un attento e costante monitoraggio di questo indice, di fatto sulla base dell'aggiornamento del cash flow consuntivo e con orizzonte a 12 mesi, in modo da prevenire eventuali segnali di difficoltà finanziaria strutturali e di lungo termine.

Dalla disamina degli elementi sopra commentati si evince per l'anno 2024 una situazione complessivamente positiva, grazie ad un'attenta gestione del Gruppo e alla ripresa delle attività e dei servizi, dopo gli ultimi anni segnati dalla pandemia e testimoniata dall'incremento registrato nel fatturato, come anche mostrato dai risultati degli indicatori di allerta e dai dati del bilancio riportati nei capitoli relativi della presente relazione. Si ritiene comunque necessario, un attento e costante monitoraggio di tutti questi indici così come dell'andamento delle attività del Gruppo.

Conclusioni.

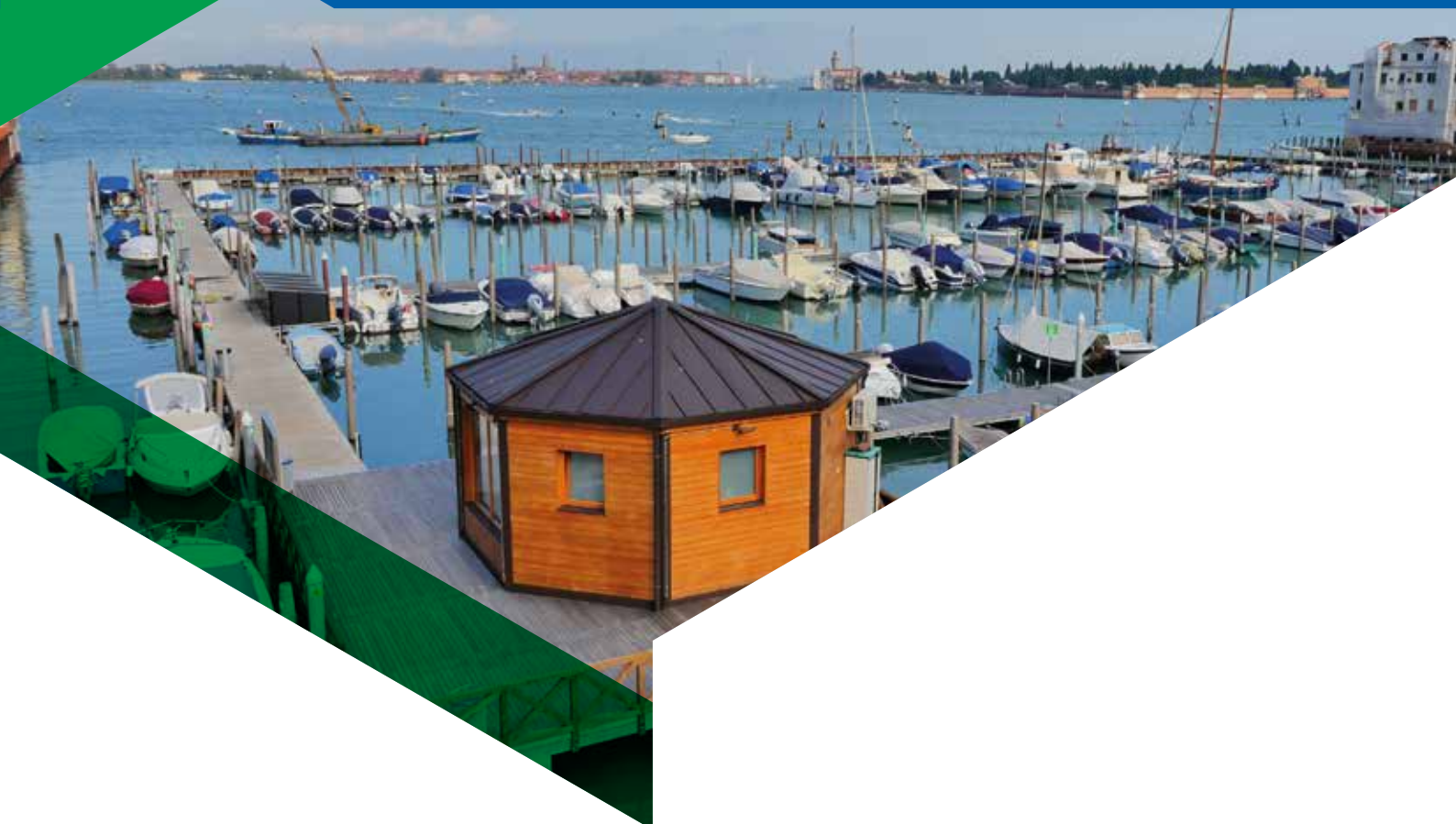
I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo al Gruppo e pertanto alla Capogruppo sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione di AVM S.p.A.:

Avv. Paolo PETTINELLI	Presidente
Sig.ra Helenia Barban	Consigliera
Rag. Pier Paolo Penzo	Consigliere
Sig. Simone Scaramuzza	Consigliere
Sig.ra Giovanna Zabotti	Consigliera

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Paolo Pettinelli



Bilancio consolidato

INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA

Anagrafica

Denominazione	AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA	
Sede	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 33 VE	
Capitale Sociale	85549238	
Capitale sociale interamente versato		VERO
Codice CCIAA		
Partita IVA	03096680271	
Codice Fiscale	03096680271	
Numero REA	246771	
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI	
Settore di attività prevalente (ATECO)		
Società di liquidazione		FALSO
Società con socio unico		FALSO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento		VERO
Denominazione della società o che che esercita l'attività di direzione o coordinamento	COMUNE DI VENEZIA	
Appartenenza a un gruppo	VERO - in qualità di capogruppo	
Denominazione della società capogruppo	AVM SPA	
Paese della capogruppo	ITALIA	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	N/A	

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.707.971	2.762.955
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	564.069	376.662
7) altre	18.886.120	19.643.717
Totale immobilizzazioni immateriali	25.158.160	22.783.334
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	224.098.549	228.923.991
2) impianti e macchinario	16.507.836	18.926.958
3) attrezzature industriali e commerciali	196.318.554	176.611.848
4) altri beni	10.520.770	8.888.531
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	32.521.938	23.751.681
Totale immobilizzazioni materiali	479.967.647	457.103.009
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	175.003	226.654
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	175.003	226.654
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		600.000
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		600.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		600.000
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	175.003	826.654
Totale immobilizzazioni (B)	505.300.810	480.712.997
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.398.307	12.505.744
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	27.319	28.991
5) acconti	637	275
Totale rimanenze	12.426.263	12.535.010
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.283.704	5.846.918
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	5.283.704	5.846.918
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.002.367	31.390.528
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.343.832	18.977.800
Totale crediti verso controllanti	76.346.199	50.368.328
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	462.136	390.696
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	462.136	390.696
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.739.877	3.512.550
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.799.224	2.146.082
Totale crediti tributari	8.539.101	5.658.632
5-ter) imposte anticipate	3.804.962	3.751.379
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.971.032	25.634.229
esigibili oltre l'esercizio successivo	521.427	1.427.757
Totale crediti verso altri	14.492.459	27.061.986
Totale crediti	108.928.561	93.077.939
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	25.412.222	20.071.780
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	34.200	24.336
Totale disponibilità liquide	25.446.422	20.096.116
Totale attivo circolante (C)	146.801.246	125.709.065
D) Ratei e risconti	1.404.311	3.091.768
TOTALE Attivo	653.506.367	609.513.830

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.549.238	85.549.238
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	457	457
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	377.801	347.042
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	58.823	29.601
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Riserva di consolidamento	(9.492.121)	(9.699.310)
Riserva da differenze di traduzione	(1)	(1)
Totale, varie altre riserve	8.276.705	7.721.489
Totale altre riserve	(1.156.594)	(1.948.221)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(29.658)	(66.719)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.507.865	822.386
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto di gruppo	87.249.109	84.704.183
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	19.919.812	19.818.164
Utile (perdita) di terzi	282.984	101.649
Totale patrimonio netto di terzi	20.202.796	19.919.813
Totale patrimonio netto consolidato	107.451.905	104.623.996
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	1.787.692	1.798.796
3) strumenti finanziari derivati passivi	39.023	87.789
4) altri	82.028.144	65.059.674
Totale fondi per rischi ed oneri	83.854.859	66.946.259
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.644.815	12.227.835
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.837.471	3.707.095

esigibili oltre l'esercizio successivo		3.837.471
Totale obbligazioni	3.837.471	7.544.566
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.657.214	13.251.628
esigibili oltre l'esercizio successivo	147.157.906	160.815.120
Totale debiti verso banche	160.815.120	174.066.748
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	408.612	394.972
esigibili oltre l'esercizio successivo	566.851	975.463
Totale debiti verso altri finanziatori	975.463	1.370.435
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.595	437.540
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti	60.595	437.540
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.459.407	26.538.661
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.659.339	
Totale debiti verso fornitori	37.118.746	26.538.661
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.895.535	28.942.275
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	38.895.535	28.942.275
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.499.887	1.528.704
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.053.881	2.154.501
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.553.768	3.683.205

12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.117.532	6.347.498
esigibili oltre l'esercizio successivo	148.283	572.353
Totale debiti tributari	4.265.815	6.919.851
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.909.000	5.541.643
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.909.000	5.541.643
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.371.001	15.656.519
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	16.371.001	15.656.519
Totale debiti	276.802.514	270.701.443
E) Ratei e risconti	174.752.274	155.014.297
TOTALE Passivo	653.506.367	609.513.830

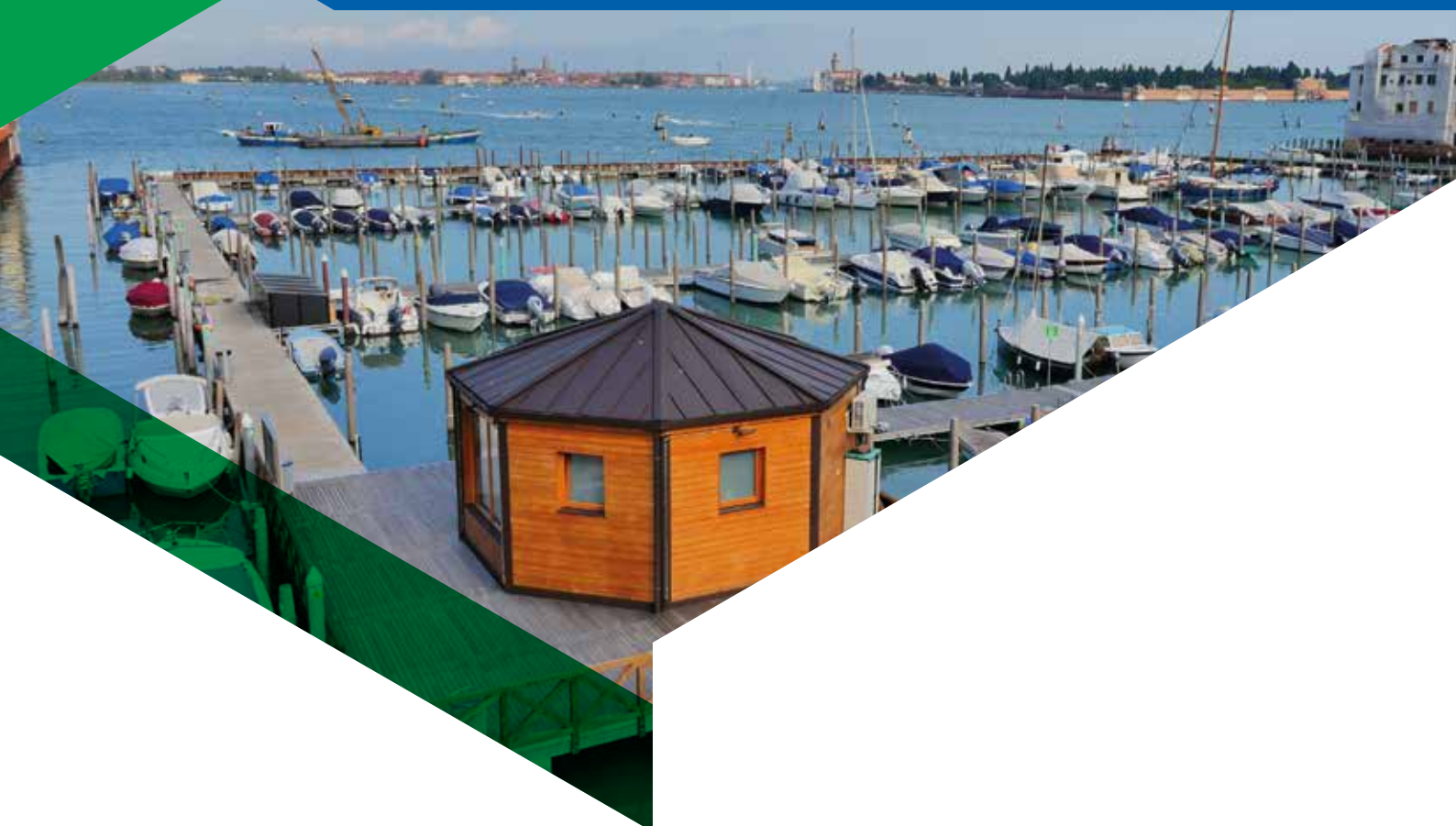
CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	288.075.977	282.243.170
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.622.325	3.889.064
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	14.098.070	11.107.410
altri	28.789.560	27.862.995
Totale altri ricavi e proventi	42.887.630	38.970.405
Totale valore della produzione	334.585.932	325.102.639
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.436.436	37.403.961
7) per servizi	60.807.541	54.790.336
8) per godimento di beni di terzi	7.440.337	6.759.101
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	112.618.406	108.179.677
b) oneri sociali	33.905.092	32.997.345
c) trattamento di fine rapporto	7.381.965	7.244.445
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	5.448.958	3.194.925
Totale costi per il personale	159.354.421	151.616.392
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.679.393	2.406.040
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.538.178	31.432.381
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	73.298	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.616.814	107.768
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.907.683	33.946.189
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	109.109	(468.708)
12) accantonamenti per rischi	14.789.858	13.071.862
13) altri accantonamenti	6.545.901	14.398.464
14) oneri diversi di gestione	4.937.397	4.386.486
Totale costi della produzione	326.328.683	315.904.083
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.257.249	9.198.556
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.792	
altri		

Totale proventi da partecipazioni	6.792	
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti	1.640.522	1.778.486
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	135.385	54.040
altri	345.259	101.020
Totale proventi diversi dai precedenti	2.121.166	1.933.546
Totale altri proventi finanziari	2.121.166	1.933.546
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	6.029.403	7.449.533
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.029.403	7.449.533
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.901.445)	(5.515.987)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	51.651	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		

d) di strumenti finanziari derivati
di attività finanziarie per la gestione accentrata della
tesoreria

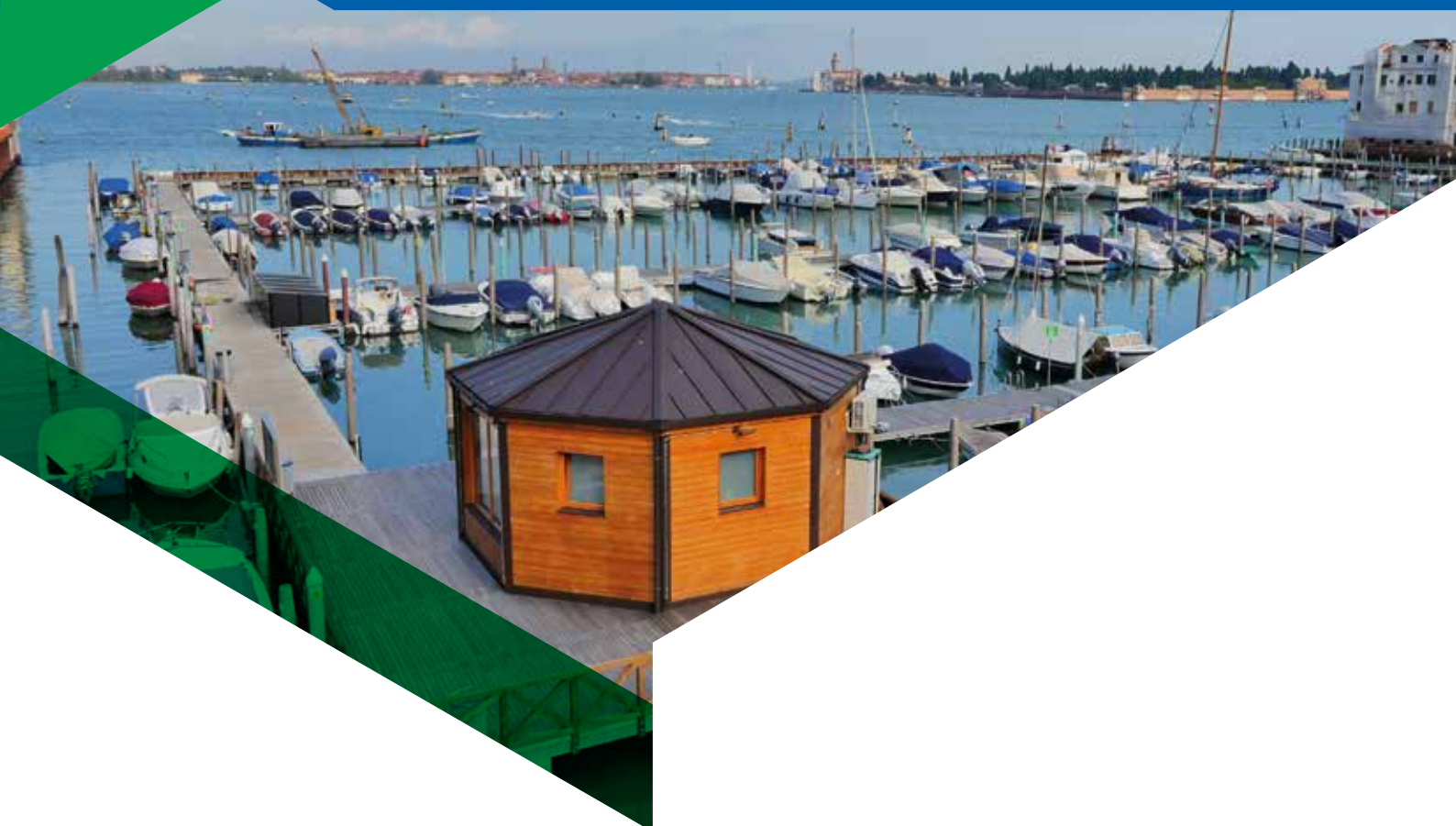
Totale svalutazioni	51.651	
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(51.651)	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.304.153	3.682.569
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.956.773	2.863.195
imposte relative a esercizi precedenti	(3.367.079)	97.976
imposte differite e anticipate	(76.390)	(202.637)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.513.304	2.758.534
21) Utile (perdita) dell'esercizio		
Risultato di pertinenza del gruppo	2.507.865	822.386
Risultato di pertinenza di terzi	282.984	101.649
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.790.849	924.035



Rendiconto finanziario consolidato

Avm SpA Rendiconto Finanziario Consolidato - 31/12/2024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.790.849	924.035
Imposte sul reddito	1.513.304	2.758.534
Interessi passivi/(interessi attivi)	3.901.445	5.515.987
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	228.259	8.734
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.433.857	9.189.822
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	31.989.584	35.491.851
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.793.988	24.151.115
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.554.391	1.306.241
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	51.651	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	60.389.614	60.949.207
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	68.823.471	70.139.029
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 755.532	- 1.667.062
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 27.102.911	- 17.339.248
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	25.403.908	12.767.024
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.687.457	188.726
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	30.161.559	9.199.960
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	10.355.582	- 11.284.169
Totale variazioni del capitale circolante netto	39.750.063	26.543.726
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	108.573.533	96.682.756
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 3.901.445	- 5.515.987
(Imposte sul reddito pagate)	- 4.194.256	- 1.131.302
(Utilizzo de fondi)	- 16.615.238	- 17.810.661
Totale altre rettifiche	- 24.710.940	- 24.457.950
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	83.862.594	72.224.806
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 55.714.882	- 34.262.985
Disinvestimenti	10.510	1.360.516
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 6.054.217	- 2.326.087
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	- 600.000
Disinvestimenti	600.000	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Incremento / (decremento) contr. Invest. al netto quota competenza dell'anno	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 61.158.589	- 35.828.556
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	- 13.619.594
Accensione finanziamenti		9.000.000
(Rimborso finanziamenti)	- 17.353.695	- 15.355.104
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Variazioni del capitale di terzi	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 17.353.695	- 19.974.698
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.350.309	16.421.552
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide ad inizio esercizio		
depositi bancari e postali	20.071.780	3.638.226
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	24.336	36.338
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	20.096.116	3.674.564
Disponibilità liquide a fine esercizio		
depositi bancari e postali	25.412.222	20.071.780
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	34.200	24.336
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	25.446.422	20.096.116



Nota integrativa al bilancio consolidato

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 33 - 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Premessa

Il presente bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità agli articoli dal 25 al 46 del D. Lgs. 127/1991 di attuazione delle Direttive CEE IV e VII e ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425-bis, 2425-ter.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

La presente nota integrativa al bilancio consolidato ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato e il rendiconto finanziario.

Attività del Gruppo

L'oggetto sociale della Capogruppo prevede, come stabilito dello Statuto:

- ✓ l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità;
- ✓ la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, la

progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del People mover. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;

- ✓ la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, a far data dal 1° gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano. L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in house providing dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, ricevendo nel corso del 2019 un'ulteriore proroga a tutto il 30 giugno 2022, ad A.V.M. S.p.A. Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, aveva prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento in house ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento in house anche in data antecedente". In seguito, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato in house alla Società, ai sensi e per gli effetti delle previsioni del succitato Regolamento (CE), il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1° aprile 2023 per una durata di nove anni.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe, sia per la parte gestita da A.V.M. S.p.A., sia per quella gestita direttamente da ACTV S.p.A. (cosiddette "linee 10%"), di cui l'ultima è stata assunta con delibera n.17 nella seduta del 14 dicembre 2023, nelle more della revisione dei programmi di esercizio e dell'intera struttura organizzativa del servizio con l'obiettivo di raggiungere gli indici di redditività ed efficienza previsti dal regolamento CE 1370/2007 e dagli atti di regolazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti con l'avvio delle procedure necessarie all'affidamento pluriennale del servizio. In questo nuovo ambito, con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 - bis del D.L. n. 78 /2009, la capogruppo A.V.M. S.p.A. è rimasta la titolare dello svolgimento del servizio in questione e ha confermato l'affidamento, alla propria controllata ACTV S.p.A., dello svolgimento delle attività e dei servizi di TPL. La stessa ACTV S.p.A. tuttavia, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 - bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, nel 2023, anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi, ridotta ormai alle sole cosiddette linee 10% del servizio urbano di Chioggia in quanto tutto il resto (l'ultima la parte relativa alle linee 10% del servizio urbano di Venezia sia terrestre che lagunare), è stato regolarmente aggiudicato a una società terza al termine della

procedura ad evidenza pubblica, bandita dall'Ente affidante Comune di Venezia nel corso del 2022. A partire dal 01/01/2025, con Delibera dell'Ente di Governo del 30/09/2024, è cessata ogni proroga al Gruppo AVM del servizio TPL della rete urbana di Chioggia, in quanto lo stesso affidato, in via emergenziale ai sensi dell'art.5 comma 5 del Regolamento n. 1370/2007, ad un vettore terzo.

Il Gruppo AVM svolge pertanto le seguenti attività:

- ✓ i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) urbano ed extraurbano, sia su gomma che su acqua. Detti servizi sono attuati nel Comune e nella Città Metropolitana di Venezia e zone limitrofe;
- ✓ l'attività commerciale connessa ai servizi erogati dal trasporto pubblico locale e ad altri settori commerciali contigui, facenti capo soprattutto ad importanti istituzioni culturali e turistiche della città di Venezia, nonché la gestione del Polo congressuale del Comune di Venezia;
- ✓ l'attività di referente unico per tutte le manifestazioni culturali e di interesse turistico sia del centro storico che della terraferma veneziana;
- ✓ la gestione dei beni costituenti "dotazioni di reti ed impianti" afferenti il sistema di TPL (sia del settore automobilistico che di quello navale) e relativi investimenti e manutenzioni straordinarie;
- ✓ la gestione e relativa manutenzione del Sistema Tramviario Mestre – Venezia;
- ✓ la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del *People Mover*. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;
- ✓ la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo AVM include, con il metodo del consolidamento integrale, i bilanci alla stessa data di AVM S.p.A., Società Capogruppo, e delle società controllate nelle quali la AVM detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e di cui controlla la gestione economica e finanziaria. Le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale sono riportate nell'allegato nr. 1 al bilancio consolidato.

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Le società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate con il metodo del costo. L'elenco delle altre società in questione viene dato nell'allegato nr. 3 al bilancio consolidato.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio predisposti dagli organi amministrativi delle singole società, opportunamente riclassificati e, ove necessario, rettificati per adeguarli alla normativa civilistica italiana interpretata secondo i principi contabili emessi dall'O.I.C. utilizzati dalla Capogruppo.

Criteri di consolidamento

I principali criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte l'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, secondo il metodo del consolidamento integrale;
- le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data di acquisizione del controllo vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è iscritto in una posta dell'attivo denominata "Avviamento" ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimoni netto denominata "Riserva di consolidamento".
- le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte in un'apposita voce denominata "Capitale e riserve di terzi" mentre la quota del risultato netto viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato come "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento vengono eliminati, così come vengono eliminati i dividendi infragruppo, al fine di rilevare solo i rapporti tra il Gruppo e i terzi;
- i flussi finanziari infragruppo sono eliminati nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato;
- i principi di consolidamento non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi per perdite durevoli ed imputati direttamente alle singole voci. Laddove previsto dall'art. 2426 5° comma del Codice Civile, l'iscrizione nell'attivo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

I coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	10,00% - 33,33%
Concessioni, licenze, marchi	10,00% - 33,33%
Altri software -SAP S4-HANA	20%
Migliorie su beni di terzi	**
Altre	2,56% - 25,00%

*** in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore*

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con l'applicazione dell'aliquota del 20%. Da segnalare che:

- i costi sostenuti dalla controllata VE.LA. per l'acquisto dell'opzione per la sottoscrizione del contratto d'affitto della nuova biglietteria presso la stazione ferroviaria Santa Lucia di Venezia sono ammortizzati in 6 anni, mentre quelli sostenuti per la copertura del WI-FI presso il Palazzo del Cinema e l'ex sede del Casinò presso l'isola del Lido – Venezia sono ammortizzati in nr. 4 anni;
- i costi sostenuti per la realizzazione del Sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. "People Mover" di proprietà del Comune di Venezia e concesso in uso e gestione alla capogruppo AVM sono ammortizzati con l'aliquota del 2,56%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno determinato la svalutazione viene ripristinato il valore al netto degli ammortamenti di pertinenza.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti finanziari di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

<i>Fabbricati</i>	2% - 4%
<i>Costruzioni leggere</i>	10%
<i>Impianti e macchinari</i>	6% - 25%
<i>Pontili, approdi, cavane, passerelle</i>	4% - 6%
<i>Pontoni</i>	4,17%
<i>Paline, pensiline e segnaletica varia</i>	10%
<i>Attrezzature industriali e commerciali, comprese attrezzature varie per controllo accessi ai pontili e altri, telecamere per controllo zone ZTL</i>	10% - 25%
<i>autobus compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie</i>	1% - 23%
<i>mezzi Navali</i>	1% - 16%
<i>Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua</i>	
<i>Sistema tramviario Mestre – Venezia:</i>	
<i>attrezzature varie</i>	12%
<i>pensiline</i>	2% - 10%
<i>impianti generici</i>	10%
<i>linea elettrica di contatto</i>	7% - 10%
<i>carrozze</i>	4%

<i>binari, sottostazioni elettriche, pali, opere d'arte fisse</i>	<i>2% - 3%</i>
<i>Altri beni:</i>	
<i>- mobili, arredi e macchine d'ufficio</i>	<i>12%</i>
<i>- macchine ufficio elettroniche e sistemi telefonici</i>	<i>20%</i>
<i>Sistema di bigliettazione automatica e sistema di localizzazione della flotta automobilistica e navale</i>	<i>20%</i>
<i>- Automezzi</i>	<i>8% - 25%</i>

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate a Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate ed ammortizzate in base alla residua vita utile del bene. Per i natanti con una vita utile residua inferiore a 2 anni e sulle quali sono state capitalizzate manutenzioni straordinarie nel 2024, si è provveduto ad allungare la vita utile fino alla prossima ispezione, controllo e/o revisione effettuata dal Registro Navale italiano (in sigla R.I.Na.) per il rilascio e/o mantenimento dell'apposito "certificato di classe" necessario per l'esercizio del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente

rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in altre imprese iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie ed i pezzi di ricambio sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato nella determinazione del valore delle scorte. Le rimanenze costituite dai pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisizione e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

Per la controllata VE.LA. le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono i supporti per il “city pass” VeneziaUnica, utilizzabili per i titoli di viaggio elettronici e per l'offerta di altri servizi culturali e turistici del territorio e i beni di merchandising destinati alla rivendita. I primi sono valutati con il criterio del FIFO in quanto hanno una rotazione molto elevata, mentre i secondi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono stati valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore. I prodotti finiti e merci della capogruppo AVM includono i supporti elettronici (TSC) per parcheggi. Detti prodotti sono valutati al costo d'acquisto.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico “Fondo Obsolescenza Magazzino”, per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il gruppo AVM presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo manutenzioni cicliche/programmate

Nel suo bilancio d'esercizio la Capogruppo AVM ha stanziato un fondo manutenzione programmata per il sistema di trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato "People Mover" e uno per il sistema tranviario.

Nel primo caso, al fine di ottenere, da parte dell'USTIF (Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi), le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del "People Mover" che collega i siti di Piazzale Roma a Venezia con l'Isola Nova del Tronchetto, il sistema deve essere sottoposto ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per quelle riguardanti le opere civili. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e nelle prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Nel secondo caso il fondo è stanziato con lo scopo di ripartire fra più esercizi il costo

riguardante la manutenzione da eseguirsi ciclicamente. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e delle prestazioni di manodopera esterna.

Infine la controllata ACTV, ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "*Certificato di Classe*" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), deve sottoporre i propri mezzi navali ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Anche in questo caso gli interventi di manutenzione richiesti non modificano né migliorano i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita prevista. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e delle prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il Gruppo AVM presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel principio contabile OIC 25 in materia di imposte differite e anticipate. In particolare, le imposte anticipate vengono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

Per completezza d'informazione si evidenzia che la Capogruppo AVM e le società controllate hanno aderito al regime di consolidato fiscale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Inoltre, a partire dall'esercizio 2015 la Capogruppo AVM e le controllate hanno altresì aderito anche alla particolare procedura di compensazione dell'IVA prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "Regime dell'IVA di Gruppo".

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della cessione ai rivenditori ed alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizio e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

A partire dal 1° gennaio è stato introdotto il principio OIC 34 che prevede l'identificazione e la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione al fine di garantire la corretta determinazione dei ricavi nei contratti complessi. A seguito dell'analisi effettuata sui contratti in essere, non sono mersi impatti nella rilevazione dei ricavi per prestazioni di servizi.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi successivamente erogati.

In particolare, a partire dall'esercizio 2005, l'iscrizione dei contributi in conto investimenti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si

riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value* e sono iscritti al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura. Tale relazione di copertura è inoltre formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Gli utili e le perdite cumulati e fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Si segnala che la Società adotta unicamente tipologie di operazioni di copertura di flussi finanziari. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e, ad ogni data di chiusura del bilancio, la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura per *cash flow hedge* come quelli utilizzati dalla Società sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32, par.1

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio

sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla seguente tabella:

Descrizione	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Brevetto industriale e diritto di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	776.442	0	460	22.622.043	0	376.662	34.208.572	57.984.179
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	776.442		460	19.853.208		0	14.497.141	35.127.251
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	5.880	0	0	67.716	73.596
31/12/2023	0	0	0	2.762.955	0	376.662	19.643.717	22.783.334
Incrementi	0	0	0	5.165.094	0	564.069	321.495	6.050.658
Riclassifiche	0	0	0	376.797	0	-376.662	3.425	3.560
Decrementi	0	0	0	98.624	0	0	355.305	453.929
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	2.596.876	0	0	1.082.516	3.679.392
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0

Variazione fondi ammortamento	0	0	0	92.744	0		355.305	448.049
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	5.880	0	0	0	5.880
31/12/2024	0	0	0	5.707.971	0	564.070	18.886.120	25.158.160
Costo storico	776.442	0	460	28.065.310	0	564.069	34.178.187	63.584.469
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	776.442	0	460	22.357.340	0	0	15.224.352	38.358.594
Fondo Svalutazione	0	0	0	0	0	0	67.716	67.716
31/12/2024	0	0	0	5.707.971	0	564.070	18.886.120	25.158.160

Costi d'impianto e ampliamento

La voce in esame comprende:

- i costi relativi all'aumento del capitale sociale conseguente al conferimento della partecipazione di ACTV;
- i costi per la valutazione del valore del patrimonio netto della controllata ACTV;
- i costi notarili per la stipula del verbale dell'assemblea straordinaria relativa all'aumento del capitale sociale della controllata ACTV;
- i costi professionali sostenuti negli scorsi esercizi per le consulenze relative all'ampliamento dell'attività aziendale del Gruppo con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate;
- gli onorari per la redazione della relazione sulla congruità dei rapporti di cambio delle azioni della ex controllata PMV oggetto di scissione totale non proporzionale nel 2017.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce è relativa agli oneri sostenuti dalla controllata VE.LA. per la registrazione del nuovo logo aziendale presso l'ufficio Italiano Marchi e Brevetti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce comprende le licenze d'uso software di pertinenza della Capogruppo e delle controllate ACTV e VE.LA.

Dette licenze riguardano principalmente:

- licenze d'uso per il nuovo ERP di Gruppo;
- licenze d'uso per software applicativi;
- licenze d'uso relative al software per il sistema di bigliettazione elettronica, per la gestione della turnistica paghe, per la gestione e segnalazione guasti della Centrale operativa di controllo dei mezzi aziendali (autobus e vaporette), per l'aumento delle licenze d'uso multiutente, per l'implementazione del nuovo software per la realizzazione del progetto "Carta Unica Città di Venezia" e altri;
- licenze d'uso per il software per la gestione del magazzino e delle commesse per i lavori di manutenzione del parco mezzi autobus e della flotta navale;
- licenze d'uso per la gestione ed il controllo amministrativo, la tenuta della contabilità aziendale, la rendicontazione dei titoli di viaggio e dei titoli degli eventi, gestione del telelavoro presso il Call center aziendale;
- licenze d'uso per il software per gestione e controllo degli incassi effettuati tramite l'utilizzo di mezzi di pagamento elettronici (POS e carte di credito)

Nella voce in questione sono altresì ricompresi gli oneri sostenuti per la realizzazione di alcuni marchi e loghi commerciali.

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'implementazione di software già in uso e l'estensione di licenza d'uso degli stessi. In particolare, si segnala la realizzazione della migrazione del software gestionale ERP Sap dalla gestione on premise, alla piattaforma on cloud Sap/4Hana. Tale investimento si è reso necessario dal momento che entro il 2027 la gestione on premise non verrà più supportata da Sap, e in considerazione dell'opportunità che ha offerto di parametrizzazioni e personalizzazioni rispondenti alle esigenze aziendali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La posta in commento è stata incrementata nel corso del 2024 per l'avvio della progettazione della piattaforma Kubernetes Moova per il nuovo sistema di bigliettazione elettronica e dall'avvio del progetto ristrutturazione dei bagni del Park Candiani.

Altre

La voce in esame comprende sia miglorie su beni di terzi che oneri pluriennali.

Le miglorie su beni di terzi sono relative ad alcune aree sosta e parcheggio situate nell'ambito del Comune di Venezia e ad alcune darsene presso il centro storico della Città di Venezia. Inoltre, si trovano in questa categoria il *software* specifico per la fornitura e gestione dei c.d. servizi di "monetica" (gestione degli incassi/pagamenti della clientela mediante l'utilizzo di sistemi P.O.S., carte di credito, ecc.), il *software* per la realizzazione del sistema "VeneziaUnica" e gli oneri relativi alla ristrutturazione e recupero di alcuni locali di proprietà di terzi concessi in affitto/uso al Gruppo, alle spese di manutenzione straordinaria sostenute dalla controllata VE.LA. per il restauro del sommergibile di proprietà del Museo Navale di Venezia e collocato presso il sito dell'Arsenale di Venezia, altri.

Gli oneri pluriennali comprendono le concessioni relative al sistema di funicolare terrestre denominato *People Mover* e, comprendono sostanzialmente interventi di adeguamento effettuati nei check point di accesso alla città di Venezia e le spese di trasferimento del cantiere navale da S. Elena al Tronchetto.

II. Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Costo storico	306.593.627	62.942.868	427.111.363	45.330.717	23.751.679	865.730.254
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	77.669.636	43.743.291	250.010.321	36.401.728	0	407.824.976
Svalutazione esercizi precedenti	0	272.619	489.194	40.459	0	802.272
31/12/2023	228.923.991	18.926.958	176.611.847	8.888.531	23.751.679	457.103.007
Incrementi	1.876.622	1.883.665	32.460.352	3.430.599	16.067.206	55.718.444
Riclassifiche	745.080	0	5.494.306	1.054.002	(7.296.948)	(3.561)
Decrementi	10.911	677.091	6.209.597	4.830.195	0	11.727.794
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	7.447.144	4.275.275	18.133.421	2.682.338	0	32.538.178
Svalutazione	0	0	73.298	0	0	73.298
Variazione fondo ammortamento	10.911	649.579	6.168.364	4.656.713	0	11.485.567
Variazione fondo svalutazione	0	0	0	3.457	0	3.457
31/12/2024	224.098.549	16.507.836	196.318.553	10.520.769	32.521.937	479.967.644
Costo storico	309.204.418	64.149.442	458.856.424	44.985.123	32.521.937	909.717.344
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	85.105.869	47.368.987	261.975.378	34.427.353	0	428.877.587
Fondo Svalutazione	0	272.619	562.492	37.002	0	872.113
31/12/2024	224.098.549	16.507.836	196.318.554	10.520.770	32.521.938	479.967.647

Terreni e fabbricati

Il conto in commento è composto da terreni e da fabbricati.

La voce “Terreni” (per euro 38.989.599) è così dettagliata:

- terreno sito in Mestre – Venezia in Via Andrea Costa sul quale sorge il parcheggio in struttura in parte interrato e in parte in superficie coperto;
- terreno relativo alla nuova sede direzionale del Tronchetto, del magazzino ex De Poli a Chioggia e dell’immobile di Venezia – S. Croce adibito a sala sosta personale del movimento navigazione;
- terreno dell’immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia;

- Area fabbricabile presso l'Isola Nova del Tronchetto - Venezia conferita alla controllata ACTV dal Comune di Venezia in conto aumento capitale sociale;
- Terreno relativo alla sede di Mestre via Martiri della Libertà
- Terreno relativo al deposito automobilistico di Cavarzere
- Terreno relativo al deposito automobilistico di Dolo
- Posti auto presso la sede direzionale in Tronchetto – Venezia;
- Terreno sito a Marghera Venezia adibito a sosta autobus;
- Terreni presso il complesso del cantiere navale di Pellestrina – Venezia.

La voce “Fabbricati” (per un valore netto contabile di euro 185.108.950) è così composta:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto – Venezia;
- immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia;
- immobile adibito ad autorimessa di Via Costa – Mestre Venezia;
- immobili depositi automobilistici di Mestre – Venezia, Dolo e Cavarzere e relativa sala sosta personale di movimento navigazione in Venezia – Santa Croce;
- deposito tram di Favaro Veneto - Venezia;
- i cantieri navali di Pellestrina e Isola Nova del Tronchetto – Venezia;
- immobili biglietteria e bar all'imbarco del ferry boat Tronchetto
- cabine elettriche di trasformazione Lido
- immobile-biglietteria via Selva Lido
- opere d'arte fisse (sottopasso ferroviario, sottostazioni elettriche, opere viarie, pali di sostegno rete elettrica di alimentazione del sistema tramviario) e binari del sistema tranviario Mestre – Venezia;
- Box uso sala sosta personale del movimento settore automobilistico;
- Box uso biglietterie.

Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari comprende i seguenti beni:

- impianti generici;
- impianti specifici presso i depositi automobilistici;
- impianti specifici attinenti il sistema tramviario di Mestre – Venezia
- attrezzature generali;

- macchinari;
- impianti di condizionamento e riscaldamento;
- sistemi integrati per il controllo accessi su aree sosta e parcheggi e altri impianti vari installati presso i parcheggi gestiti dalla Capogruppo (parcometri);
- telecamere e sistema accessi e controllo varchi delle zone a traffico limitato (ZTL);
- sistema accessi installato presso le biglietterie.

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono relativi per lo più all'installazione degli impianti di ricarica per bus elettrici presso il deposito di Mestre via Martiri (beni contribuiti con i fondi del PNRR DM 530/2021) e al rinnovo di attrezzature di officina.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- mezzi della flotta navale;
- autobus;
- mezzi della flotta del *bike sharing*;
- pontili, pontoni, cavane, passerelle e approdi;
- paline e pensiline su fermate autobus;
- carrozze per il tram;
- dotazione per stand e fiere;
- casse continue presso alcune biglietterie;
- attrezzatura varia per gestione parcheggi e garage;
- attrezzature commerciali per la comunicazione e pubblicità ai clienti;
- dispositivi elettronici per la gestione degli accessi alle biglietterie
- casaforti presso le principali biglietterie.

Gli incrementi dell'esercizio riguardano l'acquisto di nr. 46 autobus (di cui 44 elettrici interamente finanziati con fondi del PNRR DM 530/2021), la consegna del I° e II ° lotto di forniture di pontoni e passerelle soggetti a contributo pubblico (D.M. 52/2018 e 397/2019) ed i lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) eseguiti sui mezzi del parco autobus e della flotta aziendale, oltre che sugli approdi.

I decrementi sono relativi allo stralcio del valore residuo del vecchio approdo di Tronchetto "A" Mercato, i cui lavori di ricostruzione sono terminati nel 2024. Sono inoltre stati dismessi 24 bus. La svalutazione è relativa ad un bus accantonato per successiva radiazione.

I giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce "immobilizzazioni in corso" di lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati sulla flotta navale e su alcuni autobus, oltre che sugli approdi incrementativi e di capitalizzazioni di nuovi mezzi in costruzione.

Altri beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili, arredi e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- personal computer, server e altro hardware;
- mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, altri);
- emettitrici automatiche di titoli di viaggio (TVM);
- attrezzature di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – *Automatic Vehicle Locating*);
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Gli acquisti effettuati nel corso del 2024 sono relativi principalmente all'acquisto di 2400 validatrici (VPE) rientranti nel progetto di avvio del nuovo sistema di vendita EMV, di nuovi sistemi di geolocalizzazione da installare su bus a Idrogeno e interamente finanziati con fondi PNRR DM 530/2021, nonché all'acquisto di autovetture ausiliarie, di arredi per gli uffici e di materiale informatico e telematico. I decrementi sono dovuti principalmente alla dismissione di una spazzatrice utilizzata per il sistema tranviario, di arredi vetusti e di attrezzature informatiche obsolete.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Si riporta il dettaglio e la movimentazione della voce in esame:

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024
Altre manutenzioni straordinarie approdi, sistema tramviario e altri	697.090	736.475	1.433.565
Progettazione nuova tratta tramviaria Venezia S. Basilio	296.117	0	296.117
Sistema rilevatori diffusi consumi energetici	0	5.201	5.201
Manutenzioni straordinarie su flotta aziendale in progettazione/costruzione	17.252.497	2.680.638	19.933.135
Manutenzione straordinaria deposito Lido	0	11.060	11.060
Modello nave traghetto per prove in acqua prodromico alla progettazione	225.250	0	225.250
Riqualificazione Cantiere Pellestrina	749.829	-471.176	278.653

Manutenzione straordinaria deposito di Mestre	-	131.033	131.033
Nuovo deposito autobus a Dolo	18.000	0	18.000
Manutenzione straordinaria paline e pensiline settore automobilistico	16.656	46.294	62.950
Nave traghetto 600tIs in costruzione	3.059.898	5.433.223	8.493.121
Progetto nuovo sistema di bigliettazione elettronica - nuove vpe	1.054.000	-1.054.000	0
Pnrr-Infrastrutture per bus elettrici	382.344	1.245.390	1.627.734
Progetto sistema misurazione grandezze energetiche	-	4.775	4.775
Rifacimento biglietteria Fondamenta Nuove	-	1.344	1.344
	23.751.681	8.770.257	32.521.938

Si segnala in particolare la conclusione nel 2024 del progetto per il nuovo sistema di bigliettazione elettronica relativo all'acquisto delle nuove validatrici VPE, e il proseguimento del piano investimenti per il rinnovo della flotta aziendale.

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per Euro 30.059.232.

Nell'esercizio 2024 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi Euro 10.423.583.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 165.742.824 ed è iscritto nei risconti passivi.

L'erogazione dei contributi ha comportato il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 31 dei mezzi (autobus) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte dalle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo del controllante, e da crediti finanziari verso le medesime. La posta ha subito un decremento di euro 600.000 nel corso del 2024 in relazione alla restituzione di un finanziamento concesso dalla capogruppo AVM S.p.A. alla società Immobiliare Veneziana S.r.l.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze sono dettagliate come esposto nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Materie prime sussidiarie e di consumo	12.505.744	-107.437	12.398.307
Prodotti finiti e merci	28.991	-1.672	27.319
Acconti	275	362	637
Totale	12.535.010	-108.747	12.426.263

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono sia la ricambistica che i carbo-lubrificanti della capogruppo AVM e della sua controllata ACTV, nonché i prodotti di *merchandising* e i supporti per titoli di viaggio della controllata VE.LA.

Tali rimanenze sono iscritte al netto del fondo obsolescenza magazzino dettagliato come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024

Fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo	5.080.509	139.523	5.220.032
Fondo obsolescenza prodotti finiti e merce	0	0	0
	5.080.509	139.523	5.220.032

Detto fondo comprende la svalutazione integrale dei materiali individuati come oggetto di prossima radiazione per intervenuta obsolescenza fisica, la svalutazione al presumibile valore di realizzo dei materiali privi di movimentazione ed il deprezzamento dei pezzi di ricambio a lenta rotazione, quest'ultimo calcolato mediante attualizzazione del valore del costo medio ponderato di acquisto degli stessi in ragione della stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati al 31 dicembre 2024. La stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati è stata fatta sulla base delle informazioni storiche disponibili.

II. Crediti

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni
Verso clienti	5.846.918	-563.214	5.283.704	5.283.704		
Verso controllanti	50.368.328	25.977.871	76.346.199	60.002.367	6.573.472	9.770.360
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	390.696	71.440	462.136	462.136		
Crediti tributari	5.658.632	2.880.469	8.539.101	3.739.877	4.799.224	
Imposte anticipate	3.751.379	53.583	3.804.962	3.804.962		
Verso altri	27.061.986	-12.569.527	14.492.459	13.971.032	521.427	
	93.077.939	15.850.622	108.928.561	87.264.078	11.894.123	9.770.360

I crediti verso clienti sono composti come riportato dal sottostante prospetto:

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024
Crediti verso clienti per fatture emesse	6.270.048	-3.666.084	2.603.964
Crediti per fatture da emettere	2.232.536	3.705.778	5.938.314
Altri crediti (pagamento a mezzo POS e carte di credito, proventi da regolare, altri crediti)	417.895	-144.975	272.920
Fondo svalutazione crediti	-3.073.562	-457.932	-3.531.494
	5.846.918	-563.213	5.283.704

Tra i crediti in questione sono inclusi i crediti verso il socio Comune di Chioggia della controllata ACTV.

I crediti verso clienti, al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo, sono rettificati da un fondo svalutazione crediti commerciali, giustificato per far fronte al rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie e dalla probabilità di applicazione di penali da parte degli Enti Affidanti che possano comportare una decurtazione del corrispettivo da contratto di servizio, in particolare per quanto concerne la produzione chilometrica effettuata.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Valore fondo svalutazione crediti a inizio esercizio	3.073.561
Utilizzi e rilasci dell'esercizio	-662.149
Accantonamenti dell'esercizio	1.120.082
Valore fondo svalutazione crediti a fine esercizio	3.531.494

l'incremento dell'esercizio è dovuto alle potenziali penali dell'anno 2024 nei confronti del Comune di Chioggia.

I crediti verso la controllante Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Di cui Oltre 5 anni
Crediti per fatture emesse	1.323.677	381.849	1.705.526	1.705.527	0	0
Crediti per fatture da emettere	32.892.349	3.183.285	36.075.634	20.586.672	5.718.602	9.770.360
Crediti per contributi	16.305.431	22.127.748	38.433.179	37.578.309	854.870	0
Trasferimento per copertura costi per la realizzazione eventi cittadini	840.000	2.260.000	3.100.000	3.100.000	0	0
Riaddebito costi per gestione spazi presso l'area dell'Arsenale - Venezia	478.674	-56.798	421.876	421.876	0	0
Fondo svalutazione crediti	-1.471.803	-1.918.213	-3.390.016	-3.390.016	0	0
	50.368.328	25.977.871	76.346.199	60.002.368	6.573.472	9.770.360

Si ricorda che tra i “crediti per fatture emesse” è compresa la fattura a saldo dei lavori della via Vallenaribis – Mestre primo lotto, mentre tra le fatture da emettere vi è quella relativa alla realizzazione del secondo lotto (importo fattura da emettere euro 15.909.091), con scadenze comprese tra il 2026 e il 2037 in linea con il piano di ammortamento del corrispondente finanziamento. Come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi, infatti, per questa operazione è previsto il pagamento rateale in vari anni, in misura pari alle quote capitale dei mutui contratti con la BEI per la realizzazione dell’opera.

I crediti per contributi sono costituiti prevalentemente da trasferimenti di risorse finanziarie, in particolare derivanti dal PNRR, per la realizzazione del Piano Investimenti del Gruppo e rilevati in base all’avanzamento degli stessi.

A rettifica dei crediti nei confronti della Controllante è stato iscritto un apposito Fondo Svalutazione crediti, costituito principalmente dalle potenziali penali applicabili al contratto di servizio di TPL, in particolare per minor produzione chilometrica effettuata. L’incremento nell’esercizio è dovuto allo stanziamento di tali potenziali penali stimate per il 2024, imputabili principalmente al sistema tranviario.

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	62.036	5.059	67.095
- per fatture da emettere	3.357	-3.158	199
	65.393	1.901	67.294
<i>Eco-Ricicli Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
	0	0	0
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	1.002	-334	668
- per fatture da emettere	0	0	0
	1.002	-334	668
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	201	201
- per fatture da emettere	0	0	0
	0	201	201
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	334	334
- per fatture da emettere	6.200	-2.900	3.300
	6.200	-2.566	3.634
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A. ed ex Casinò' Meeting & Dinning Service S.r.L.</i>			
- per fatture emesse	154.609	13.196	167.805
- per fatture da emettere	49.879	3.819	53.698

	204.488	17.014	221.503
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture emesse	99.414	11.767	111.181
- per fatture da emettere	13.197	-2.384	10.813
	112.611	9.383	121.994
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture emesse	668	23.998	24.666
- per fatture da emettere	0	22.176	22.176
	668	46.174	46.842
<i>Immobiliare Veneziana S.r.l.</i>			
- per fatture da emettere	333	-333	0
- per altri crediti	42.652	0	42.652
Fondo svalutazione credito Immobiliare Veneziana Srl	-42.652	0	-42.652
	333	-333	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante Comune di Venezia	390.696	71.440	462.136

Nei confronti della società Immobiliare Veneziana S.r.l. è stato appostato un fondo svalutazione crediti per far fronte al rischio di mancata erogazione e/o rinuncia dei dividendi – anni 2014/2018 – stante la situazione di difficoltà finanziaria che la società ha attraversato negli scorsi esercizi. Perdurando la situazione di difficoltà, la società ha deliberato nel mese di luglio, lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione.

I crediti tributari del Gruppo AVM sono composti come da sottostante prospetto riepilogativo:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Altri	156.485	65.944	222.429	222.429	0	0
Crediti per bonus trasporti	1.050.188	-1.049.518	670	670	0	0
Credito di imposta gas naturale, energia elettrica, investimenti pubblicitari	325.760	-325.760	0	0	0	0
Credito per accisa su gasolio autotrazione	156.585	-14.733	141.852	141.852	0	0
Credito IRAP	0	447.906	447.906	447.906	0	0
Credito IRES	11.816	503.248	515.064	503.248	11.816	0
Credito IVA pro-rata temporis	180.420	-60.140	120.280	60.140	60.140	0
Credito verso Agenzia delle entrate – Riscossione	541.168	-541.168	0	0	0	0
Credito superbonus 110%	2.685.315	4.405.585	7.090.900	2.363.632	4.727.268	0
Acconto imposta sostitutiva TFR	550.895	508.329	0	0	0	0
	5.658.632	2.880.470	8.539.101	3.739.877	4.799.224	0

Le variazioni dei crediti tributari al 31/12/2024 rispetto all'esercizio precedente sono dovute principalmente a due fattori riguardanti entrambi la Capogruppo AVM S.p.A. In prima battuta è stato incassato, nel corso del 2024, tutto il credito relativo al bonus trasporti. Inoltre, il credito verso Agenzia Entrate Riscossione relativo a quanto pagato a titolo di sanzione sulla conciliazione relativa all'imposta IVA anno 2015, iscritto nel 2022, è stato incassato a gennaio 2024. Tuttavia, i crediti tributari registrano l'incremento dovuto all'acquisto, nel corso del 2024, di ulteriori tranches di credito di imposta da superbonus 110%. Il credito acquisito è stato ceduto dalla società Insula SpA, soggetta anch'essa al controllo del Comune di Venezia, nell'ambito di un'operazione promossa dall'Ente stesso per l'ottimizzazione dei flussi di cassa tra le sue controllate, e che proseguirà con pagamenti ed incassi rateali dal 2024 al 2027.

Si segnala, in particolare per la controllata ACTV S.p.A., il decremento del credito per acconto imposta sostitutiva TFR, del valore di oltre 500.000 euro, generatosi nel 2023 a causa del forte aumento del valore dell'indice ISTAT utilizzato per il calcolo dell'acconto stesso.

I crediti per imposte anticipate sono riportati nella sottostante tabella

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024
Credito per imposte anticipate IRES	1.745.787	-245.413	1.653.365
Credito per imposte anticipate IRAP	2.005.592	121.141	2.151.597
	3.751.379	-124.272	3.804.962

I crediti per imposte anticipate rappresentano gli importi stimati delle imposte IRES e IRAP pagati anticipatamente dal Gruppo in relazione a differenze temporanee principalmente relative a fondi tassati. I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale. In particolare, le imposte anticipate ai fini IRES per la controllata ACTV sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento è il biennio 2025-2026.

I crediti verso altri sono così composti:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Crediti vs Regione Veneto	567.664	-469.390	98.274	98.274	0	0
Crediti verso Città Metropolitana	0	5.000	5.000	5.000	0	0
Crediti verso Stato per rimborso oneri di malattia	11.972.998	2.179.927	14.152.925	1.924.510	12.228.415	0
Credito verso personale dipendente per dotazione fondi cassa e scorta, differenze varie e altri crediti vari	434.650	-91.999	342.651	342.651	0	0
Crediti vs Enti Previdenziali e Assistenziali	302.255	-42.046	260.209	260.209	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	1.194.367	1.980	1.196.347	1.196.347	0	0
Anticipi e acconti a fornitori	5.394.904	-1.191.793	4.203.111	4.203.111	0	0
Altri crediti diversi	560.868	405.454	966.322	966.322	0	0
Credito Ministero Infrastrutture per contributi da ricevere per la realizzazione del sistema tramviario	405.559	0	405.559	405.559	0	0
Crediti vs emittitrici automatiche titoli di viaggio (TVM)	498.788	177.479	676.267	676.267	0	0

Crediti diversi rete di vendita	5.805.743	-337.026	5.468.717	5.468.717	0	0
Crediti V/Ministero per evento atmosferico acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019	1.046.774	53.226	1.100.000	1.100.000	0	0
Anticipi per forniture gas	723.455	-723.455	0	0		
Credito verso AVEPA per finanziamento acquisto autobus	0	0	0	0	0	0
Crediti per ristori Emergenza COVID 19	9.645.654	-9.438.012	207.642	207.642	0	0
Crediti verso Camera di Commercio	113.572	-108.572	5.000	5.000	0	0
Fondo svalutazione crediti	-11.605.265	-2.990.295	-14.595.560	-2.888.573	- 11.706.987	0
	27.061.986	-12.569.527	14.492.459	13.971.032	521.428	0

Il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente all'incasso dei crediti derivanti da ristori COVID, rilevati nel bilancio della Capogruppo AVM S.p.A., che al 31/12/2023 risultavano disponibili nel bilancio della Regione Veneto.

I crediti per anticipi a fornitori di beni e servizi si riferiscono agli anticipi versati per l'avvio degli investimenti di competenza della Capogruppo AVM S.p.A. e della controllata Actv S.p.A..

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture è relativo al residuo credito per contributi afferenti alla realizzazione del sistema tramviario di Venezia Mestre.

Il "Credito verso Stato per evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019" rappresenta il credito per il rimborso dei danni materiali subiti da AVM S.p.A. a seguito dell'evento meteorologico e verificatosi a Venezia. Gli interventi di ripristino sono tuttora in corso.

Il "Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia", è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dalla controllata ACTV S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005. Il saldo al 31 dicembre 2024 comprende le quote riguardanti le annualità dal 2019 al 2024. Il credito, già fortemente svalutato negli scorsi esercizi sulla base delle indicazioni ricevute dall'associazione di categoria ASSTRA, che riferiscono di un finanziamento statale solo parziale, in questo esercizio è stato prudenzialmente ridotto del 50% di quanto iscritto al 31/12/2023, per tenere conto del mancato incasso di queste somme negli ultimi esercizi e della conseguente crescente anzianità del credito. Per l'annualità 2024, sempre sulla scorta delle informazioni giunte dall'associazione di categoria, che danno conto di un finanziamento statale assolutamente marginale, il credito è stato svalutato interamente.

Il decremento dei crediti per anticipi su forniture di gas, relativi in particolare alla controllata ACTV, è imputabile alla chiusura del credito per anticipo verso il fornitore Esa e conseguente iscrizione nella voce tra gli altri crediti diversi a seguito della transazione concordata per il rientro rateale

A parziale rettifica della voce “Crediti verso altri” è stato stanziato un apposito fondo svalutazione crediti al fine di adeguarne il saldo al valore di presumibile realizzo.

Il fondo in questione ha subito la seguente movimentazione:

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri	31/12/2024
Saldo anno precedente	11.605.264
Utilizzi/Rilasci	-95.961
Accantonamenti	3.086.257
Saldo anno corrente	14.595.560

Gli utilizzi si riferiscono a crediti diversi di modesta entità. Gli accantonamenti sono riferiti principalmente al credito verso lo Stato per oneri di malattia dell'anno 2024.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Accoglie le partecipazioni in altre imprese della Capogruppo AVM e della controllata ACTV che non costituiscono un investimento duraturo. La voce in commento include esclusivamente la partecipazione della controllata ACTV nella società Thetis S.p.A. per Euro 335.284 che è stata oggetto di svalutazione integrale al termine dell'esercizio 2017, in virtù della consistente perdita di esercizio rilevata nel bilancio dell'anno 2016 e ad altri elementi di criticità, anche prospettica, quali le difficoltà economiche e finanziarie dei suoi principali clienti, la riduzione degli ordini e del fatturato e il piano di licenziamenti e dismissioni di rami d'azienda. Anche per il 2024 gli elementi di criticità prospettica e la correlata incertezza non sembrano del tutto venuti meno e pertanto si ritiene ancora non opportuno procedere ad una rivalutazione della partecipazione

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori che il Gruppo possiede alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Depositi bancari e postali	20.071.780	5.340.442	25.412.222
Denaro e altri valori in cassa	24.336	9.864	34.200
	20.096.116	5.350.306	25.446.422

Il consistente saldo delle disponibilità liquide a fine anno, in ulteriore incremento rispetto al precedente esercizio, è determinato da un'ottimizzazione della pianificazione finanziaria, in particolare dei finanziamenti a medio-lungo termine anche infragruppo, e della gestione delle risorse derivanti dal PNRR e degli altri finanziamenti pubblici in relazione all'attuazione e all'avanzamento del Piano Investimenti.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Di seguito il dettaglio della composizione della voce in esame:

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibile oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Contributi Fondimpresa per corsi aggiornamento professionale per il personale dipendente	0	0	0	0	0	0
Totale ratei attivi	0	0	0	0	0	0
Risconti su assicurazioni	2.636.135	-1.622.859	1.013.276	1.013.276	0	0
Risconto canone fibra ottica	275.159	-189.507	85.652	85.652		0
Risconti canoni noleggio software	7.781	8.166	15.947	15.947	0	0
Risconto tasse automobilistiche	20.857	-897	19.960	19.960	0	0
Risconti su spese pubblicità	0	25.500	25.500	25.500	0	0
Risconti costi per allestimento strutture per eventi presso Arsenal di Venezia	84.211	-42.106	42.105	42.105	0	0
Risconti costi per bando Smart Tourism Destination	0	153.983	153.983	153.983	0	0
Risconto costi per Rolling Venice	0	22.925	22.925	22.925	0	0
Costi smart parking	63.875	-63.875	0	0	0	0
Risconti vari	3.750	21.213	24.963	24.963	0	0
Totale risconti attivi	3.091.768	-1.687.457	1.404.311	1.404.311	0	0
Totale ratei e risconti attivi	3.091.768	-1.687.457	1.404.311	1.404.311	0	0

Passività

A) Patrimonio netto consolidato di Gruppo

Il prospetto della composizione del Patrimonio Netto consolidato di Gruppo e di terzi è riportato all'interno dell'allegato nr. 5 alla presente Nota Integrativa.

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 85.549.238. ed è composto da complessive n. 1.656.326 azioni dal valore nominale di Euro 51,65 cadauna, tutte detenute dall'unico azionista Comune di Venezia

Categoria Azioni	Numero	Valore nominale in Euro singola azione	Importo Capitale Sociale in Euro
Ordinarie	1.656.326	51,65	85.549.238
Totale	1.656.326	51,65	85.549.238

La Riserva per sovrapprezzo azioni di euro 457 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale con conferimento della partecipazione in ACTV avvenuto nel corso del 2012 e in PMV avvenuto nel 2013.

La riserva legale pari a euro 377.801 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che hanno approvato i relativi bilanci.

A seguito della sospensione del 100 per cento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali posta in essere dalla Capogruppo AVM S.p.A. e dalla controllata ACTV S.p.A. si evidenzia che, come previsto dalla legge 25/2022, la riserva statutaria, la riserva straordinaria, le altre riserve e gli utili portati a nuovo sono stati utilizzati per costituire la riserva indisponibile per un totale di euro 9.015.487. Tale riserva dovrà essere integrata, vincolando gli utili che si realizzeranno nel corso dei futuri esercizi, fino a copertura degli ammortamenti non stanziati nell'esercizio 2021 per complessivi euro 14.019.752 e non recuperati negli esercizi successivi. Pertanto la riserva indisponibile è attualmente incapiante per euro 3.818.592. A seguito della conclusione del processo di ammortamento di alcune immobilizzazioni il totale degli ammortamenti sospesi al 31/12/2024 ammonta a euro 12.834.079.

La riserva straordinaria ammonta ad euro 58.823, ed è costituita dall'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che hanno approvato i relativi bilanci.

La Riserva negativa da consolidamento di euro 9.492.121 rappresenta, in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91, la differenza risultante dall'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio netto oltre che l'effetto in apertura

della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate. In questa voce sono anche inclusi i risultati economici consolidati, al netto delle rettifiche di consolidamento, conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è negativa per euro 29.658 e rappresenta il *fair value* degli strumenti finanziari (contratti derivati passivi – IRS) detenuti dal Gruppo.

L'utile d'esercizio prima della quota di pertinenza di terzi è pari a Euro 2.790.849, di cui Euro 2.507.865 è la quota attribuita al Gruppo, mentre Euro 282.984 è quella di pertinenza delle minoranze.

Per la riconciliazione tra patrimonio netto e risultato economico consolidati e i relativi dati della Società consolidante si rimanda all'allegato nr. 4 della presente nota integrativa.

B) Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta

Descrizione	31/12/2023	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2024
Fondi per imposte	1.381.071	0	0	0	0	1.381.071
Fondo imposte differite	417.725	2.695	-13.799	0	-11.104	406.621
Totale fondi per imposte anche differite	1.798.796	2.695	-13.799	0	-11.104	1.787.692
Fondi per strumenti finanziari derivati passivi	87.789	0	-48.766	0	-48.766	39.023
Altri					0	
Fondi rischi controversie legali	4.210.099	1.752.000	-629.850	-597.101	525.049	4.735.148
Fondo per franchigie assicurative	280.585	123.000	-92.423		30.577	311.162
Fondo per rischi diversi	33.981.934	13.264.605	-1.631.833	-269.999	11.362.773	45.344.707
Fondo manutenzione cicliche e fondo manutenzione programmate sistema tramviario e funicolare terrestre c.d. "People Mover"	25.761.678	6.422.901	-3.162.795	-610.167	2.649.939	28.411.617
Fondi diversi del personale	825.378	3.225.510	-818.911	-6.467	2.400.132	3.225.509
	65.059.674	24.788.016	-6.335.812	-1.483.734	16.968.470	82.028.144
Totale fondi per rischi ed oneri	66.946.259	24.790.711	-6.398.377	-1.483.734	16.908.600	83.854.859

Il fondo per imposte è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2023	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2024
-------------	------------	----------------	----------	------------------	-------------------	------------

Rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex PMV per mancata applicazione IVA annualità 2015	41.892	0	0	0	0	41.892
Imposta IVA annualità 2012/2013/2014 per fatture emesse nei confronti di ACTV relative a canoni per utilizzo di approdi, pontili e altri impianti della navigazione non imponibili ex art. 9 DPR 633/72, altre contestazioni in materia di IVA (indebito utilizzo del plafond IVA e altre violazioni minori) e alcune contestazioni in materia di IRES e IRAP, oltre alle relative sanzioni e interessi.	1.109.179		0	0	0	1.109.179
Rischio per maggiori pretese IRES annualità 2013 e 2014 su disconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate della perdita fiscale a seguito fusione Venezia Marketing & Eventi in VE.LA. S.p.A.	230.000			0	0	230.000
Totale fondo imposte	1.381.071	0	0	0	0	1.381.071

Il Fondo per imposte è stato costituito per coprire il rischio relativo agli avvisi di accertamento notificati nel corso del 2017 e 2018 dall'Agenzia delle Entrate contenenti prevalentemente rilievi in materia di IVA. Per le sole sanzioni da mancata regolarizzazione fatture, l'istanza di definizione è stata respinta in quanto l'Agenzia l'ha ritenuta inammissibile, considerando tali sanzioni non attinenti al tributo regolarizzato con ravvedimento. La Società ha presentato ricorso e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Dalla controllata ACTV il fondo è relativo al rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità 2016. Esso si riferisce alla contestazione di sanzioni per omessa regolarizzazione di fatture emesse nell'anno 2016 dalla ex collegata PMV Spa (per l'effetto dell'operazione di scissione totale non proporzionale avvenuto nel 2017 ora AVM S.p.A.) relative a canoni per l'uso degli approdi e pontili situati nel Porto di Venezia ed emesse per prestazioni non imponibili IVA ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto n. 6, del Dpr 633/1972. Il relativo contenzioso è tuttora in essere.

Dalla controllata VELA il Fondo per Imposte si riferisce, dopo la definizione del contenzioso IRES 2013/2014, esclusivamente al rischio relativo al processo verbale di contestazione, emesso da SIAE per conto dell'Agenzia delle Entrate, al termine della verifica ispettiva eseguita a marzo 2023. La contestazione si riferisce alla riclassificazione ai fini IVA di alcune operazioni relative ad eventi organizzati da Vela nel 2019-2020. La Società attende di ricevere il corrispondente avviso di accertamento per valutarne l'impugnazione.

Il fondo per imposte differite è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2023	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2024
Imposte differite della capogruppo AVM su diverso criterio di calcolo ammortamenti fiscali rispetto ad ammortamenti civilistici	380.661	0	-13.799	0	-13.799	366.862
Imposte differite su ammortamenti relativi a cespiti - ceduti all'interno del Gruppo AVM (biglietterie) con applicazione di aliquote diverse di ammortamento rispetto a quelle utilizzate originariamente dal cedente.	37.064	2.695	0	0	2.695	39.759
Totale fondo imposte differite	417.725	2.695	-13.799	0	-11.104	406.621

SUDDIVISIONE DEL FONDO IMPOSTE DIFFERITE PER TIPOLOGIA D'IMPOSTA

Descrizione	31/12/2023	Variazioni	31/12/2024
Imposte differite IRES	415.448	-11.481	403.967
Imposte differite IRAP	2.277	377	2.654
Totale fondo imposte differite	417.725	-11.104	406.621

Il Fondo strumenti finanziari derivati passivi rappresenta il fair value contratti derivati

passivi riportati nella sottostante tabella:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087 – Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	-27.080	29/06/2006	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2024: 1.575.603			
	Tasso fisso contropartita: 5,15%			
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	-11.943	30/11/2007	29/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2024: 726.501			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			
Totale		-39.023		

Tali contratti sono stati sottoscritti dalla Capogruppo a copertura dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle cedole sui prestiti obbligazionari emessi a tasso variabile.

La voce “Altri” include gli accantonamenti che sono stati costituiti dalla Capogruppo e dalle controllate a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro.

Trattasi di accantonamenti che sono destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

La voce è composta dai seguenti Fondi:

- Fondo per rischi controversie legali, costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune

controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.

- Fondo per franchigie assicurative, appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.
- Fondo per manutenzioni cicliche programmate. Accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema tramviario e il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema "*People Mover*". Relativamente al fondo manutenzione ciclica questo è al netto degli anticipi corrisposti a fornitori per i lavori di manutenzione ciclica in corso e non ancora terminati a fine esercizio.
- Fondo diversi del personale: accoglie gli accantonamenti stanziati per far fronte agli MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente e alle rivendicazioni sindacali di categoria di aumenti contrattuali aziendali. In particolare, il consistente incremento rispetto al valore del fondo al 31/12/2023 è dovuto agli effetti della sottoscrizione, per la controllata ACTV, del Testo Unico Aziendale, con i relativi accordi in materia di PDR e Welfare, oltre all'intesa preliminare raggiunta a livello nazionale per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.
- Fondo per rischi diversi, così dettagliato:

Descrizione	31/12/2023	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2024
Oneri per ripristino cantiere navale S. Elena - Venezia	16.000.000	4.178.452	-277.651	0	3.900.801	19.900.801
Oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena - Venezia	135.113	0	-57.827	0	-57.827	77.286
Oneri per penalità CDS per mancato rispetto parametri quali/quantitativi Comune di Chioggia	957.480	0		0	0	957.480
Oneri per riconoscimento maggiori corrispettivi ad alcune aziende subaffidatarie a titolo di copertura costi rinnovo CCNL	269.999	0		-269.999	-269.999	0
Oneri per maggiori canoni affitto su area adibita a deposito bus	147.137	102.863		0	102.863	250.000
Lodo arbitrale per contenzioso verso istituti di Credito in materia di contratti derivati (IRS)	40.000	0		0	0	40.000

Oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con BNL	856.253	214.747		0	214.747	1.071.000
Contenziosi del personale per differenze retributive anni precedenti	8.905.522	0	-1.296.355	0	-1.296.355	7.609.167
Canone demaniale concessione area ad uso sistema tranviario	250.000	25.000			25.000	275.000
Sovracompensazione ex contabilità regolatoria ART periodo regolatorio 2023-2025	5.494.470	8.743.543			8.743.543	14.238.013
Oneri per contenzioso appalti	925.960	0			0	925.960
	33.981.934	13.264.696	-1.631.833	-269.999	11.362.864	45.344.707

La posta relativa agli oneri per ripristino cantiere navale S. Elena – Venezia afferisce all'accantonamento effettuato per far fronte alle spese di ripristino del sito e per la bonifica dell'area di S.Elena – Venezia, ex sede del cantiere navale dell'azienda.

Nel mese di dicembre 2024 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria, al termine della quale sono state individuate le prescrizioni da adottare per l'approvazione del progetto di bonifica ed individuati con maggior precisione gli oneri accessori a carico di ACTV. Di conseguenza si è potuto procedere ad un aggiornamento della stima con minori margini di incertezza (incertezza che tuttavia rimane relativamente ai tempi di attuazione) ed il fondo è stato adeguato a tale maggior stima effettuata con il supporto di una relazione tecnica esterna.

Gli oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena – Venezia si riferiscono ai canoni futuri, fino al termine stimato delle operazioni bonifica, per la concessione delle aree dell'ex cantiere navale di S. Elena – Venezia che, come sopra commentato, continua e continuerà ad essere comunque presidiato da parte di ACTV S.p.A. sia per ragioni di messa in sicurezza delle aree nonché per poter porre in essere tutte le operazioni necessarie per le bonifiche ambientali.

Gli oneri per penalità per contratti di servizio sono relativi al rischio di vedere applicate, da parte del socio Comune di Chioggia nei confronti della controllata ACTV S.p.A., delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2010. Tali penalità, risultanti dall'applicazione dei parametri previsti dal contratto di servizio, non sono state al momento formalmente pretese da controparte in quanto sono ancora in corso i confronti per una definizione complessiva delle partite reciproche di credito e debito.

Gli oneri per riconoscimento di maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub – affidatarie dei servizi TPL erano relativi al rischio di dover per far fronte all'eventuale riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004, l. 58/2005 e l. 296/2006). Preso atto che questo rischio è venuto meno per decadenza dei termini, il fondo è stato stralciato nel presente esercizio.

Gli oneri per maggiori canoni d'affitto sono relativi all'accantonamento effettuato dalla controllata ACTV S.p.A. per far fronte al rischio di maggiori canoni d'affitto su un'area, nel comune di Chioggia e di sua proprietà, adibita a deposito autobus. Anche tale posta rientra

nell'insieme dei rapporti di credito e debito con il socio Comune di Chioggia, più sopra commentato, stratificatosi negli anni e per le quali si è alla ricerca di una riconciliazione e/o di un accordo transattivo. In seguito alla cessazione del servizio di TPL per il Comune di Chioggia al 31/12/2024, l'area è in corso di liberazione da parte di ACTV, ed il fondo è stato adeguato in modo da ricomprendere anche la stima delle spese di ripristino della medesima.

Il Fondo oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con primario Istituto di Credito è relativo al rischio, in capo alla controllata ACTV S.p.A., di dover restituire a quest'ultimo le somme versate alla Società a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 23956/19. I legali della Banca reclamano infatti una sostanziale riduzione dell'importo riconosciuto a favore della società a titolo di risarcimento del danno, da ricercarsi eventualmente anche a mezzo di un accordo transattivo a valle della presentazione dell'appello. In ragione della complessità della materia, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno confermare il fondo in attesa di valutare l'evolversi delle azioni di controparte. La trattazione dell'appello è avvenuta nel corso dell'esercizio e si è in attesa della relativa sentenza. In questo esercizio, il fondo è stato oggetto di adeguamento a seguito di ricalcolo del rischio effettivo per la società a copertura dell'importo pagato dalla banca a titolo di risarcimento.

Il fondo oneri per richiesta riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex dipendente è stato costituito a fine 2022 a fronte delle richieste, pervenute da un consistente gruppo di lavoratori, per il riconoscimento di un'integrazione salariale legata al mancato concorso, nella liquidazione delle ferie godute, di alcune voci retributive integrative. Nel corso del 2023 la stima del fondo è stata adeguata con un ulteriore accantonamento, eseguito sulla scorta dei primi esiti di predette richieste emersi nel corso dell'esercizio, che peraltro hanno portato ad un parziale utilizzo del fondo. Nel corso del 2024 è proseguito l'utilizzo del fondo che, al netto di tali utilizzi, appare attualmente congruo.

Il fondo rischi per "Canone demaniale concessione area ad uso sistema tranviario" è stato istituito nell'esercizio in relazione al potenziale rischio di dover corrispondere il canone demaniale, relativamente alle aree occupate dalle piattaforme del sistema tranviario, per alcune annualità pregresse. Il fondo è stato aggiornato, nel presente esercizio, al 31/12/2024.

Il fondo rischi per sovracompensazione ex contabilità regolatoria ART periodo regolatorio 2023-2025 è stato istituito nell'esercizio in quanto, a seguito di simulazione dei risultati per contratto di servizio secondo gli schemi della contabilità regolatoria, è emersa una potenziale parziale sovracompensazione, limitatamente all'esercizio 2023. Con la stessa logica, nel presente esercizio è stata accantonata la potenziale parziale sovracompensazione riferita all'esercizio 2024. La posta dovrà essere riconsiderata in relazione ai risultati degli esercizi successivi, almeno fino al termine del primo periodo regolatorio (2025) ai sensi dei nuovi contratti di servizio stipulati a seguito dell'affidamento in house per il periodo 01/04/2023-31/03/2032.

Il Fondo oneri per contenzioso appalti è stato istituito nel 2023 per far fronte al potenziale rischio, in capo alla controllata ACTV S.p.A., di oneri imprevisti derivante dalla risoluzione di un contratto nei confronti di un appaltatore, nel frattempo entrato in fase di concordato preventivo prenotativo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Variazioni	Importo
Valore di inizio esercizio	12.227.835
Accantonamento nell'esercizio	7.381.965
Utilizzo nell'esercizio	8.935.129
Altre variazioni	(32.855)
Totale variazioni	(1.583.020)
Valore di fine esercizio	10.644.815

Si segnala che la posta in esame è al netto della quota versata all'INPS, di euro 42.414.523, per il trattamento fine rapporto versato presso il fondo tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2024 dal Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

D) Debiti

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre i 5 anni
Obbligazioni	7.544.566	-3.707.095	3.837.471	3.837.471	0	0
Verso banche	174.066.748	-13.251.628	160.815.120	13.657.214	52.220.445	94.937.461
Acconti	437.540	-376.945	60.595	60.595	0	0
Debiti verso altri finanziatori	1.370.435	-394.972	975.463	408.612	566.851	0
Verso fornitori	26.538.661	10.580.085	37.118.746	34.459.407	2.659.339	0
Verso controllanti	28.942.275	9.953.260	38.895.535	38.895.535	0	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.683.205	4.870.563	8.553.768	3.499.887	5.053.881	0
Tributari	6.919.851	-2.654.036	4.265.815	4.117.532	148.283	0
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.541.643	367.357	5.909.000	5.909.000	0	0
Altri debiti	15.656.519	714.482	16.371.001	16.371.001		0
	270.701.443	6.101.071	276.802.514	121.216.254	60.648.799	94.937.461

La voce "Obbligazioni" riguarda tre prestiti obbligazionari emessi dalla capogruppo AVM rispettivamente in data 31 agosto 2005, in data 30 giugno 2006 e in data 30 novembre 2007, tutti con scadenza 31 agosto 2025. Il saldo al 31 dicembre 2024 è al netto delle quote già rimborsate. Il rimborso avviene infatti in rate semestrali secondo un piano di ammortamento a quota capitale crescente. La cedola semestrale è a tasso variabile.

Descrizione	31/12/2023	Variazioni nell'esercizio	31/12/2024	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Debito obbligazionario 2005/2025	3.031.339	-1.494.972	1.536.367	1.536.367	0	
Debito obbligazionario 2006/2025	3.095.768	-1.520.165	1.575.603	1.575.603	0	
Debito obbligazionario 2007/2025	1.417.459	-691.958	725.501	725.501	0	
	7.544.566	-3.707.095	3.837.471	3.837.471	0	0

A garanzia del rimborso dei prestiti è stata rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore un'ipoteca iscritta sul fabbricato Autorimessa Comunale situato a Piazzale Roma – Venezia di proprietà della Società. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 55 milioni.

La voce Debiti verso banche è dettagliata come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2023	Variazioni nell'esercizio	31/12/2024	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi	Scadenza oltre 5 anni
Scoperto di tesoreria	0	0	0	-	0	0
Mutuo per finanziamento realizzazione del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto	17.232.806	-1.152.108	16.080.698	1.197.231	5.276.862	9.606.605
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata Via Vallenari bis a Mestre - Venezia	19.804.935	-1.361.549	18.443.386	1.418.339	6.290.459	10.734.588
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione del sistema tramviario di Venezia - Mestre	49.238.722	-1.317.613	47.921.109	1.376.181	6.144.345	40.400.583
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	1.836.185	-497.490	1.338.695	518.739	819.956	0
Mutuo per finanziamento realizzazione parcheggio interrato via Costa -Mestre	5.080.419	-280.736	4.799.683	293.512	1.313.830	3.192.341

Mutuo CDP per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	4.119.599	-861.863	3.257.736	891.626	2.366.110	0
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	1.870.508	-391.510	1.478.998	404.927	1.074.071	0
Mutuo Banca Intesa per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	11.137.892	-1.009.475	10.128.417	1.060.019	4.798.879	4.269.519
Mutuo per finanziamento realizzazione da parte della controllata Actv del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi nel corso dei prossimi esercizi	14.537.047	-3.087.887	11.449.160	3.164.767	8.284.393	0
Mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell'ambito del comune e della città metropolitana di Venezia primo tiraggio	49.208.635	-3.291.397	45.917.238	3.331.873	15.851.539	26.733.825
	174.066.748	-13.251.628	160.815.120	13.657.216	52.220.444	94.937.460

Il debito include i mutui passivi della controllata ACTV nonché i mutui passivi della Capogruppo AVM ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso gli Istituti di Credito. Lo scoperto di Tesoreria della controllata ACTV, concesso da primario Istituto di Credito, al 31/12/2024 non è utilizzato.

Si evidenzia quanto segue:

- il finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione della via Vallenari-bis nel comune di Venezia – Mestre è stato concesso nell'ambito del contratto “Ambiente Urbano Venezia” stipulato tra la BEI e il Comune nel 2007. Il finanziamento è garantito da fidejussioni del Comune di Venezia, committente della capogruppo AVM per la realizzazione di detta opera stradale;
- il finanziamento per la realizzazione del parcheggio interrato a Mestre Venezia è garantito, per euro 13.260.000, da iscrizione ipotecaria a favore della banca su detto parcheggio a garanzia del capitale e degli oneri accessori;

- il finanziamento per la realizzazione da parte della controllata ACTV del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti è garantito da ipoteca di primo grado iscritta su detto bene per un valore di Euro 15.000.000 e rilasciata dalla controllata ACTV (proprietaria del bene) e da ipoteca di quarto grado sul cespite, di proprietà di AVM, denominato Autorimessa Comunale sito a Venezia, per Euro 56.866.449. Si ricorda che detto finanziamento, a tasso fisso e con scadenza dicembre 2027, è stato stipulato a fine 2017 per un importo complessivo di Euro 30.000.000. Il finanziamento in questione era stato iscritto, come previsto dai principi contabili, al costo ammortizzato pari a euro 29.743.330. Su tale finanziamento è in essere un “*covenant*” relativo al rispetto di un determinato rapporto minimo tra il margine operativo lordo (EBITDA) e il costo del servizio del debito (rimorso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale) rilevato nel bilancio consolidato e calcolato annualmente. Il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente con riferimento al calcolo effettuato al 31 dicembre 2024.
- Analogo *covenant* di cui sopra è previsto anche dal contratto di finanziamento con BEI per la realizzazione del sistema tranviario di Venezia Mestre, con cadenza annuale. Per l'esercizio 2024 il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente.
- Relativamente al mutuo per finanziamento acquisto vaporette e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell'ambito del comune e della città metropolitana di Venezia, l'importo complessivo erogato al 31/12/2024 risulta di euro 51 milioni. Il primo tiraggio è avvenuto a febbraio 2020 per euro 23 milioni, il secondo tiraggio è avvenuto a giugno 2021 per euro 19 milioni e il terzo tiraggio a dicembre 2023 per euro 9 milioni. Questo finanziamento è soggetto al rispetto, con cadenza semestrale, di due parametri finanziari: il primo è dato dal calcolo di un rapporto minimo tra EBITDA e Servizio del Debito (rimborso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale), il secondo è dato dal calcolo del rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni materiale, che deve essere mantenuto inferiore al limite fissato nel contratto sottoscritto con l'istituto di credito.
- Entrambi i parametri sono stati rispettati per le scadenze 30 giugno 2024 e 31 dicembre 2024.
- il mutuo destinato a finanziare la realizzazione del nuovo cantiere navale in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto è stato concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti alla controllata ACTV nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra ACTV S.p.A. ed il Comune di Venezia;

La voce “debiti verso altri finanziatori” si riferisce al finanziamento concesso da società finanziaria di primaria casa automobilistica a seguito pagamento rateale (nr. 96 rate mensili) per l'acquisto di nuovi autobus. Il conto presenta al 31 dicembre 2024 un saldo di euro 975.463 classificato per euro 408.612 con scadenza entro 12 mesi e per euro 566.851 con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni. La scadenza del

finanziamento è fissata ad aprile 2027.

La voce “Acconti” comprende l’importo delle cauzioni o degli anticipi versati dai clienti all’atto della sottoscrizione del contratto per i servizi in cui è previsto, in particolare per la controllata Vela nel settore degli eventi, relativamente alla partecipazione a manifestazioni in programma per il 2025.

I Debiti verso fornitori sono dettagliati nel sottostante prospetto

Descrizione	31/12/2023	Variazioni	31/12/2024	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Oltre i 5 anni
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	11.709.531	6.189.331	17.991.409	16.493.624	1.497.785	0
Debiti per fatture da ricevere	14.829.130	4.390.753	19.127.336	17.965.782	1.161.554	0
	26.538.661	10.580.084	37.118.745	34.459.406	2.659.339	0

Il consistente incremento dei debiti verso fornitori registrato nell’esercizio è dovuto alla presenza di fatture ricevute negli ultimi mesi dell’anno, o ancora da ricevere alla chiusura dell’esercizio, di elevato importo, relative all’avanzamento del piano investimenti al 31/12/2024, ed aventi scadenza successiva. Nel corso dell’esercizio sono stati peraltro rilevati debiti verso fornitori relativi a forniture di elevato importo il cui pagamento è previsto in modo rateale anche negli esercizi successivi al 2025, come riportato in tabella. Trattasi in particolare delle forniture relative al sistema SAP S/4HANA, entrato in uso a novembre 2024, e alle nuove validatrici utilizzate anche per il sistema EMV, avviato a giugno 2024.

I debiti verso la controllante Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2023	Variazioni	31/12/2024	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Oltre i 5 anni
Debiti per fatture ricevute	7.931	46.629	54.560	54.560	0	0
Debiti per fatture da ricevere	1.377.956	-760.718	617.238	617.238	0	0
Debiti per incassi proventi ZTL e aree sosta di competenza del Comune di Venezia	1.149.086	289.028	1.438.114	1.438.114		

Debiti per somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose provocate dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale (DGC n. 696/2005)	1.294.956	-75.551	1.219.405	1.219.405		
Quota parte corrispettivi per vendita servizi Wi-Fi Città di Venezia acquistati nel sito internet VeneziaUnica	249	81	330	330		
Debiti per gestione aree e spazi dell'Arsenale di Venezia	799.629	238.932	1.038.561	1.038.561		
Anticipazione finanziaria ristori emergenza covid	0	0	0	0		
Anticipazione finanziaria per investimenti	10.972.588	17.292.278	28.264.866	28.264.866		
Acconti su ristori 2022	9.152.426	-9.152.426	0	0		
Altri debiti vari	4.187.454	2.075.006	6.262.460	6.262.460	0	0
	28.942.275	9.953.259	38.895.534	38.895.534	0	0

Gli acconti su ristori 2022 si riferiscono alla quota parte di quanto incassato dalla Società AVM nel mese di marzo 2023, a valore sui ristori integrativi previsti per l'anno 2022, e risultata in eccesso al termine della verifica sulla sovracompensazione, calcolata utilizzando i nuovi parametri ART. Tale debito è stato rimborsato dalla Società al Comune di Venezia ad inizio 2024.

Gli acconti su finanziamenti per nuovi investimenti sono relativi alla prima tranche di finanziamenti, compresi quelli previsti dal PNRR, incassati dalla Società nel corso dell'esercizio, per gli investimenti avviati ed in corso di realizzazione.

Gli altri debiti vari si riferiscono principalmente agli anticipi del 20% ricevuti dalla controllata ACTV S.p.A. sui finanziamenti degli investimenti del settore navigazione.

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	15.819	268.896	284.715
- per fatture da ricevere	155.783	-89.221	66.562
- altri debiti vari	1.702	18.751	20.453
	173.304	198.426	371.730

<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	13.685	-9.685	4.000
- per fatture da ricevere	179.698	-45.669	134.029
	193.383	-55.354	138.029
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	440	440
- per fatture da ricevere	5.618	-4.093	1.525
	5.618	-3.653	1.965
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.ed ex Casino' Meeting & Dinning Service S.r.L.</i>			
- per fatture ricevute	131.918	-72.230	59.688
- per fatture da ricevere	2.200	3.051	5.251
	134.118	-69.179	64.939
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture ricevute	0	0	
- per fatture da ricevere	0	14.460	14460
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	243.675	55.176	298.851
	243.675	69.636	313.311
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture ricevute	31.630	-30.000	1.630
- per fatture da ricevere	0	0	
- altri (corrispettivi incassati da riversare)	269.868	-188.528	81.340
	301.498	-218.528	82.970
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
- per fatture da emettere	0	0	0
- altri (debiti per acquisto superbonus 110%)	2.631.609	4.949.217	7.580.826
	2.631.609	4.949.217	7.580.826
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia	3.683.205	4.870.565	8.553.768

Nei confronti della società Insula S.p.A. sono iscritti, in contropartita dei crediti tributari, i crediti superbonus 110% che essa ha ceduto ad AVM nell'ambito di un'operazione concertata con la controllante Comune di Venezia. L'operazione di cessione, avviata nel 2023, si è conclusa nel presente esercizio e ciò si riflette nel consistente incremento di valore della posta. Il pagamento di questo debito avverrà in

modo rateale, secondo la convenzione stipulata tra le parti, ed in linea con l'utilizzabilità in compensazione da parte di AVM dei relativi crediti di imposta.

I Debiti tributari, relativi alle sole passività per imposte certe e determinate, sono così composti:

Descrizione	31/12/2023	Variazioni nell'esercizio	31/12/2024
Debiti verso erario per ritenute Irpef su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e relative addizionali comunali e regionali	3.600.237	72.256	3.672.493
Debito per Irapp	743.079	-715.719	27.360
Debiti per IRES da consolidato fiscale	1.070.426	-1.070.426	0
Debito per IVA da liquidazione iva di gruppo	20.626	189.931	210.557
Debito per Iva ad esigibilità differita	386.783	-237.694	149.089
Debiti verso Agenzia delle Entrate per accordo conciliativo su IRAP/IRES e IVA	1.059.896	-873.520	186.376
Debiti per imposta di bollo	33.760	-15.516	18.244
Altri debiti minori	5.044	-3.348	1.696
	6.919.851	-2.654.036	4.265.815

I debiti verso Agenzia delle Entrate per accordi conciliativi IRAP/IRES e IVA sono relativi alle conciliazioni sottoscritte a fine 2020 e che hanno comportato il rilascio di consistenti fondi fiscali, a seguito degli accordi ottenuti con l'Agenzia e già commentati nella sezione della presente Nota Integrativa relativa al fondo imposte. L'importo indicato in tabella si riferisce alle rate trimestrali residue che saranno pagate nel 2025.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2023	Variazioni nell'esercizio	31/12/2024
Debiti verso INPS per contributi previdenziali	4.699.588	339.659	5.039.247
Debiti verso Inail	0	0	0
Debiti verso fondi pensione	842.055	27.698	869.753
	5.541.643	367.357	5.909.000

Comprendono i debiti per contributi sociali a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

La voce “Altri debiti” è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2023	Variazioni nell'esercizio	31/12/2024	Esigibili entro l'esercizio successivo
Debiti verso organi societari (Componenti del Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	136.759	-11.806	124.953	124.953
Debiti verso Città Metropolitana	2.673.323	0	2.673.323	2.673.323
Compenso collettivo da corrispondere al personale dipendente per sanzioni elevate all'utenza non in regola con i titoli di viaggio	32.072	34.350	66.422	66.422
Retribuzioni e altri debiti verso personale dipendente	5.825.474	120.638	5.946.112	5.946.112
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	4.598.162	10.933	4.609.095	4.609.095
Depositi cauzionali	695.628	39.931	735.559	735.559
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	225.999	17.178	243.177	243.177
Altri debiti vari minori	164.020	223.087	387.107	387.107
Debiti verso terzi per asseverazione ganci tram	58.869	0	58.869	58.869
Debiti per ritenute 0,5% infortuni	129.627	20.486	150.113	150.113
Debiti per importi ZTL corrisposti anticipatamente dalla clientela	151.969	51.164	203.133	203.133

Debiti verso terzi per incassi ticketing non ancora riversati e per anticipo su incassato dalla clientela a mezzo app	964.617	208.521	1.173.138	1.173.138
	15.656.519	714.482	16.371.001	16.371.001

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni” rappresenta il debito che ACTV S.p.A. ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2024 ma corrisposte nel 2025. La posta in esame include anche il debito per il c.d. “welfare aziendale”.

I debiti verso terzi per trattenute varie al personale si riferiscono alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I debiti verso appaltatori per ritenute garanzie contrattuali sono relativi alle trattenute dello 0,5% effettuate dall’azienda nei confronti degli appaltatori sugli stati avanzamento lavori pagati e/o maturati ed esigibili da questi solo alla conclusione dei relativi lavori.

I debiti verso la Città Metropolitana sono relativi ai ristori ricevuti in eccesso relativi all’esercizio 2021, come accertato nel corso dell’esercizio precedente. Nel corso del mese di maggio 2025 si è provveduto a restituire l’importo.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si riporta il dettaglio della composizione della voce in esame

Descrizione	31/12/2023	Variazioni nell'esercizio	31/12/2024
Ratei per quota parte di competenza quattordicesima mensilità	289.409	-22.957	266.452
Ratei per oneri finanziari relativi ad interessi su prestiti obbligazionari, su mutui e su Interest Rate Swap	895.163	-29.994	865.169
Totale Ratei Passivi	1.184.572	-52.951	1.131.621

Cessione abbonamenti plurimensili con scadenza gennaio e/o altro mese anno successivo	7.640.331	-213.981	7.426.350
Locazioni varie	2.854	14.801	17.655
Ricavi per sponsorizzazioni	0	199.050	199.050
Ricavi per congressi	0	190.500	190.500
Proventi per realizzazione eventi e manifestazioni	15.818	28.456	44.274
Risconti passivi	7.659.003	218.826	7.877.829
Contributi per evento alluvione	95.026	-12.697	82.329
contributi in conto investimenti	146.075.696	19.584.799	165.660.495
Risconti passivi pluriennali	146.170.722	19.572.102	165.742.824
Totale Risconti Passivi	153.829.725	19.790.928	173.620.653
Totale	155.014.297	19.737.977	174.752.274

I risconti passivi per contributi in conto investimenti comprendono la quota parte dei contributi per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore del Gruppo da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali". Sono relativi ai contributi erogati per la realizzazione del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover" per il collegamento tra Piazzale Roma – Tronchetto a Venezia, all'ampliamento della rete di controllo con telecamere per la ZTL, per la ristrutturazione della biglietteria di via Selva – Lido, per investimenti per la realizzazione di pontoni, pontili, approdi, depositi automobilistici, per la realizzazione del sistema tramviario Venezia – Mestre (ai sensi della legge 211/92), per l'acquisto di autobus e mezzi della flotta navale (vaporetti).

I risconti passivi pluriennali sono così classificati:

Descrizione	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Contributi in conto impianti e per evento alluvione	11.297.499	44.343.123	110.102.202	165.742.824

Conto economico

A) Valore della produzione

Il valore della produzione rappresenta il risultato derivante dallo svolgimento dell'attività caratteristica del Gruppo ed è composta dalle seguenti voci di ricavo:

Descrizione	2023	Variazione nell'esercizio	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	282.243.170	5.832.807	288.075.977
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.889.064	-266.739	3.622.325
Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
- contributi in conto esercizio	11.107.410	2.990.660	14.098.070
- vari	27.862.995	926.565	28.789.560
Totale altri ricavi e proventi	38.970.405	3.917.225	42.887.630
	325.102.639	9.483.293	334.585.932

La variazione positiva rilevata rispetto allo scorso anno è dovuta principalmente all'incremento dei flussi turistici nei servizi di TPL e all'aumento dei ricavi dei servizi di mobilità privata, in particolare parcheggi in struttura e darsene. Si segnala inoltre un importante incremento dei ricavi della controllata Vela per organizzazione congressi, manifestazioni ed eventi.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
Vendita titoli di viaggio alla clientela per servizio TPL	160.433.503	3.403.893	163.837.396
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, ricavi accessori ai servizi TPL, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	4.312.465	1.131.098	5.443.563
Ricavi accessori ai servizi TPL	2.774.655	-2.774.655	0
Ricavi dai servizi della mobilità privata (corrispettivi per transiti/abbonamenti alla sosta presso i garage di proprietà/gestione, servizi di car e bike sharing, corrispettivi per la gestione del bicipark, corrispettivi gestione darsene, altri di minore entità)	14.193.316	381.017	14.574.333
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio TPL e di mobilità privata	92.370.102	222.470	92.592.572
Ricavi da lavori pubblici e ricavi conto terzi	17.950	-17.950	0
Altri ricavi di minore entità	213.899	-58.774	155.125
Ricavi vendita pubblicazioni e attività merchandising	682.674	108.705	791.379
Ricavi vendita ticket non TPL	1.628.644	949.360	2.578.004
Ricavi per organizzazione congressi manifestazioni eventi e gestione spazi museali	5.615.962	2.487.643	8.103.605
	282.243.170	5.832.807	288.075.977

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono originati:

- √ dal flusso delle vendite per titoli di viaggio per TPL e per il sistema di trasporto pubblico di persone denominato “*People Mover*” alla clientela, da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto “atipici”, diritti di agenzia, sanzioni amministrative, integrazione tariffarie e altri, per corrispettivi per servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dai contratti di servizio e dai corrispettivi per i contratti di servizio per lo svolgimento

dell'attività di TPL. Si ricorda che detti contratti di servizio sono stipulati dalla Capogruppo AVM e dalla propria controllata ACTV con l'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia costituito dagli uffici periferici degli Enti Locali - Comune di Venezia, Comune di Chioggia e Città Metropolitana di Venezia;

- ✓ dalla gestione dei servizi affidati dal Comune di Venezia relativi ai parcheggi, dalla gestione della struttura di accoglienza natanti e dei relativi pontili, dalla gestione del servizio incasso e controllo, per conto del Comune di Venezia, della zona ZTL per i bus turistici, altri;
- ✓ dai ricavi per la prestazione di servizi commerciali e cessione di beni (merchandising, altro), per attività di sponsorizzazioni, per l'organizzazione e gestione dei Grandi Eventi Veneziani (Carnevale di Venezia, Redentore, Regata Storica, altri.) e per attività di *ticketing* (rivendita biglietti del teatro La Fenice, e degli altri teatri veneziani, etc.).

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune e della Provincia di Venezia e zone limitrofe.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" si riferiscono ai costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali quali mezzi navali, autobus, attrezzature industriali e commerciali, fabbricati, pontili e approdi, paline e pensiline, altre.

Gli "Altri ricavi e proventi" sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	Saldo al 31/12/2024
Locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari	939.640	157.860	1.097.500
Ricavi da pubblicità e promozione	4.954.150	2.757.739	7.711.889
Penalità contrattuali e risarcimenti danni	1.309.916	143.376	1.453.292
Recuperi spese verso terzi	1.059.480	127.804	1.187.284
Proventi da lavori di manutenzione	258.318	199.371	457.689
Contributi in c/investimenti (quota dell'esercizio)	9.692.763	730.820	10.423.583
Contributi in c/esercizio	11.107.410	2.990.660	14.098.070

Ricavi per mensa	915.887	2.976	918.863
Sopravvenienze attive ordinarie	4.823.731	-2.379.287	2.444.444
Aggi per vendita ticket e ricavi per altri servizi	686.555	-401.670	284.885
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	303.224	-292.714	10.510
Storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno	2.785.851	-599.608	2.186.243
Altri	133.480	479.898	613.378
	38.970.405	3.917.225	42.887.630

Vengono registrati nella voce “locazioni immobiliari e spazi pubblicitari” gli introiti relativi sia agli affitti di immobili di proprietà, soprattutto nei pressi dell’autorimessa di P. le Roma a Venezia e la sede del Tronchetto, sia agli spazi pubblicitari sui mezzi utilizzati dal Gruppo per i servizi acquei e terrestri del TPL.

La voce “Ricavi da pubblicità e promozione” comprende per la maggior parte i ricavi derivanti dall’attività di promozione e di pubblicità conseguiti dalla società controllata VE.LA.

Il conto risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri in gran parte afferenti ai settori automobilistico e navale o per penali contrattuali addebitate ai fornitori, in genere, per mancato rispetto dei tempi di consegna.

La voce proventi da lavori di manutenzione comprende i proventi da attività di manutenzione realizzati dalla controllata ACTV nei confronti di ditte terze su mezzi adibiti al TPL.

La voce contributi in conto investimenti rappresenta la quota di competenza dell’anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata. In particolare, da quest’anno, in questa voce viene registrato anche la quota annuale, relativa al valore capitale, del contributo che il Comune di Venezia riconosce al Gruppo per l’investimento dei cantieri navali (ex Deliberazione di Consiglio Comunale n.47 del 13.07.2023 che ha modificato la previsione dell’art. 4 della Convenzione tra il Comune di Venezia e Actv S.p.A. e AVM S.p.A. del 26.10.2012, approvata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 11.06.2007 e la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 24.09.2012).

I contributi in conto esercizio sono relativi ai trasferimenti erogati dal Comune di Venezia alla controllata VE.LA. per la copertura dei principali eventi cittadini (Carnevale, Festa del Redentore, Regata storica, Capodanno, ecc.) e ai contributi ministeriali relativi ai maggiori ristori erogati per i mancati ricavi da titoli di viaggio causati dalla pandemia.

I “ricavi per mensa” si riferiscono alla compartecipazione del personale aziendale al costo della mensa trattenuta in busta paga.

La posta relativa alle “sopravvenienze attive” è imputabile per la maggior parte al rilascio di accantonamenti a fondi stanziati nei precedenti esercizi, in particolare per rischi legali e su crediti commerciali.

Nella voce “Aggi per vendita e ricavi per altri servizi” sono compresi gli aggi per la vendita di titoli di viaggio e/o altri prodotti di altre aziende tramite la rete vendita del Gruppo.

La voce “storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno” accoglie gli storni attuati dalla controllata ACTV S.p.A. e relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

B) Costi della produzione

Il titolo in esame comprende i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione del Gruppo.

Descrizione	2023	Variazione	2024
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	37.403.961	-2.967.525	34.436.436
Per servizi	54.790.336	6.017.205	60.807.541
Per godimento di beni di terzi	6.759.101	681.236	7.440.337
Costi per il personale	151.616.392	7.738.029	159.354.421
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.406.040	1.273.353	3.679.393
Ammortamento immobilizzazioni materiali	31.432.381	1.105.797	32.538.178
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	73.298	73.298
Svalutazioni crediti attivo circolante	107.768	1.509.046	1.616.814

Variazione rimanenze materie prime	-468.708	577.817	109.109
Accantonamento per rischi	13.071.862	1.717.996	14.789.858
Altri accantonamenti	14.398.464	-7.852.563	6.545.901
Oneri diversi di gestione	4.386.486	550.911	4.937.397
	315.904.083	10.424.600	326.328.683

Anche sulle voci di costo, come per le voci di ricavo, i dati 2024 risentono della progressiva ripresa delle attività dopo il periodo pandemico il cui incremento di base, se si riflette in modo evidente sul costo del personale, sulle altre voci in realtà, grazie al minor prezzo di acquisizione di alcuni elementi di produzione, soprattutto carburanti e fonti energetiche, rispetto allo scorso periodo, questo incremento viene in parte compensato. Decrementano invece le voci relative agli accantonamenti vari per l'accantonamento relativo alla manutenzione ciclica del tram “di metà vita” eseguito lo scorso esercizio e non ripetuto nel 2024.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella voce in esame sono iscritti gli acquisti dei beni, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione e sono così dettagliati:

Descrizione	2023	Variazione	2024
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione - automobilistico - tram e <i>people mover</i>	12.729.479	-444.968	12.284.511
Acquisti supporti per titoli di viaggio	1.516.178	-509.639	1.006.539
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	21.161.188	-2.084.782	19.076.406
Materiali di consumo, pubblicitario, altro e oneri accessori acquisto	1.997.116	71.864	2.068.980
	37.403.961	-2.967.525	34.436.436

Le varie componenti della posta registrano un calo rispetto allo scorso esercizio in linea con la riduzione del costo medio delle materie prime.

Costi per servizi

La posta in esame è così dettagliata:

Descrizione	2023	Variazione	2024
Spese di manutenzione e riparazione, spese di trasporto materiali e lavoro di manovalanza	10.512.952	-207.558	10.305.394

Utenze (acqua, energia elettrica, gas, spese telefoniche, ecc.)	3.051.063	-311.598	2.739.465
Pulizia e vigilanza	6.581.329	3.187	6.584.516
Esternalizzazione linee	4.082.685	1.242.224	5.324.909
Mensa	4.874.070	519.906	5.393.976
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	3.395.986	-829.785	2.566.201
Consulenze varie comprese le consulenze artistiche, spese legali, notarili, società di revisione, spese per organi aziendali, prestazioni coordinate e continuative e varie	1.807.529	338.063	2.145.592
Assicurazioni	3.771.679	228.860	4.000.539
Servizi ecologici	1.367.367	5.005	1.372.372
Costi di formazione e selezione del personale	465.277	99.560	564.837
Visite Ri.Na	372.127	-27.685	344.442
Oneri, commissioni bancarie e spese per servizi di trasporto denaro e trattamento/conta denaro e valori	1.376.529	576.351	1.952.880
Spese per inserzioni, pubblicità, prestazioni per attività di comunicazione e sponsorizzazioni varie	906.841	289.037	1.195.878
Rimborsi spese a dipendenti	212.313	36.905	249.218
Spese postali	293.710	9.382	303.092
Organizzazioni manifestazioni ed eventi nell'ambito del territorio della Città di Venezia	6.566.898	879.429	7.446.327
Visite ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico fiscali	361.072	21.541	382.613
Altre (contributi inps l. 335/95, prestazioni diverse, elaborazioni sondaggi, analisi di laboratorio, costi direzione People Mover, costo personale distaccato, costi rimozione natanti, altri)	4.790.909	3.144.381	7.935.290
	54.790.336	6.017.205	60.807.541

L'aumento della posta è principalmente imputabile ai maggiori oneri sostenuti dalla controllata VELA S.p.A. correlati all'organizzazione degli eventi sia tradizionali che finanziati dal Ministero del Turismo, ai nuovi costi sostenuti per l'organizzazione dei flussi turistici (steward) a seguito dell'introduzione del nuovo contributo d'accesso deliberato dal Comune di Venezia e tra le prestazioni diverse, per maggiori ricavi da attività di pubblicità e promozione su contratti pubblicitari sottoscritti con nuovi clienti e nuove sponsorizzazioni.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Descrizione	2023	Variazione	2024
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	858.762	-53.074	805.688
Canoni noleggio vari e gestione spazi presso il museo navale di Venezia	638.541	42.938	681.479
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/attrezzatura varia per eventi/ecc)	4.057.704	693.638	4.751.342
Canoni spazi acquei e altri	1.201.653	-619	1.201.034
Canoni vari	2.441	-1.647	794
	6.759.101	681.236	7.440.337

L'aumento rilevato è soprattutto legato al noleggio di attrezzature per eventi, in relazione alla ripresa degli stessi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge al lordo dei contributi corrisposti alla controllata ACTV dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria.

Descrizione	2023	Variazione	2024
Salari e stipendi	108.179.678	4.438.728	112.618.406
Oneri sociali	32.997.345	907.747	33.905.092

Trattamento Fine Rapporto	7.244.445	137.520	7.381.965
Altri costi del personale e accantonamenti	3.194.925	2.254.033	5.448.958
	151.616.393	7.738.028	159.354.421

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla conclusione della trattativa sindacale che ha portato alla firma del Testo Unico e dei relativi accordi sindacali per PDR e welfare, oltre agli effetti dell'intesa preliminare per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri, contenente la previsione dell'una tantum di competenza 2024.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2023	Variazione	2024
Costi impianto e ampliamento	0	0	0
Licenze, marchi e diritti simili	1.186.514	1.410.364	2.596.878
Altre (migliorie su beni di terzi)	1.219.526	-137.011	1.082.515
	2.406.040	1.273.353	3.679.393

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	2023	Variazione	2024
Fabbricati	7.224.482	222.662	7.447.144
Impianti e macchinari	4.311.779	-36.504	4.275.275
Attrezzature industriali e commerciali	17.547.709	585.712	18.133.421
Altri beni	2.344.411	337.927	2.682.338
	31.428.381	1.109.797	32.538.178

La voce risente dell'effetto della generale ripresa degli investimenti.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sono dovute principalmente alla svalutazione dei crediti verso Enti Affidanti per la potenziale applicazione di penali da contratto di servizio.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo, nonché dei supporti elettronici per titoli di viaggio, dei titoli di sosta e delle rimanenze dei prodotti di merchandising (gadget vari, *dépliant*, guide, ecc.) e di consumo, cancelleria e materiale pubblicitario vario rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.

Descrizione	2023	Variazione	2024
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico, tram, People Mover e navigazione	-1.207.051	360.046	-847.005
Variazione rimanenze magazzino combustibili	-110.221	219.069	108.848
Variazione rimanenze titoli di viaggio Imob, tessere e supporti per titoli di sosta e viaggio e articoli di vendita	-349.908	333.588	-16.320
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi	1.198.473	-334.887	863.586
	-468.707	577.816	109.109

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti in questione sono stati stanziati per far fronte a passività potenziali ritenute probabili e sono così dettagliati:

Descrizione	2023	Variazione	2024
Accantonamenti per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	1.225.000	515.000	1.740.000
Accantonamento rischi per riconoscimento ferie pregresse personale dipendente ed ex dipendente	6.102.392	-1.821.077	4.281.315
Accantonamento rischi vari	5.744.470	3.024.073	8.768.543
	13.071.862	1.717.996	14.789.858

L'incremento rilevato in questa voce è dovuto all'accantonamento eseguito in via prudenziale, per la prima volta nell'esercizio 2023, sui corrispettivi spettanti all'Azienda a seguito dell'applicazione della normativa che regola il nuovo affidamento in house del TPL in vigore dal 1° aprile 2023. Per il 2024 è stato

calcolato un importo maggiore, che si riflette nell'incremento degli "accantonamenti per rischi vari" di cui alla tabella sottostante.

Altri accantonamenti

La posta in esame è dettagliata come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	2023	Variazione	2024
Accantonamento per le spese di manutenzione ciclica della flotta navale aziendale - vaporette, motoscafi, battelli foranei, navi traghetto, motonavi – e per le spese di manutenzione programmata del sistema tramviario e del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover"	14.293.292	-7.870.391	6.422.901
Accantonamento per franchigie assicurative	105.172	17.828	123.000
	14.398.464	-7.852.563	6.545.901

La riduzione complessiva registrata in questa voce è dovuta al fondo manutenzione ciclica in quanto non è stato necessario procedere, a differenza di quanto accaduto nello scorso esercizio, all'adeguamento del valore delle attività manutentive cicliche obbligatorie, perché tutti i relativi fondi sono stati ritenuti congrui allo stato attuale.

Oneri diversi di gestione

Trattasi dei costi che partecipano alla formazione del risultato d'esercizio e che non hanno trovato una più specifica allocazione nelle voci illustrate in precedenza. Sono così dettagliati:

Descrizione	2023	Variazione	2024
I.V.A. indetraibile	86.366	-38.107	48.259
Imposte varie (IMU, imposte produzione energia elettrica, Tari, altre) tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	2.024.963	115.522	2.140.485
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	388.294	23.159	411.453

Minusvalenze su immobilizzazioni	294.491	-55.722	238.769
Sopravvenienze passive	862.729	479.415	1.342.144
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	196.528	54.783	251.311
Altri (abbonamenti, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni multe e ammende, agevolazioni tariffarie tpl nei confronti di persone con disabilità motoria, ecc..)	533.115	-28.139	504.976
	4.386.486	550.911	4.937.397

L'aumento rilevato, in particolare, alla voce "sopravvenienze passive" è dovuto principalmente all'aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti, dovute ad un maggior utilizzo del fondo manutenzioni cicliche 2024 rispetto al fondo e alla conclusione del contenzioso con la società Gemmo SpA che ha coinvolto AVM ed ACTV.

C) Proventi e oneri finanziari

I Proventi e Oneri finanziari sono composti come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	2023	Variazione	2024
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>			
- altri	0	6792	6792
	0	6792	6792
<i>16) Altri proventi finanziari</i>			
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllanti	1.778.486	-137.964	1.640.522
- altri	155.059	325.585	480.644
	1.933.546	187.621	2.121.166
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>			
- da imprese controllanti	0	0	0
- altri	7.449.533	-1.420.130	6.029.403
	7.449.533	-1.420.130	6.029.403
Totale proventi e oneri finanziari	-5.515.987	1.614.543	-3.901.445

I “Proventi diversi dai precedenti – da imprese controllanti” si riferiscono agli interessi che la Capogruppo AVM ha maturato nel corso dell’esercizio nei confronti del socio controllante Comune di Venezia a seguito della dilazione di pagamento delle fatture relative alla consegna dell’opera viaria realizzata nel comune di Venezia – Mestre denominata “Vallenari – bis” primo lotto e alla quota parte del contributo del Comune di Venezia a fronte degli oneri finanziari, quota annuale, sostenuti per l’investimento dei cantieri (ex Deliberazione di Consiglio Comunale n.47 del 13.07.2023 che ha modificato la previsione dell’art. 4 della Convenzione tra il Comune di Venezia e Actv S.p.A. e AVM S.p.A. del 26.10.2012, approvata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 11.06.2007 e la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 24.09.2012).

Per maggiori dettagli sulla composizione della voce “Proventi diversi dai precedenti – altri” e “Interessi e altri oneri finanziari – altri” si riportano le tabelle seguenti:

DETTAGLIO COMPOSIZIONE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI – ALTRI

Descrizione	2023	Variazione	2024
Interessi attivi su depositi bancari	40.895	197.244	238.139
Proventi da acquisto credito superbonus verso Insula	53706	81.679	135.385
Interessi attivi altri vari	60.459	46.661	107.120
	155.060	325.584	480.644

DETTAGLIO COMPOSIZIONE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI - ALTRI

Descrizione	2023	Variazione	2024
Interessi passivi su anticipazione di tesoreria	139.679	-139.474	205
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	408.714	-189.441	219.273
interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine	5.566.237	-56.683	5.509.554

Interessi passivi per operazioni su derivati		251.733	251.733
Interessi passivi verso Enti Previdenziali, Autorità Garante Concorrenza e interessi passivi tributari	16.341	15.715	32.056
Oneri fidejussori	4.911	-170	4.741
Interessi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia	25	-25	0
Interessi passivi per contenzioso ferie pregresse	1.313.626	-1.313.626	0
Interessi passivi v/fornitori	0	11.841	11.841
	7.449.533	-1.420.130	6.029.403

Si registra in questa posta la riduzione dovuta al sostanziale azzeramento degli interessi passivi pagati sull'anticipazione di tesoreria grazie alla minore esposizione, rispetto all'esercizio precedente, attuata durante tutto l'anno 2024; la riduzione degli interessi passivi su finanziamenti a m/l termine dovuti alla dinamica dei rimborsi dei mutui; la riduzione degli interessi passivi per operazioni su derivati (contratti *Interest Rate Swap*) dovuta all'incremento dei tassi variabili delle operazioni sottostanti, ossia i prestiti obbligazionari, e alla riduzione del montante in relazione alla naturale progressione del piano di ammortamento; e infine l'azzeramento degli interessi passivi per contenzioso ferie pregresse, accantonati a seguito della sentenza di primo grado del 2023 che ha riconosciuto al personale in contenzioso la spettanza degli interessi sulle indennità delle ferie pregresse, componente da ritenersi eccezionale e limitata all'esercizio precedente.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio è stata svalutata la partecipazione nella società Immobiliare Veneziana s.r.l. per € 51.651,00 a causa dello scioglimento e messa in liquidazione della società.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le imposte relative ad esercizi precedenti, le imposte anticipate e differite del Gruppo AVM.

Descrizione	2023	Variazione	2024
<i>Imposte correnti</i>			
IRAP	1.518.777	-474.409	1.044.368
IRES	1.344.418	2.567.987	3.912.405

	2.863.195	2.093.578	4.956.773
Imposte di esercizi precedenti	97.976	-3.465.055	-3.367.079
<i>Imposte differite</i>			
IRES	-20.795	6.996	-13.799
IRAP	0	0	0
	-20.795	6996	-13.799
<i>Imposte anticipate</i>			
IRAP	-461.450	315.822	-145.628
IRES	279.608	-196.570	83.038
	-181.842	119.252	-62.590
Totale imposte differite e anticipate	-202.637	126.248	-76.390
	2.758.534	-1.252.225	1.513.304

Le imposte correnti riportano l'IRES e l'IRAP delle singole società del gruppo.

L'importo delle imposte relative agli esercizi precedenti fa riferimento principalmente alle perdite fiscali degli esercizi precedenti generate dalla non imponibilità dei ristori COVID utilizzate a copertura dell'80% reddito imponibile realizzato dal gruppo nel corso del 2024.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	6.568.638	55.026.487
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	6.568.638	55.026.487
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-1.634.008	-2.000.405
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio a conto economico	69.239	-145.628
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio variazione solo patrimoniale	-11.704	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.576.473	-2.146.033

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Altri accantonamenti (da Tax Planning)	6.024.374	106.034	6.130.408	24%	1.471.298	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi	87.783	-48.760	39.023	24%	9.366	0	0
Accantonamento a fondi vari	387.118	-241.816	145.302	24%	34.872	0	0
Accantonamento a fondi diversi del personale	289.914	-51.265	238.649	24%	57.276	0	0
Marchi	19.178	-3.922	15.256	24%	3.661	3,9%	595
Differenze da consolidamento per cespiti	494.880	15.256	510.136	0	-	3,9%	19.895
Fondo franchigie assicurative	280.585	30.577	311.162	0	0	3,9%	12.135
Fondo svalutazione magazzino	5.080.696	139.336	5.220.032	0	0	3,9%	203.581
Fondo manutenzione ciclica	28.034.976	722.094	28.757.070	0	0	3,9%	1.121.526
Canoni locazione area cantiere navale S.Elena Venezia periodo 2019 - 2022	135.113	-57.827	77.286	0	0	3,9%	3.014
Fondo rischi diversi per bonifica S. Elena e Chioggia	17.247.008	2.903.793	20.150.801	0	0	3,9%	785.881

La Società Capogruppo AVM ha aderito alla tassazione di gruppo rappresentata dal Consolidato fiscale, di cui agli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.).

Si riportano le seguenti principali informazioni:

Società coinvolte	AVM S.p.A. – Consolidante ACTV S.p.A. – Consolidata VE.LA. S.p.A. – Consolidata
Durata “fiscale” del consolidamento	Nr. 3 anni (periodi di imposta 2022-2023-2024)
Durata del contratto di consolidamento	Nr. 3 anni (periodi di imposta 2022-2023-2024)
Utilizzo delle perdite	Ad insindacabile giudizio della controllante
Remunerazione delle perdite e trasferimenti di reddito operativo lordo	ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A sono remunerate in misura pari all'aliquota IRES vigente nei periodi di imposta di validità del contratto di consolidamento
Pagamento indennizzo	Corrisposto solo al momento dell'effettiva fruizione delle perdite da parte della controllante o delle altre società. Le perdite non utilizzate vanno riportate a nuovo
Interruzione anticipata o mancato rinnovo dell'opzione	le perdite trasferite alla controllante e non ancora utilizzate rimangono di esclusiva pertinenza della controllante stessa, fermo restando il

	riconoscimento dell'indennizzo secondo quanto indicato precedentemente.
--	---

Altre informazioni

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società capogruppo AVM.

Il Gruppo AVM ha concesso le seguenti garanzie:

- ipoteca sul fabbricato Autorimessa Comunale a garanzia del rimborso dei prestiti obbligazionari rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 55 milioni;
- ipoteca di quarto grado sul cespite Autorimessa Comunale per euro 56.866.449 a garanzia del finanziamento bancario ottenuto per la realizzazione, da parte della controllata ACTV S.p.A., del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi entro il 2018;
- ipoteca, sul cespite parcheggio interrato a Mestre Venezia per euro 13.260.000, a favore di primario istituto bancario a garanzia del capitale e degli oneri accessori del finanziamento concesso per la realizzazione dell'opera in questione;
- ipoteca di credito fondiario di primo grado su Cantiere Navale Tronchetto prestata da ACTV S.p.A. a primario Istituto di Credito a favore di AVM S.p.A. per euro 12.939.000
- Sono inoltre presenti tre mandati irrevocabili all'incasso (impegno dell'affidato al mantenimento sul proprio c/c dei fondi necessari al pagamento della rata in scadenza) a presidio dei 3 prestiti obbligazionari in essere, per un ammontare pari al debito residuo del prestito alla data del 31.12.2024 (euro 3.837.471).

Sono inoltre presenti fidejussioni prestate da due primari Istituti di Credito per conto di AVM S.p.A. per un valore nominale di euro 373.240, coperte da un fido operativo di euro 373.240.

Sono presenti fidejussioni prestate da primario Istituto di Credito per conto di Actv S.p.A a favore di terzi per un valore nominale di euro 459.041, coperte da un fido operativo di euro 800.000

E' presente una fidejussione prestata dal Comune di Venezia a favore di AVM S.p.A. per euro 10.128.418 e Patronage per euro 55.000.000.

Sono presenti tre lettere di patronage emesse dalla controllante Comune di

Venezia a presidio dei tre prestiti obbligazionari in essere in AVM S.p.A. per un ammontare pari al debito residuo del prestito alla data del 31.12.2024 (euro 3.837.471).

Si evidenzia inoltre che non esistono altri impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale e accordi fuori bilancio.

Il Gruppo ha in essere i seguenti contratti derivati, tutti stipulati e facenti capo alla Capogruppo AVM

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087 – Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	-27.080	29/06/2006	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2024: 1.575.603			
	Tasso fisso contropartita: 5,15%			
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	-11.943	30/11/2007	29/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2024: 726.501			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			
Totale		-39.023		

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si riporta, suddiviso per categorie, il numero medio dei dipendenti della società Capogruppo e delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento.

Organico	Forza media 2024
Dirigenti	14
Impiegati e quadri	449
Operai	402
Altri dipendenti	2.137
Totale	3.002

La voce “Altri dipendenti” comprendono i dipendenti appartenenti ai due esercizi “navigazione” ed “automobilistico” (marinai, preposti al comando, autisti, verificatori), gli addetti alla vendita allo sportello, ausiliari al traffico, addetti ZTL bus, addetti alle autorimesse.

Nell'ambito del Gruppo AVM sono attualmente in essere i seguenti contratti nazionali di lavoro:

- ⇒ ai dipendenti della Capogruppo AVM S.p.A. sono applicati i CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA);
- ⇒ ai dipendenti della controllata ACTV è applicato il CCNL del settore autoferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni;
- ⇒ ai dipendenti della società VE.LA. sono applicati i CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA) e del settore commercio.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo e delle società controllate.

Società capogruppo AVM

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d'Amministrazione	104.575
Collegio sindacale	85.110

Società Controllata ACTV

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d'Amministrazione	84.178

Collegio sindacale

70.301

Società Controllata VE.LA.

Qualifica	Compenso
Amministratore Unico	0
Collegio sindacale	27.030

Per completezza d'informazione si segnala che:

- ✓ il Collegio sindacale della Capogruppo AVM e quelli delle sue controllate hanno rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- ✓ ai componenti degli Organi d'Amministrazione della Capogruppo e delle sue controllate sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi euro 861. Queste ultime sono state determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione legale della Società è attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. Il compenso corrisposto dal Gruppo AVM per l'anno 2024 è pari a euro 110.004 ed è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società capogruppo AVM. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., da parte del Comune di Venezia, che possiede il 100% delle azioni della società.

Si riporta l'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2023

Data dell'ultimo bilancio approvato

31/12/2023

31/12/2022

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	2.819.054.783	2.648.704.633
C) Attivo circolante	746.342.583	755.113.493
D) Ratei e risconti attivi	656.508	571.251
Totale attivo	3.566.053.874	3.404.389.377
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	1.730.783.271	1.670.629.341
Utile (perdita) dell'esercizio	82.792.067	43.600.471
Totale patrimonio netto	1.815.575.338	1.716.229.812
B) Fondi per rischi e oneri	91.485.119	84.996.279
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	471.232.527	520.404.879
E) Ratei e risconti passivi	1.187.760.890	1.082.758.677
Totale passivo	3.566.053.874	3.404.389.647
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	804.035.631	805.203.640
B) Costi della produzione	777.250.186	789.265.023
C) Proventi e oneri finanziari	(10.870.765)	(5.673.076)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(387.444)	4.239.878
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.726.440	6.257.999
Utile (perdita) dell'esercizio	82.792.067	43.600.471

I proventi e gli oneri straordinari non sono inseriti nella tabella precedente. I proventi straordinari ammontano a euro 77.051.053 per il 2024 e a euro 48.823.167 per il 2023, mentre gli oneri straordinari ammontano a € 3.059.782 per il 2024 e a euro 13.470.116 per il 2023.

INFORMAZIONI SU CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017 e della circolare nr. 2 del 11 gennaio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si riportano i prospetti riepilogativi dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici che le Società appartenenti al Gruppo AVM hanno ricevuto dalle Pubbliche Amministrazioni nell'esercizio 2024

SOCIETA' CAPOGRUPPO AVM

Ente	Descrizione	Importo incassato 2024
------	-------------	------------------------

Comune di Venezia	Investimenti nel settore Automobilistico per il TPL (per realizzazione infrastrutture bus elettrici) di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile destinate alle “città ad alto inquinamento”, ai sensi del DM 234 del 2020 e della DGC 297 del 2020.	817.879,00
Comune di Venezia	Fondi assegnati con il D.M. n. 443 del 12.11.2021 per la manutenzione del Tram.	26.797,63
Comune di Venezia	Investimenti nel settore Automobilistico per il TPL di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Misura M2C2 - 4.4.1 “Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS” (per l'acquisto bus elettrici e idrogeno).	17.490.220,40

SOCIETA' CONTROLLATA ACTV

Ente	Descrizione	Importo incassato 2024
Comune di Venezia	Investimenti nel settore Automobilistico per il TPL (per l'acquisto di bus elettrici) di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile destinate alle “città ad alto inquinamento”, ai sensi del DM 234 del 2020 e della DGC 297 del 2020.	8.981.849,00
Comune di Venezia	Investimenti nel settore Navigazione per il TPL di cui alla DGR 309/2020.	706.219,52
Comune di Venezia	Investimenti nel settore Automobilistico per il TPL (per l'acquisto di bus metano) di cui alla DGR n. 1123/2021.	415.040,40
Città Metropolitana di Venezia	Investimenti nel settore Automobilistico per il TPL (per l'acquisto di bus gasolio) di cui alla DGR n. 1123/2021.	676.620,00
Comune di Venezia	Investimenti nel settore Automobilistico per il TPL (per l'acquisto di bus metano) di cui alla DGR n. 1479/2022.	160.000,00
Comune di Chioggia	Investimenti nel settore Automobilistico per il TPL (per l'acquisto di bus metano) di cui alla DGR 826/2020.	236.046,40
Città Metropolitana di Venezia	Investimenti nel settore Automobilistico per il TPL (per l'acquisto di bus idrogeno e metano) di cui alla DGR n. 1652/2021.	3.015.462,40

SOCIETA' CONTROLLATA VE.LA.

Ente	Descrizione	Importo incassato 2024
------	-------------	------------------------

Comune di Venezia	Servizi per la realizzazione degli eventi principali e minori della Città di Venezia	20.000,00
Camera di Commercio di Venezia e Rovigo	Servizi per la realizzazione dell'evento Città in Festa	36.427,54

Il presente bilancio consolidato, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

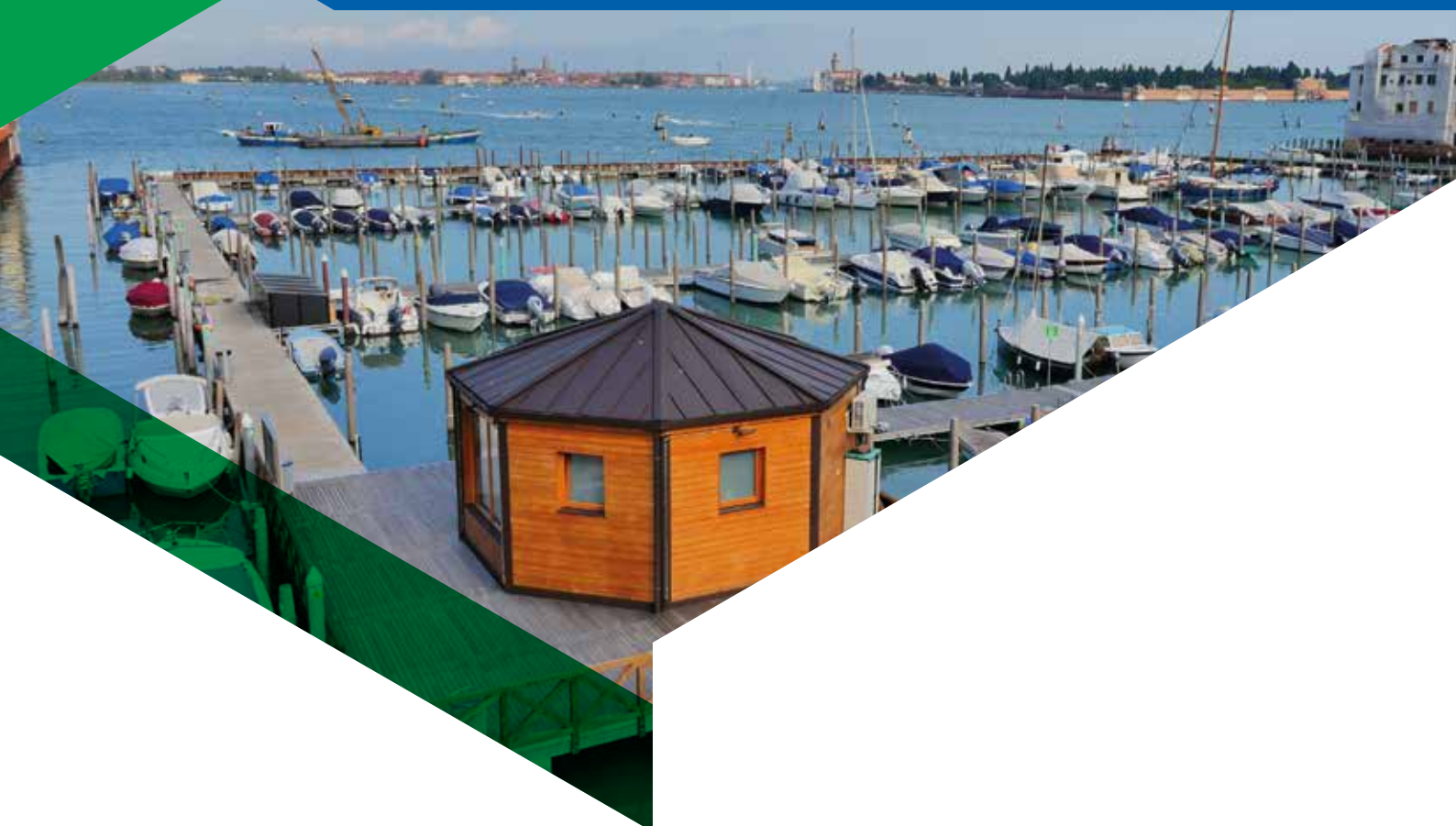
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che con decreto n. 29 del 07/05/2025 la Regione Veneto ha approvato il Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 del sito Ex cantiere navale ACTV di Sant'Elena a Venezia, presentato da ACTV SpA. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione fondi per rischi ed oneri della presente Nota Integrativa.

Si evidenzia, inoltre, che la sentenza di primo grado del Tribunale di Venezia n. 3524/2024 del 03.10.2024 ha dichiarato la nullità del derivato, Interest Rate Swap n. 14417, sottoscritto con MPS (ex Antonveneta) in data 07.02.2008 (scadenza 31.08.2025) e condannato MPS S.p.A. alla restituzione in favore dell'attrice della somma di euro 2.824.986,49 oltre interessi e rivalutazione monetaria e rifusione delle spese di lite. Avverso la menzionata sentenza del Tribunale di Venezia MPS proponeva appello in data 10/01/2025. Nelle more, essendo stata rigettata l'istanza di sospensione della provvisoria esecutorietà, nel mese di marzo 2025 la società ha incassato, a titolo non definitivo, la somma di euro 3.928.166,28 in esecuzione della predetta sentenza.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento (allegato n. 1);
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese sottoposte al controllo del socio controllante (allegato n. 2);
- l'elenco delle altre partecipazioni (allegato n. 3);
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (allegato n. 4);
- il prospetto di composizione del patrimonio netto consolidato (allegato n. 5);



Allegati al bilancio consolidato

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio consolidato al 31/12/2024

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà %	Quota consolidata %
		Valuta	Importo			
ACTV S.p.A.	Venezia	Euro	24.907.402	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	66,527	100
				Città Metropolitana di Venezia	17,676	
				Comune di Chioggia	11,273	
				Altri comuni della Provincia di Venezia	4,524	
VE.LA. S.p.A.	Venezia	Euro	1.885.000	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	88,86	100
				Comune di Venezia	11,14	

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 2 al bilancio consolidato al 31/12/2024

Elenco delle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2024
		Valuta	Importo				
LA IMMOBILIARE VENEZIANA S.R.L.*	Venezia	Euro	10.860.240*	8.921.172	AVM S.p.A.	0,48	0
Venezia Informatica e Sistemi - VENIS S.p.A.	Venezia	Euro	1.549.500	4.271.367	ACTV S.p. A	5,9	116.009
					VE.LA. S.p.A.	3	83.178

*Con verbale di assemblea straordinaria del 31/07/2024 i soci hanno deliberato con decorrenza 09 agosto 2024 la messa in liquidazione e lo scioglimento della società con riduzione del Capitale Sociale.

I dati esposti si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia quello al 31 dicembre 2023.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 3 al bilancio consolidato al 31/12/2024

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2024
		Valuta	Importo				
THETIS S.P.A.	Venezia	Euro	4.684.537	4.744.863	ACTV S.P.A.	7,16	0

I dati esposti si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia quello al 31 dicembre 2023.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 4 al bilancio consolidato al 31/12/2024

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024 sono riconciliati con quelli della Capogruppo come segue:

	2024		2023	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	96.914	1.942	94.935	615
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	10.919		10.070	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		849		305
Rettifiche operazioni infra-gruppo	-380	0	-385	4
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	87.249	2.508	84.704	822
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	20.203	283	19.920	102
Patrimonio sociale e risultato netto totale	107.452	2.791	104.624	924

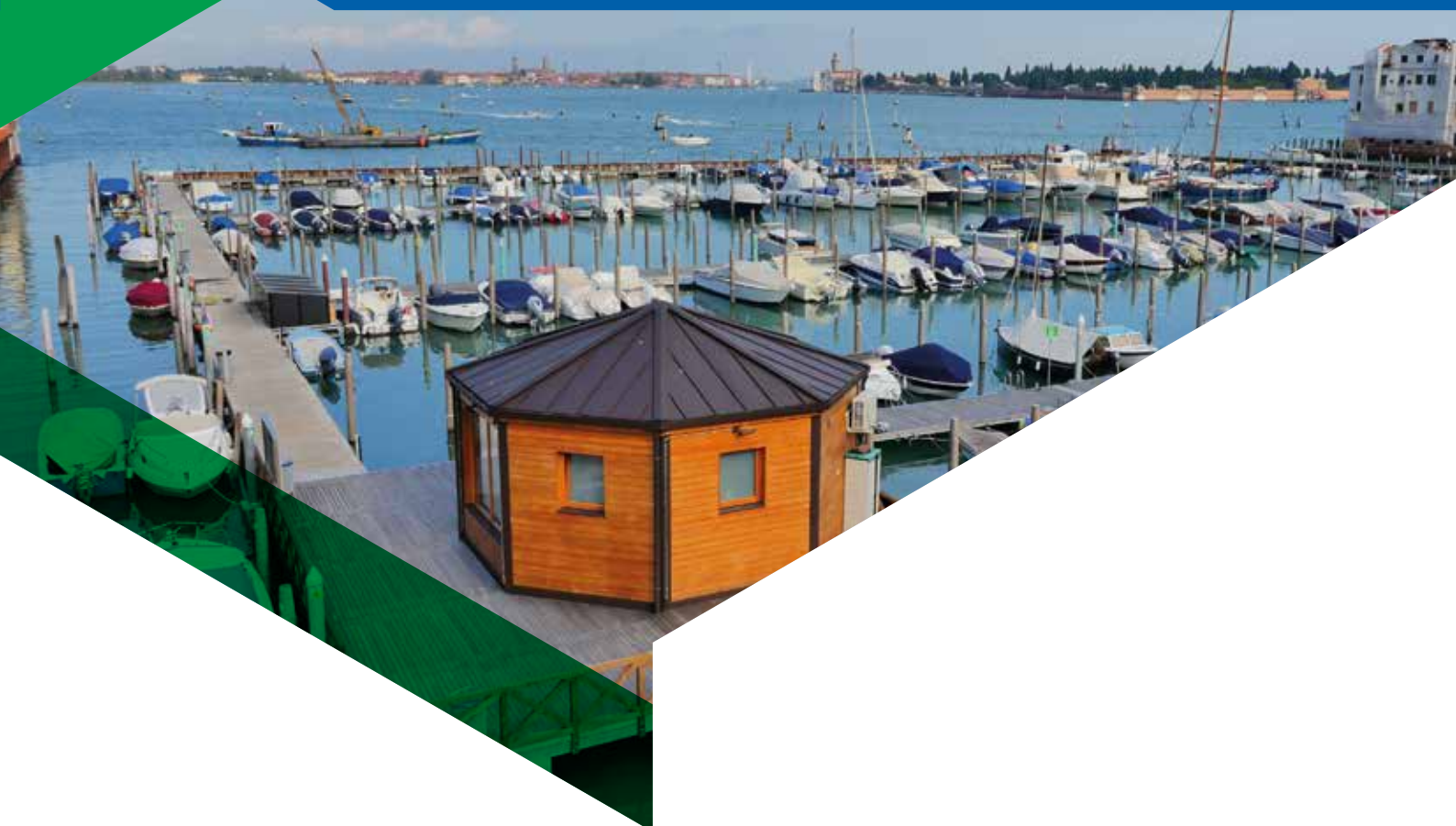
AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.
Allegato n. 5 al bilancio consolidato al 31/12/2024
 Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto di composizione del Patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva Straordinaria	Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2022	85.549.238	457	340.046	0	22.955	(99.190)	(2.292.195)	0	318.799	83.840.110	19.818.164	103.658.273
destinazione risultato 2022			6.996		6.646		314.373		(318.799)	9.216		9.216
altri movimenti						32.471				32.471		32.471
risultato esercizio 2023									822.386	822.386	101.649	924.035
Saldo al 31 dicembre 2023	85.549.238	457	347.042	0	29.601	(66.719)	(1.977.822)	0	822.386	84.704.183	19.919.813	104.623.996
destinazione risultato 2023			30.759		29.222		762.405		(822.386)			0
altri movimenti						37.061				37.061		37.061
risultato esercizio 2024									2.507.865	2.507.865	282.984	2.790.849
Saldo al 31 dicembre 2024	85.549.238	457	377.801	0	58.823	(29.658)	(1.215.417)	0	2.507.865	87.249.109	20.202.796	107.451.905

Allegato al bilancio consolidato al 31/12/2024



Relazione della società di revisione indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico della
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Azienda Veneziana della Mobilità (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la capogruppo Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente. Il nostro giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo AVM non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Azienda Veneziana della Mobilità al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Azienda Veneziana della Mobilità al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi

Socio

Padova, 6 giugno 2025



Bilancio di esercizio

INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPRESA

Anagrafica

Denominazione	AVM SPA AZIENDA VENEZIANA MOBILITA
Sede	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 33 VENEZIA VE
Capitale Sociale	85549238
Capitale sociale interamente versato	VERO
Codice CCIAA	VE
Partita IVA	03096680271
Codice Fiscale	03096680271
Numero REA	246771
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	50.3
Società di liquidazione	FALSO
Società con socio unico	FALSO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	VERO
Denominazione della società o che che esercita l'attività di direzione o coordinamento	Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia
Appartenenza a un gruppo	VERO - in qualità di capogruppo
Denominazione della società capogruppo	A.V.M. SPA
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	N/A

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.235.198	1.577.500
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	564.069	376.662
7) altre	18.768.914	19.578.479
Totale immobilizzazioni immateriali	23.568.181	21.532.641
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	147.593.727	152.105.017
2) impianti e macchinario	8.016.789	9.558.994
3) attrezzature industriali e commerciali	85.422.432	64.308.599
4) altri beni	6.754.338	4.277.025
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	11.855.312	5.489.448
Totale immobilizzazioni materiali	259.642.598	235.739.083
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	51.079.722	51.079.722
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		51.651
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	51.079.722	51.131.373
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.643.945	7.559.918
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.894.676	55.538.621
Totale crediti verso imprese controllate	55.538.621	63.098.539
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		600.000
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		600.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti	55.538.621	63.698.539
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	106.618.343	114.829.912
Totale immobilizzazioni (B)	389.829.122	372.101.636
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	308.133	259.389
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	27.319	28.991
5) acconti		
Totale rimanenze	335.452	288.380
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.397.588	364.802
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	3.397.588	364.802
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.137.886	27.222.225
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	31.137.886	27.222.225
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.554.996	19.718.946
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.343.832	18.977.800
Totale crediti verso controllanti	66.898.828	38.696.746
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	87.670	86.440
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	87.670	86.440
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.124.000	2.529.563
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.739.084	2.025.802
Totale crediti tributari	7.863.084	4.555.365
5-ter) imposte anticipate	9.365	21.068
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.318.160	14.486.578
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri	5.318.160	14.486.578
Totale crediti	114.712.581	85.433.224
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		9.000.000
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		9.000.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.874.997	10.502.745
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	12.121	10.391
Totale disponibilità liquide	11.887.118	10.513.136
Totale attivo circolante (C)	126.935.151	105.234.740
D) Ratei e risconti	120.311	300.880
TOTALE Attivo	516.884.584	477.637.256

Stato patrimoniale Passivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	85.549.238	85.549.238
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	457	457
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	377.801	347.042
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	58.823	29.601
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Totale, varie altre riserve	9.015.487	8.460.271
Totale altre riserve	9.074.310	8.489.872
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(29.658)	(66.719)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.942.057	615.197
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	96.914.205	94.935.087
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	1.476.041	1.489.840
3) strumenti finanziari derivati passivi	39.023	87.789
4) altri	15.765.195	7.250.130
Totale fondi per rischi ed oneri	17.280.259	8.827.759
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	836.240	991.855
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.837.471	3.707.095
esigibili oltre l'esercizio successivo		3.837.471
Totale obbligazioni	3.837.471	7.544.566
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso soci per finanziamenti

4) debiti verso banche

esigibili entro l'esercizio successivo 12.459.983 12.099.520

esigibili oltre l'esercizio successivo 132.274.439 144.734.422

Totale debiti verso banche 144.734.422 156.833.942

5) debiti verso altri finanziatori

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso altri finanziatori

6) acconti

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale acconti

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo 16.930.326 8.924.932

esigibili oltre l'esercizio successivo 2.659.339

Totale debiti verso fornitori 19.589.665 8.924.932

8) debiti rappresentati da titoli di credito

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti rappresentati da titoli di credito

9) debiti verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo 60.024.455 58.130.676

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso imprese controllate 60.024.455 58.130.676

10) debiti verso imprese collegate

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso imprese collegate

11) debiti verso controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo 33.021.164 24.074.273

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale debiti verso controllanti 33.021.164 24.074.273

11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo

delle controllanti

esigibili entro l'esercizio successivo 2.921.817 763.426

esigibili oltre l'esercizio successivo 5.053.881 2.154.501

Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 7.975.698 2.917.927

12) debiti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo 536.418 1.664.036

esigibili oltre l'esercizio successivo 148.283 385.977

Totale debiti tributari 684.701 2.050.013

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

esigibili entro l'esercizio successivo 426.766 498.396

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	426.766	498.396
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.192.422	3.911.470
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	4.192.422	3.911.470
Totale debiti	274.486.764	264.886.195
E) Ratei e risconti	127.367.116	107.996.360
TOTALE Passivo	516.884.584	477.637.256

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	275.326.101	271.813.699
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.769.996	6.305.730
altri	23.622.274	21.673.876
Totale altri ricavi e proventi	35.392.270	27.979.606
Totale valore della produzione	310.718.371	299.793.305
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.339.631	1.529.994
7) per servizi	263.713.612	259.914.989
8) per godimento di beni di terzi	2.240.391	1.708.588
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	8.135.946	8.090.595
b) oneri sociali	2.773.281	2.654.262
c) trattamento di fine rapporto	549.855	551.870
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	771.520	801.520
Totale costi per il personale	12.230.602	12.098.247
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.994.354	1.793.324
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.997.122	13.007.305
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	654.505	77.568
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.645.981	14.878.197
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(47.072)	(49.325)
12) accantonamenti per rischi	8.768.543	5.764.470
13) altri accantonamenti	118.600	118.600
14) oneri diversi di gestione	2.146.682	1.663.192
Totale costi della produzione	308.156.970	297.626.952
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.561.401	2.166.353
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.792	
altri		

Totale proventi da partecipazioni	6.792	
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	1.135.052	910.668
da imprese collegate		
da imprese controllanti	799.491	853.996
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	135.385	54.040
altri	161.264	25.707
Totale proventi diversi dai precedenti	2.231.192	1.844.411
Totale altri proventi finanziari	2.231.192	1.844.411
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		61.475
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	5.070.643	5.223.068
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.070.643	5.284.543
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.832.659)	(3.440.132)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	51.651	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) di strumenti finanziari derivati

di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale svalutazioni	51.651	
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(51.651)	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(322.909)	(1.273.779)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.066.170	649.231
imposte relative a esercizi precedenti	(3.317.337)	(2.517.412)
imposte differite e anticipate	(13.799)	(20.795)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.264.966)	(1.888.976)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.942.057	615.197



Rendiconto finanziario bilancio di esercizio

AVM S.p.A. - 31/12/2024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.942.057
Imposte sul reddito	- 2.264.966
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	2.832.660
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	31.044
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.540.795
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	9.781.291
Ammortamenti delle immobilizzazioni (al netto delle quote esercizio dei contribuiti in c/impianti)	10.968.616
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	655.198
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	51.651
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	23.997.551
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 47.765
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 34.429.609
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	26.513.292
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	180.569
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	25.393.616
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	8.391.835
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	- 2.832.660
(Imposte sul reddito pagate)	- 2.748.935
Utilizzo dei fondi	- 1.435.641
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	42.982.255
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	- 37.942.191
Disinvestimenti	10.510
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	- 5.029.894
Disinvestimenti	-
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	-
Disinvestimenti	8.159.918
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	-
Disinvestimenti	9.000.000
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 25.801.657
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-
Accensione finanziamenti	-
(Rimborso finanziamenti)	- 15.806.614
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	-
(Rimborso di capitale)	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 15.806.614
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.373.984
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide	
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	
depositi bancari e postali	10.502.745
assegni	-
denaro e valori in cassa	10.391
Totale disponibilità liquide ad inizio esercizio	10.513.136
Disponibilità liquide a fine esercizio	
depositi bancari e postali	11.874.997
assegni	-
denaro e valori in cassa	12.121
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.887.118



Nota integrativa al bilancio di esercizio

NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE, NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. Si è inoltre tenuto conto, in quanto applicabili, degli emendamenti agli OIC emanati in data 29 dicembre 2017 e applicabili ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017. Si sottolinea che il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10 dicembre 2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 4 novembre 2018.

La società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio, che sarà depositato ai sensi di legge, rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dallo Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità;
- la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del People mover. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;
- la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, a far data dal 1° gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano. L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino

Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in *house providing* dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, concedendo nel corso del 2019 un'ulteriore proroga a tutto il 30 giugno 2022, ad A.V.M. S.p.A. Il medesimo Ente, con deliberazione assembleare n. 4 del 21 giugno 2022 e giusto atto aggiuntivo Repertorio Speciale n. 23068/2022, aveva prorogato il contratto di servizio relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A. "dal 1.07.2022 sino al 31.03.2023, ai sensi dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 1 salva in ogni caso la possibilità di procedere con l'approvazione del nuovo affidamento *in house* anche in data antecedente". In seguito, l'assemblea del suindicato Ente di Governo, rispettivamente con le delibere n.10 e n.11 del 22 dicembre 2022, ha affidato *in house* alla società A.V.M. S.p.A., ai sensi e per gli effetti delle previsioni del succitato Regolamento (CE), il servizio di trasporto pubblico locale della rete urbana del Comune di Venezia e dell'unità di rete del Veneto centromeridionale, a partire dal 1° aprile 2023 per una durata di nove anni.

Per quanto concerne, invece, l'affidamento del servizio del trasporto pubblico nell'ambito di unità di rete dell'area urbana di Chioggia, l'Assemblea dell'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, ha optato per un regime di proroghe, sia per la parte gestita da A.V.M. S.p.A., sia per quella gestita direttamente da ACTV S.p.A. (cosiddette "linee 10%"), di cui l'ultima è stata assunta con delibera n.17 nella seduta del 14 dicembre 2023, nelle more della revisione dei programmi di esercizio e dell'intera struttura organizzativa del servizio con l'obiettivo di raggiungere gli indici di redditività ed efficienza previsti dal regolamento CE 1370/2007 e dagli atti di regolazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti con l'avvio delle procedure necessarie all'affidamento pluriennale del servizio. In questo nuovo ambito, con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 - bis del D.L. n. 78 /2009, la capogruppo A.V.M. S.p.A. è rimasta la titolare dello svolgimento del servizio in questione fino al 31/12/2024, ed ha confermato l'affidamento, alla propria controllata ACTV S.p.A., dello svolgimento delle attività e dei servizi di TPL. La stessa ACTV S.p.A. tuttavia, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 - bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, nel 2023 anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi, ridotta ormai alle sole cosiddette linee 10% del servizio urbano di Chioggia in quanto tutto il resto (l'ultima la parte relativa alle linee 10% del servizio urbano di Venezia sia terrestre che lagunare), è stato regolarmente aggiudicato a una società terza al termine della procedura ad evidenza pubblica,

bandita dall'Ente affidante Comune di Venezia nel corso del 2022. A partire dal 01/01/2025, con Delibera dell'Ente di Governo del 30/09/2024, è cessata ogni proroga al Gruppo AVM del servizio TPL della rete urbana di Chioggia, in quanto lo stesso è stato affidato, in via emergenziale ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento n. 1370/2007, ad un vettore terzo.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Società si è avvalsa invece della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (in seguito anche OIC).

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

CRITERI VALUTAZIONE APPLICATI

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi per perdite durevoli ed imputati direttamente alle singole voci. Laddove previsto dall'art. 2426 quinto- comma del Codice Civile, l'iscrizione nell'attivo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

I coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

CATEGORIA	Aliquote applicate
Costi impianto e ampliamento	20,00%
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	33,33%
Software di proprietà	33,33%
Altri software – SAP S4-HANA	20,00%
Licenze d'uso programmi e marchi di commercio	33,33%
Manutenzioni e migliorie di beni di terzi in concessione	10,00% - 33,33%
Manutenzione approdi non di proprietà	20,00%
Bici Park	12,50% - 33,33%
Manutenzioni straordinarie su sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. "People mover"	20,00%
Sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. "People mover"	2,56% - 3,45%

I costi di impianto e ampliamento che non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente e che erano stati già allora iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

A seguito delle modifiche normative introdotte dall'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, in materia di ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati, si precisa che per l'immobile sede direzionale di Venezia – Isola Nova del Tronchetto, si è proceduto ad effettuare lo scorporo e la relativa attribuzione alla voce

“Terreni”, che risulta essere coerente con il valore di mercato dell’area su cui insistono detti immobili.

Nel valore d’iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è rappresentato dall’applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	Aliquote applicate
Fabbricati - Autorimessa comunale	2,58% - 4,76%
Fabbricati - Immobile Isola del Tronchetto Venezia e autorimessa Via Costa Mestre	3%
Fabbricati - Opere d'arte fisse sistema tramviario	2,23% -2,53%
Costruzioni leggere - Pensiline sistema tramviario	2,23% - 10,18%
Impianti/Macchinari - Impianti generici	15,00%
Impianti/Macchinari - Impianti di ricarica bus elettrici	6,25%
Impianti/Macchinari - Parcometri	25,00%
Impianti/Macchinari - Impianti telecamere interne	20,00%
Telecamere per varchi ZTL	15%-20,00%
Impianti generici - Impianti e macchinari inerenti il sistema tramviario	7,14% - 15%
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Altri beni - Attrezzature inerenti il sistema tramviario	10,00%- 11,11%
Attrezzatura industriale e commerciale - Approdi	4% - 6%
Attrezzatura industriale e commerciale - Pontoni	4,17%
Carrozze tram	3,71%
Macchine elettroniche - Registratori cassa e telefonia mobile	20,00%
Mobili e arredo	12,00%
Macchine generiche - Macchine elettroniche ufficio	20,00%
Altri beni - Mobili e macchine ordinarie ufficio	20,00%

Costruzioni leggere	10,00%
Mezzi ausiliari - Barca ausiliaria	6,67%
Autovetture	25,00%
Mezzi ausiliari - Automezzi ausiliari	20,00%

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Fondo manutenzioni programmate

Ai fini di ottenere, da parte dell'USTIF (Ufficio Speciale Trasporti e Impianti Fissi), le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del sistema di trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato "*People Mover*" che collega, a Venezia, i siti di Piazzale Roma con l'Isola Nova del Tronchetto, il sistema in questione deve essere necessariamente sottoposto ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni e ogni dieci anni per quelle riguardanti le opere civili. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono stati valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore.

I prodotti finiti e merci, valutati al costo d'acquisto, comprendono i tagliandi per i parcheggi c.d. "Gratta e Parcheggia" e le tessere scalari e supporti elettronici (TSC) per parcheggi.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione nella Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa

l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. in materia di imposte differite e anticipate. In particolare, le imposte anticipate sono stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, sono iscritte su tutte le differenze temporanee imponibili. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con le controllate ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A. Inoltre la società ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'IVA prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "Regime dell'IVA di Gruppo".

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

A partire dal 1° gennaio è stato introdotto il principio OIC 34 che prevede l'identificazione e la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione al fine di garantire la corretta determinazione dei ricavi nei contratti complessi. A seguito dell'analisi effettuata sui contratti in essere, non sono emersi impatti nella rilevazione dei ricavi per prestazioni di servizi.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'ammortamento dei cespiti di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value* e sono iscritti al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche

dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Si segnala che la Società adotta unicamente tipologie di operazioni di copertura di flussi finanziari. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Pertanto, le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura per *cash flow hedge* come quelli utilizzati dalla Società sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi").

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del codice Civile. |

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.

Descrizione	Impianto e ampliamento	Sviluppo	Brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	669.865	0	0	7.226.728	0	376.662	34.125.202	42.398.457
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	669.865	0	0	5.643.348	0	0	14.479.008	20.792.220
Fondo Svalutazione	0	0	0	5.880	0	0	67.716	73.596
31/12/2023	0	0	0	1.577.500	0	376.662	19.578.479	21.532.641
Incrementi	0	0	0	4.230.629	0	567.630	231.635	5.029.894
Riclassifiche	0	0	0	376.797	0	-380.223	3.425	0
Decrementi	0	0	0	98.624	0	0	213.254	311.878
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0		0
Ammortamenti	0	0	0	1.949.729	0	0	1.044.625	2.994.354
Svalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Variazione fondi ammortamento	0	0	0	92.744	0	0	213.254	305.998
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	5.880	0	0	0	5880
31/12/2024	0	0	0	4.235.198	0	564.069	18.768.914	23.568.181
Costo storico	669.865	0	0	11.735.530	0	564.069	34.147.008	47.116.473
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	669.865	0	0	7.500.333	0	0	15.310.378	23.480.576
Fondo Svalutazione	0	0	0	0	0	0	67716	67.716
31/12/2024	0	0	0	4.235.198	0	564.069	18.768.914	23.568.181

Costi d'impianto e ampliamento

La voce in esame comprende i costi relativi all'aumento del capitale sociale conseguente al conferimento della partecipazione di ACTV S.p.A., i costi professionali sostenuti negli scorsi esercizi per le consulenze relative all'ampliamento dell'attività aziendale con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate e gli onorari per la redazione della relazione sulla congruità dei rapporti di cambio delle azioni della ex controllata PMV S.p.A. oggetto di scissione totale non proporzionale nel 2017.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce è composta dalle licenze d'uso software, dal software relativo al sistema ERP aziendale e da altri software.

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'implementazione di software già in uso e l'estensione di licenza d'uso degli stessi. In particolare, si segnala la realizzazione della migrazione del software gestionale ERP Sap dalla gestione on premise, alla piattaforma on cloud Sap/4Hana. Tale investimento si è reso necessario dal momento che entro il 2027 la gestione on premise non verrà più supportata da Sap, e in considerazione dell'opportunità che ha offerto di parametrizzazioni e personalizzazioni rispondenti alle esigenze aziendali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo è così composto:

società AVM SPA	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Migrazione da piattaforma Sap-Ecc a Sap4Hana	376.662	-376.662	0
Ristrutturazione bagno park Candiani	0	6.604	6.604
Nuova piattaforma Moova per bigliettazione elettronica	0	557.465	557.465
totale Immobilizzazioni Immateriali in corso	376.662	187.407	564.069

La posta in commento è stata incrementata dall'avvio della progettazione della piattaforma Kubernetes Moova per il nuovo sistema di bigliettazione elettronica e dall'avvio del progetto ristrutturazione dei bagni del Park Candiani.

Altre

La voce in esame è formata dalle migliori su beni di terzi e da oneri pluriennali.

Le miglorie su beni di terzi (valore netto contabile euro 819.187) sono relative ad alcune aree sosta e parcheggio situate nell'ambito del Comune di Venezia e ad alcune darsene e approdi non di linea presso il centro storico della Città di Venezia, mentre gli oneri pluriennali (valore netto contabile euro 17.949.727) comprendono sostanzialmente le concessioni relative al sistema di funicolare terrestre denominato *People Mover*.

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono dovuti ai costi sostenuti per la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi e sul sistema People Mover.

I decrementi sono relativi allo stralcio di miglorie apportate in anni pregressi sull'area camper di San Giuliano, con rilascio del relativo fondo svalutazione.

|

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	208.668.471	39.608.906	116.234.642	8.833.364	5.489.448	378.834.831
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	56.563.453	30.027.680	51.926.044	4.552.916	0	143.070.093
Svalutazione esercizi precedenti	0	22.233	0	3.423	0	25.656
31/12/2023	152.105.017	9.558.994	64.308.599	4.277.025	5.489.448	235.739.083
Incrementi	503.585	1.219.003	26.065.462	2.716.173	7.437.967	37.942.191
Riclassifiche	2.760	0	15.340	1.054.002	-1.072.102	0
Decrementi	0	5.729	240.539	173.632	0	419.900
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	5.017.636	2.761.208	4.925.736	1.292.541	0	13.997.121
Svalutazione	0	0	0	0	0	0
Variazione fondo ammortamento	0	5.729	199.306	173.311	0	378.346
Variazione fondo svalutazione	0	0	0	0	0	0
31/12/2024	147.593.727	8.016.789	85.422.432	6.754.338	11.855.312	259.642.598
Costo storico	209.174.816	40.822.180	142.074.905	12.429.906	11.855.313	416.357.122
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	61.581.089	32.783.159	56.652.474	5.672.145	0	156.688.869
Fondo Svalutazione	0	22.233	0	3.423	0	25.656
31/12/2024	147.593.727	8.016.789	85.422.432	6.754.338	11.855.312	259.642.598

Terreni e fabbricati

Il conto in commento è composto da terreni e da fabbricati.

La voce "Terreni" è così dettagliata:

- terreno sito in Mestre – Venezia in Via Andrea Costa sul quale sorge il parcheggio in struttura in parte interrato e in parte in superficie coperto;
- terreno relativo alla nuova sede direzionale del Tronchetto
- terreno dell'immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma –Venezia.

Trattasi del valore, attribuito a detta voce, su cui sorgono alcuni immobili di proprietà della società. Si ricorda che detto valore, fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell'articolo 18

comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, è coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.

La voce “Fabbricati” è così composta:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto – Venezia
- immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia
- immobile adibito ad autorimessa di Via Costa – Mestre Venezia
- deposito tram di Favaro Veneto;
- opere d’arte fisse (sottopasso ferroviario, sottostazioni elettriche, opere viarie, pali di sostegno rete elettrica di alimentazione del sistema tramviario) e binari del sistema tramviario Mestre – Venezia.
- opere d’arte fisse (cabine elettriche di trasformazione) del sistema bus elettrici del Lido
- costruzioni leggere

Gli incrementi sono relativi all’acquisto di copertura e alloggiamento per le emettitrici self-service TVM.

Impianti e macchinari

La voce in esame comprende:

- impianti generici;
- attrezzature generali;
- macchinari;
- sistema integrato per il controllo accessi aree sosta e parcheggi;
- telecamere e sistema accessi e controllo varchi zone a traffico limitato (ZTL);
- impianti relativi al sistema tramviario

Gli incrementi dell’esercizio sono relativi soprattutto all’installazione degli impianti di ricarica per bus elettrici presso il deposito di Mestre via Martiri. Tali beni sono contribuiti con i fondi del PNRR DM 530/2021.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- mezzi della flotta bike sharing;
- apparecchiature varie;
- pontili e approdi
- carrozze per il tram

Gli acquisti avvenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono essenzialmente:

- alla consegna di 44 nuovi bus elettrici destinati al servizio Urbano e interamente finanziati con fondi PNRR DM 530/2021;
- alla consegna del I° e II° lotto di forniture di pontoni e passerelle soggetti a contributo pubblico in base ai decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 52/2018 e 397/2019 (nota prot. n. 319295 del 31/07/2018 della Regione);
- alla manutenzione straordinaria di pontoni e approdi;

I decrementi sono relativi allo stralcio del valore residuo del vecchio approdo di Tronchetto "A" Mercato, i cui lavori di ricostruzione sono terminati nel 2024.

Altri Beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- mezzi ausiliari d'esercizio (autovetture);
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisto di 90 sistemi di geolocalizzazione da installare su altrettanti bus a Idrogeno e interamente finanziati con fondi PNRR DM 530/2021, e all'acquisto di 2400 validatrici (VPE) rientranti nel progetto di avvio del nuovo sistema di vendita EMV.

I decrementi sono relativi alla rottamazione di una spazzatrice utilizzata per il sistema tranviario e di materiale informatico e telematico obsoleto.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Il saldo è interamente imputabile alla voce lavori in corso ed è così composto:

	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Nave traghetto 600tIs in costruzione	3.059.898	5.433.223	8.493.121
Progetto nuova Imob - nuove vpe	1.054.000	-1.054.000	0
Pnrr-Infrastrutture per bus elettrici	382.344	1.245.390	1.627.734
Progetto sistema misurazione grandezze energetiche	0	4.775	4.775
Altre manutenzioni straordinarie approdi, sistema tramviario e altri	697.089	736.476	1.433.565
Progettazione nuova tratta tramviaria Venezia S. Basilio	296.117	0	296.117
	5.489.448	6.365.864	11.855.312

Si segnala in particolare la conclusione nel 2024 del progetto nuova Imob relativo all'acquisto delle nuove validatrici VPE, e l'avvio del progetto per l'attivazione di un sistema di misurazione di grandezze energetiche. Si segnala inoltre l'avanzamento della costruzione della Nave Traghetto da 600tIs, investimento coperto da finanziamento statale ex art. 212-bis del D.L. 34/2020, come da convenzione sottoscritta tra Comune di Venezia e società Avm spa in data 16/02/2024 rep. 24.846.

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per euro 25.724.095, di cui euro 24.363.934 a copertura investimenti finanziati con PNRR, euro 1.306.935 a copertura pontoni e passerelle contribuiti ex D.M. 52/2018, euro 53.226 quale saldo a copertura del ripristino dell'approdo di Murano Faro, danneggiato a seguito dell'evento dell'acqua alta eccezionale che ha interessato la laguna di Venezia e il centro storico della Città il 12 novembre 2019 (delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 e dell'O.C.D.P.C. n. 616 del 16 novembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni).

Sono stati imputati a Conto Economico contributi per euro 6.022.860.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C.

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e sarà successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Inoltre, sono iscritti tra i risconti passivi al 31 dicembre 2024 euro 62.202 quale contributo del Comune di Venezia per il rimborso degli interessi passivi sul mutuo contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e relativo all'acquisto di nuova attrezzatura afferente al settore navigazione. La quota imputata nell'anno 2023 di detto contributo ammonta ad euro 63.527 ed è stata rilevata a conto economico a storno degli interessi passivi imputati nell'esercizio (voce di conto economico "C Proventi e oneri finanziari 17) Interessi e altri oneri finanziari – altri").

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2024 è pari a euro 118.809.145, di cui euro 6.848.540 classificati con scadenza entro dodici mesi, euro 27.504.754 classificati con scadenza oltre dodici mesi ma entro cinque anni ed euro 84.455.851 classificati con scadenza oltre 5 anni.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Imprese controllate	63.098.539	(7.559.918)	55.538.621	5.643.945	49.894.676	
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	600.000	(600.000)				
Altre imprese						
Totale crediti immobilizzati	63.698.539	(8.159.918)	55.538.621	5.643.945	49.894.676	

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni
Credito verso controllata ACTV S.p.A.	63.098.539	-7.559.918	55.538.621	5.643.945	49.894.676	26.733.825
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	63.098.539	-7.559.918	55.538.621	5.643.945	49.894.676	26.733.825
Crediti verso Immobiliare Veneziana	600.000	-600.000	0	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	63.698.539	-8.159.918	55.538.621	5.643.945	49.894.676	26.733.825

Sono costituiti da finanziamenti che la Società ha erogato alla controllata ACTV S.p.A., correlati ai finanziamenti acquisito da BEI e da Intesa SanPaolo a sostegno degli investimenti del Gruppo.

Nel corso del 2024 la Società ha ottenuto la restituzione da Immobiliare Veneziana del finanziamento di euro 600.000 concesso negli esercizi precedenti. La variazione dell'esercizio è dovuta a tale operazione, oltre che alle restituzioni da parte di ACTV S.p.A. come da piani di ammortamento.

Per maggiori dettagli sulle operazioni di finanziamento si rimanda al paragrafo della presente Nota Integrativa relativo ai debiti verso banche, nonché alla Relazione sulla Gestione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La tabella sottostante riporta i valori desunti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2024

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ACTV S.P.A.	Venezia	80013370277	24.907.402	843.847	59.536.071	39.607.167	66,53%	49.360.021
VELA S.P.A.	Venezia	03069670275	1.885.000	4.920	2.462.406	2.188.080	88,86%	1.719.701

Totale

51.079.722

La partecipazione nella controllata ACTV S.p.A. è stata mantenuta iscritta al valore di conferimento sulla scorta dei positivi risultati registrati negli ultimi esercizi e del processo di efficientamento e recupero di produttività sviluppato congiuntamente con la controllata. Pertanto, la riduzione del patrimonio netto generata dalle pesanti perdite degli esercizi precedenti (2012 e 2013) non è valutata durevole. Tale assunto non è stato messo in discussione nemmeno dagli effetti della pandemia, in ragione del contratto gross cost che garantisce alla controllata ACTV S.p.A. di proseguire con i propri processi di efficientamento e recupero produttività.

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2023

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore a bilancio
La Immobiliare Veneziana S.r.l.	Venezia	10.860.240	8.921.172	-3.899.156	0,48	42.822	0

Nel corso dell'esercizio la partecipazione in Immobiliare Veneziana S.r.l. è stata dapprima ridotta di euro 9.222 e poi svalutata per la parte rimanente pari a euro 42.429.

ATTIVO CIRCOLANTE

[]

Rimanenze

[

Descrizione	31/12/2023	Variazioni	31/12/2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	259.389	48.744	308.133
Semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	28.991	(1.672)	27.319
Rimanenze, acconti (versati)			
Totale rimanenze	288.380	47.072	335.452

Il conto in esame comprende principalmente la ricambistica della funicolare terrestre denominata “People Mover”.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

[]

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	364.802	3.032.786	3.397.588	3.397.588		
Verso imprese controllate	27.222.225	3.915.661	31.137.886	31.137.886		
Verso imprese collegate						
Verso controllanti	38.696.746	28.202.082	66.898.828	50.554.996	6.573.472	9.770.360
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	86.440	1.230	87.670	87.670		
Per crediti tributari	4.555.365	3.307.719	7.863.084	3.124.000	4.739.084	
Per imposte anticipate	21.068	(11.703)	9.365			
Verso altri	14.486.578	(9.168.418)	5.318.160	5.318.160		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	85.433.224	29.279.357	114.712.581	93.620.300	11.312.556	9.770.360

I crediti verso clienti sono così composti:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Crediti verso clienti per fatture emesse	1.027.735	98.652	1.126.387
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	1.867.448	3.682.815	5.550.263
Altri crediti (pagamenti a mezzo POS e carte di credito, altri crediti)	45.075	-42.614	2.461

Fondo svalutazione crediti commerciali	-2.575.456	-706.067	-3.281.523
	364.802	3.032.786	3.397.588

Il notevole incremento del totale dei crediti verso clienti al 31/12/2024 è dovuto essenzialmente alle fatture da emettere nei confronti della Città Metropolitana di Venezia e del Comune di Chioggia per il saldo dei corrispettivi da contratto di servizio e, solo per la Città Metropolitana, dei servizi aggiuntivi.

I crediti verso clienti sono rettificati al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo da un fondo svalutazione crediti commerciali. Esso è alimentato principalmente dalla svalutazione dei crediti verso gli Enti Affidanti, per la parte corrispondente alle potenziali penali da minor produzione chilometrica, come previsto dal contratto di servizio di TPL. In particolare, l'incremento dell'esercizio è dovuto alle potenziali penali dell'anno 2024 nei confronti del Comune di Chioggia.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2023	2.575.456
Utilizzi dell'esercizio	-310.184
Accantonamenti dell'esercizio	1.111.312
Rilasci	-95.061
Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2024	3.281.523

I crediti verso le controllate sono dettagliati come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Crediti verso ACTV S.p.A.			
Crediti per fatture emesse	458.002	-458.002	0
Crediti per fatture da emettere	9.414.722	2.748.031	12.162.753
Crediti per riaddebiti vari (per incassi sanzioni TDV, per incassi contadenaro, abbonamenti familiari, altri)	572.332	-454.051	118.281
Crediti per adesione al regime del consolidato fiscale e al regime dell'iva di gruppo	4.500.862	-1.376.656	3.124.206
Crediti per cessione abbonamenti plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese dell'anno successivo a quello di emissione) e altri crediti minori	308.915	-126.088	182.827
Totale crediti verso controllata ACTV S.p.A.	15.254.833	333.234	15.588.067

Crediti verso VE.LA. S.p.A.			
Crediti per fatture emesse	65.086	-65.048	38
Crediti per fatture da emettere	2.144.218	215.508	2.359.726
Crediti per trasferimento dei saldi a debito delle liquidazioni mensili IVA a seguito dell'adesione al regime dell'iva di gruppo	103.476	-10.318	93.158
Crediti per incassi effettuati in nome e per conto di AVM S.p.A. e successivamente versati nelle casse aziendali nel corso dei primi mesi dell'anno successivo	9.654.612	3.442.285	13.096.897
Totale crediti verso controllata VE.LA. S.p.A.	11.967.392	3.582.427	15.549.819
Totale	27.222.225	3.915.661	31.137.886

L'incremento dei crediti nei confronti della controllata VELA è dovuto a situazioni contingenti, derivanti da una ottimizzazione dei flussi di liquidità infragruppo nelle ultime settimane dell'esercizio. Tali partite sono state regolate nei primi giorni dell'esercizio successivo.

I crediti nei confronti della controllante Comune di Venezia sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Crediti per fatture emesse	1.323.677	323.351	1.647.029	1.647.029		
Crediti per fatture da emettere	31.940.509	2.526.754	34.467.263	18.978.301	5.718.602	9.770.360
Crediti per contributi	6.896.790	27.270.190	34.166.980	33.312.110	854.870	
Fondo svalutazione crediti	-1.464.231	-1.918.213	-3.382.444			
Totale crediti verso controllante Comune di Venezia	38.696.746	28.202.082	66.898.828	53.937.440	6.573.472	9.770.360

Il consistente incremento dei crediti verso la controllante è dovuto essenzialmente all'aumento dei crediti per trasferimento di risorse finanziarie, in particolare derivanti dal PNRR, per la realizzazione del Piano investimenti del Gruppo, rilevati in base all'avanzamento degli investimenti stessi.

Si ricorda che tra i "crediti per fatture emesse" è compresa la fattura a saldo dei lavori della via Vallenari-bis – Mestre primo lotto, mentre tra le fatture da emettere con scadenza oltre i cinque anni vi è quella relativa alla realizzazione del secondo lotto (importo fattura da emettere euro 15.909.091), con scadenze comprese tra il 2026 e il 2037 in linea con il piano di ammortamento del corrispondente finanziamento. Come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi per questa operazione è previsto il pagamento rateale in vari anni, in misura pari alle quote capitale dei mutui contratti con la BEI per la realizzazione dell'opera.

A rettifica dei crediti nei confronti della Controllante è stato iscritto un apposito Fondo Svalutazione crediti, costituito essenzialmente dalle potenziali penali applicabili al contratto di servizio di TPL, in particolare per minor produzione chilometrica effettuata. L'incremento nell'esercizio è dovuto allo stanziamento di tali potenziali penali stimate per il 2024, imputabili principalmente al servizio tranviario.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	62.036	2.770	64.806
- per fatture da emettere	3.357	-3.357	0
	65.393	-587	64.806
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	1.002	-334	668
	1.002	-334	668
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	334	334
- per fatture da emettere	3.100	200	3.300
	3.100	534	3.634
<i>Fondazione Teatro La Fenice</i>			
- per fatture emesse	1.669	1.001	2.670
	1.669	1.001	2.670
<i>Fondazione Musei Civici di Venezia</i>			
- per fatture emesse	668	0	668
	668	0	668
<i>Casinò di Venezia Gioco S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	11.340	930	12.270
- per fatture da emettere	2.934	-180	2.754
	14.274	751	15.025
<i>Ames S.p.A.</i>			
- per fatture emesse	0	201	201
	0	201	201
<i>Eco - Ricicli Veritas S.r.l.</i>			
- per fatture emesse	0	0	0
	0	0	0
<i>La Immobiliare Veneziana S.r.l.</i>			
- per fatture da emettere	333	-333	0
- altri crediti	42.652	0	42.652
Fondo svalutazione credito La Immobiliare Veneziana Srl	-42.652	0	-42.652
	333	-333	0

TOTALE	86.440	1.231	87.670

Il fondo svalutazione crediti nei confronti della società La Immobiliare Veneziana S.r.l. si riferisce al rischio di mancata erogazione e/o rinuncia dei dividendi relative alle annualità 2014 – 2018, a seguito delle difficoltà finanziarie che hanno interessato la società negli scorsi esercizi.

La voce crediti tributari è formata come riportata nella sottostante tabella:

	31/12/2023	Variazione	31/12/2024	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre 5 anni
Credito per IVA da dichiarazione annuale	131.703	-23.945	107.758	107.758	0	0
Credito IRAP	0	98.234	98.234	98.234	0	0
Credito IRES	11.816	503.248	515.064	503.248	11.816	0
Crediti per bonus trasporti	1.050.188	-1.049.518	670	670	0	0
Credito superbonus 110%	2.685.315	4.405.585	7.090.900	2.363.632	4.727.268	0
Credito per ritenute d'acconto versate in eccedenza, imposta di bollo sulla ZTL e altri minori	14.097	-1.931	12.166	12.166	0	0
Credito per imposta di registro versata in eccedenza	10.686	0	10.686	10.686	0	0
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	67.827	-40.220	27.607	27.607	0	0
Crediti verso Agenzia delle Entrate - Riscossione	541.168	-541.168	0	0	0	0
Credito imposta sostitutiva tfr	42.566	-42.566	0	0	0	0
	4.555.365	3.307.719	7.863.084	3.124.001	4.739.084	0

L'incremento dei crediti tributari al 31/12/2024 è dovuto, analogamente al 2023, alla somma algebrica di due fattori. In prima battuta è stato incassato, nel corso del 2024, tutto il credito residuo relativo al bonus trasporti. Inoltre, il credito verso Agenzia Entrate Riscossione relativo a quanto pagato a titolo di sanzione sulla conciliazione relativa all'imposta iva anno 2015, iscritto nel 2022, è stato incassato a gennaio 2024.

Tuttavia, i crediti tributari registrano l'incremento dovuto all'acquisto, nel corso del 2024, di ulteriori tranches di credito di imposta da superbonus 110%. Il credito acquisito è stato ceduto dalla società Insula SpA, soggetta anch'essa al controllo del Comune di Venezia, nell'ambito

di un'operazione promossa dall'Ente stesso per l'ottimizzazione dei flussi di cassa tra le sue controllate, che proseguirà con pagamenti ed incassi rateali dal 2024 al 2027.

I crediti per imposte anticipate sono così composti:

	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Credito per imposte anticipate IRES	21.068	-11.703	9.365
	21.068	-11.703	9.365

Tali crediti rappresentano l'ammontare stimato delle imposte IRES pagate anticipatamente iscritte in base alla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (IRS).

In considerazione delle prospettive di utile fiscale molto contenuto nei prossimi esercizi e della presenza di consistenti perdite fiscali riportabili, correlate in gran parte al riporto della perdita fiscale generata dalla non imponibilità dei cosiddetti "ristori COVID", la Società non ha ritenuto opportuno iscrivere imposte anticipate delle quali non sia certa la recuperabilità in un orizzonte temporale ragionevolmente breve.

Si segnala tuttavia che al 31 dicembre 2024 la fiscalità anticipata latente è pari a euro 13.765.433, ed è relativa principalmente alla fiscalità differita sulle perdite fiscali riportabili degli esercizi precedenti.

I crediti verso altri sono dettagliati come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni
Crediti verso personale dipendente per versamenti incassi su vendite (TDV, ZTL, parcometri, altro) fondo dotazione iniziale, abbonamenti familiari dipendenti, trattenute per abbonamenti effettuate dal datore di lavoro in qualità di mobility manager, altri	210.307	-89.380	120.927	120.927	0	0
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	79.702	-52.065	27.637	27.637	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	362.542	1.600	364.142	364.142	0	0
Crediti vs Ministero delle Infrastrutture per contributi da ricevere per la realizzazione del sistema tramviario	405.559	0	405.559	405.559	0	0
Crediti verso rete di vendita	1.658.168	558.484	2.216.652	2.216.652	0	0

Altri crediti diversi	221.024	-88.281	132.743	132.743	0	0
Anticipi e acconti a fornitori	2.100.582	-129.793	1.970.789	1.970.789	0	0
Crediti verso Ministero per evento atmosferico acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019	1.046.774	53.226	1.100.000	1.100.000	0	0
Crediti verso Città Metropolitana per voucher concessi alla clientela relativamente all'acquisto di abbonamenti annuali 2020-2021	0	0	0	0	0	0
Crediti per ristori COVID	9.645.654	-9.438.012	207.642	207.642	0	0
Fondo svalutazione crediti	-1.243.734	15.804	-1.227.930	-1.227.930	0	0
Totale	14.486.578	-9.168.418	5.318.160	5.318.160	0	0

Il significativo decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente all'incasso dei crediti derivanti da ristori Covid, che al 31/12/2023 risultavano disponibili nel bilancio della Regione Veneto.

I crediti per anticipi a fornitori di beni e servizi si riferiscono agli anticipi versati, per l'avvio degli investimenti di competenza diretta della Società, in linea con quanto sta contemporaneamente realizzando la controllata ACTV.

I crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali comprendono partite in corso di regolazione con INPS e INAIL.

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture è relativo al residuo credito per contributi afferenti la realizzazione del sistema tramviario di Venezia Mestre.

La voce crediti verso rete di vendita comprende crediti verso soggetti terzi relativi alla vendita di titoli di viaggio e/o incassi per ZTL, parcometri, crediti per incassi a mezzo Telepass ed altri. L'incremento dell'esercizio è collegato alle dinamiche di incasso dei canali di vendita gestiti direttamente da AVM, e non per il tramite della controllata VELA. In particolare, il canale Telepass per i parcheggi, che ha registrato un forte incremento nell'esercizio con l'avvio dell'incasso per i transiti in Autorimessa Comunale a Piazzale Roma, ed il canale EMV per il TPL, che è stato avviato nell'estate del 2024.

Il "Credito verso Stato per evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019" rappresenta il credito per il rimborso dei danni materiali subiti da AVM S.p.A. a seguito dell'evento meteorologico e verificatosi a Venezia. Gli interventi di ripristino sono tuttora in corso.

La posta "Crediti verso altri" è rettificata da un fondo svalutazione crediti del quale si riporta la movimentazione nel corso dell'esercizio 2024:

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	31/12/2024
Descrizione	
Saldo anno precedente	1.243.734
Utilizzi	-3.906
Rilasci	-11.897
Accantonamenti	-
Saldo anno corrente	1.227.931

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre partecipazioni			
Strumenti finanziari derivati attivi			
Altri titoli	9.000.000	(9.000.000)	
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
	9.000.000	(9.000.000)	

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni verso le controllate erano relativi ad un prestito erogato a fine 2023, per alcune settimane e restituito a gennaio 2024, a favore della controllata ACTV, per far fronte a temporanee esigenze di liquidità di quest'ultima.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024
Depositi bancari e postali	10.502.745	1.372.252	11.874.997
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	10.391	1.730	12.121
Totale disponibilità liquide	10.513.136	1.373.982	11.887.118

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il consistente saldo delle disponibilità liquide a fine anno, in ulteriore incremento rispetto al precedente esercizio, è determinato da un'ottimizzazione della pianificazione finanziaria, in particolare dei finanziamenti a medio-lungo termine anche infragruppo, e della gestione delle risorse derivanti dal PNRR e degli altri finanziamenti pubblici in relazione all'attuazione e all'avanzamento del Piano Investimenti.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024
Ratei attivi			
Risconti attivi	300.880	(180.569)	120.311
D) Ratei e risconti	300.880	(180.569)	120.311

La voce in esame è così dettagliata

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Ratei attivi vari		0	0
Totale ratei attivi	0	0	0
Assicurazioni RCA/RCT	225.474	-123.704	101.770

Costi smart parking	63.875	-63.875	0
Licenze e manutenzione software	7.781	8.166	15.947
Altri minori	3.750	-1.156	2.594
Risconti attivi	300.880	-180.570	120.311
Canoni concessione sistema tramviario	3.626.376	0	3.626.376
Fondo svalutazione risconti attivi pluriennali	-3.626.376	0	-3.626.376
Risconti attivi pluriennali	0	0	0

I risconti attivi pluriennali relativi al canone di concessione del sistema tramviario facevano riferimento alla quota parte del canone già corrisposta, nel corso dei passati esercizi, dalla controllata ACTV S.p.A. quale remunerazione per la messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tramviario (quali il deposito, l'officina e le vetture) ma che risultavano essere di competenza dei futuri esercizi, in ragione del principio di correlazione con i corrispondenti ricavi, stante la progressiva entrata a regime dell'intero sistema in questione. Il risconto dovrebbe quindi tradursi nel conto economico nel momento in cui la gestione del servizio tramviario produca risultati positivi tali da poter assorbire il relativo aggravio di canone. Il verificarsi di tale ipotesi sarebbe tuttavia prevista fra molti anni (almeno nella seconda metà dell'arco temporale della concessione originaria del sistema tramviario). Non solo ma negli anni successivi potrebbe accadere che il sistema tramviario venga messo a gara e quindi possa subentrare un diverso gestore e che detto riscontro si traduca quindi in un credito di AVM S.p.A. nei confronti del terzo subentrante. Tenuto conto, pertanto, sia del periodo temporale che della modalità di utilizzo della posta in questione, è stato ritenuto prudente l'integrale svalutazione della posta stessa.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	85.549.238							85.549.238
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	457							457
III - Riserve di rivalutazione								
IV - Riserva legale	347.042			30.759				377.801
V - Riserve statutarie								
VI - Altre riserve								
Riserva straordinaria	29.601			29.222				58.823
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da congruaggio utili in corso								
Varie altre riserve	8.460.271			555.216				9.015.487
Totale altre riserve	8.489.872			584.438				9.074.310
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(66.719)				37.061			(29.658)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo								
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	615.197		(615.197)				1.942.057	1.942.057
Perdita ripianata nell'esercizio								
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio								
Totale patrimonio netto	94.935.087		(615.197)	615.197	37.061		1.942.057	96.914.205

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile L. 25/2022	9.015.487
Totale varie altre riserve	9.015.487

La Riserva per operazioni di copertura finanziaria include il *fair value* delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse per il periodo dal 1° gennaio 2024 fino alla scadenza degli strumenti, al netto del carico fiscale delle imposte differite attive per un totale di euro 9.365.

La voce Altre riserve accoglie la Riserva ex legge 25/2022. Tal riserva è stata costituita ai sensi all' art. 60, comma 7-ter, del D.L. n. 104/2020, il quale stabilisce che i soggetti che applicano la norma sulla c.d. "sospensione degli ammortamenti" devono destinare a riserva indisponibile l'utile di ammontare pari alla quota di ammortamento non effettuata nell'esercizio. Se nell'esercizio la quota di utile accantonata a riserva è inferiore alla quota di ammortamento sospesa, è obbligatorio integrare la riserva con gli utili (o altre riserve disponibili) degli esercizi precedenti. In mancanza, la riserva sarà integrata con gli utili degli esercizi futuri.

Si ricorda che la Società ha operato la c.d. "sospensione degli ammortamenti" nell'esercizio 2021, grazie alla legge 25/2022 che ha modificato l'art. 60 del D.L. 104/2020, estendendo l'applicabilità della norma derogatoria anche all'esercizio successivo a quello in corso al 15 agosto 2020. L'ammontare degli ammortamenti sospesi nel 2021 è stato pari ad euro 14.019.752. Nel corso del 2024 si è completato il processo di ammortamento di alcuni beni il cui ammortamento era stato sospeso nell'esercizio 2021, per l'importo di euro 362.611. Gli ammortamenti sospesi nel 2021 e completati nel corso degli esercizi dal 2022 al 2024 ammontano a complessivi euro 1.185.673, pertanto gli ammortamenti ancora sospesi al 31/12/2024 ammontano ad euro 12.834.079.

La Riserva indisponibile ex legge 25/2022 è stata incrementata dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2023 (al netto degli accantonamenti a Riserva Legale e a Riserva Straordinaria), per euro 555.216 e al 31/12/2024 tale riserva ammonta a euro 9.015.487. Poiché l'ammontare della stessa è inferiore rispetto all'ammontare degli ammortamenti sospesi residui al 31/12/2024, questa dovrà essere integrata vincolando la destinazione degli utili degli esercizi futuri (per complessivi euro 3.818.592).

La compagine sociale al 31 dicembre 2024 è così composta:

SOCIO	Nr. AZIONI	VAL. € AZIONE	VALORE NOMINALE € CAPITALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	PARTECIPAZIONE % AL CAPITALE SOCIALE
Comune di Venezia	1.656.326	51,65	85.549.238,00	100,00
TOTALE	1.656.326		85.549.238,00	100,00

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	85.549.238	0	0			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	457	0	A, B	457		
Riserve di rivalutazione	0	0	0			
Riserva legale	377.801	0	B			
Riserve statutarie	0	0	0			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	58.823	0	A, B, C	58.823		
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ	0	0	0			
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0	0			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0			
Versamenti in conto aumento capitale	0	0	0			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0			
Versamenti in conto capitale	0	0	0			
Versamenti a copertura perdite	0	0	0			
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0			
Riserva avanzo di fusione	0	0	0			
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0			
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0			
Varie altre riserve	9.015.487	0	A, B, C			
Totale altre riserve	9.074.310	0	0	58.823		

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(29.658)	0	0
Utili portati a nuovo		0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0
Totale	94.972.148		59.280
Quota non distribuibile			457
Residua quota distribuibile			58.823

La quota non distribuibile è composta:

- dalla Riserva sovrapprezzo azioni (essendo ancora la Riserva Legale al di sotto del limite di 1/5 del capitale sociale) per euro 457;
- dalla Riserva ex legge 25/2022, per euro 9.015.487.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(66.719)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	37.061
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	
Valore di fine esercizio	(29.658)

FONDI PER RISCHI E ONERI

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
-------------	----------------------------	----------------	----------	------------------	-------------------	--------------------------

Per trattamento di quiescenza

Per imposte, anche differite	1.489.840		13.799		(13.799)	1.476.041
Strumenti finanziari derivati passivi	87.789		48.766		(48.766)	39.023
Altri	7.250.130	9.231.436	318.975	(397.396)	8.515.065	15.765.195
Totale fondi per rischi ed oneri	8.827.759	9.231.436	381.540	(397.396)	8.452.500	17.280.259

Il Fondo per imposte anche differite è così dettagliato

Descrizione	31/12/2023	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2024
Fondo imposte	1.109.179	0			0	1.109.179
Fondo imposte differite	380.661	0	13.799		-13.799	366.862
Totale fondo imposte	1.489.840	0	13.799	0	-13.799	1.476.041

Il Fondo per imposte è stato costituito per coprire il rischio relativo agli avvisi di accertamento notificati nel corso del 2017 e 2018 dall'Agenzia delle Entrate contenenti prevalentemente rilievi in materia di IVA. Nel 2023 il contenzioso è stato chiuso parzialmente a seguito istanza di definizione agevolata ex legge 197/2022 e relativo ravvedimento operoso. Per le sole sanzioni da mancata regolarizzazione fatture, l'istanza di definizione è stata respinta in quanto l'Agenzia l'ha ritenuta inammissibile, considerando tali sanzioni non attinenti al tributo regolarizzato con ravvedimento. La Società ha presentato ricorso e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Il fondo imposte differite accoglie le imposte differite derivanti dall'applicazione del diverso criterio di calcolo degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici utilizzabile sino al periodo d'imposta 2007.

Il Fondo strumenti finanziari derivati passivi rappresenta il *fair value* dei seguenti contratti derivati. Nella tabella che segue sono riportati i valori nozionali e il *fair value* dell'esercizio in esame:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087– Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	-27.080	29/06/2006	31/08/2025

	Nozionale residuo 31/12/2024: 1.575.603			
	Tasso fisso contropartita: 5,15%			
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	-11.943	30/11/2007	29/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2024: 726.501			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			
Totale		-39.023		

Tali contratti sono stati sottoscritti a copertura dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle cedole sui prestiti obbligazionari emessi a tasso variabile.

Altri fondi

Descrizione	31/12/2023	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2024
Fondo rischi per controversie legali	330.000	0	0	-310.000	-310.000	20.000
Fondo rischi diversi	6.245.355	8.768.543	0	-87.396	8.681.147	14.926.502
Fondo Manutenzione cicliche	355.800	118.600	0	0	118.600	474.400
Fondo diversi del personale	318.974	344.293	-318.975	0	25.318	344.292
Totale altri fondi	7.250.130	9.231.436	-318.975	-397.396	8.515.065	15.765.194

Il fondo rischi per controversie legali è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi sono dovuti al venir meno dei rischi relativi a contenziosi definiti in senso favorevole alla Società nel corso del 2024.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche è composto dal fondo manutenzione ordinaria programmata del sistema di funicolare terrestre c.d. “*People Mover*”. La posta in questione accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale sul sistema c.d. “*People Mover*”, interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione.

Si ricorda che gli interventi di manutenzione richiesti non vanno a modificare o migliorare i beni in questione e l'accantonamento al fondo ha pertanto solo lo scopo di ripartire fra più esercizi (ossia lungo il percorso che intercorre sino alla visita successiva) il costo relativo alla manutenzione ordinaria da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima

dell'accantonamento annuo è aggiornata con periodicità annuale sulla base delle variazioni attese nei costi della ricambistica, delle prestazioni di manodopera e dei costi di intervento delle ditte esterne di manutenzione.

La voce “Fondi diversi del personale” comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di retribuzioni legate ai risultati aziendali e di altre passività per le quali alla chiusura dell'esercizio non è ancora stata accertata la sussistenza e/o l'ammontare del debito.

Il fondo rischi diversi è dettagliato come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2023	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2024
Lodo arbitrale per contenzioso verso istituti di Credito in materia di contratti derivati (IRS)	40.000	0	0	0	0	40.000
Riconoscimento di maggiori corrispettivi per copertura costi rinnovo CCNL nei confronti di alcune società subaffidatarie servizi TPL	87.396	0	0	-87.396	-87.396	0
Canone demaniale concessione area ad uso sistema tranviario	250.000	25.000	0	0	25.000	275.000
Contenziosi del personale per differenze retributive anni precedenti	373.489		0		0	373.489
Sovracompensazione ex contabilità regolatoria ART periodo regolatorio 2023-2025	5.494.470	8.743.543	0	0	8.743.543	14.238.013
Totale fondi rischi diversi	6.245.355	8.768.543	0	-87.396	8.681.147	14.926.502

Gli oneri per riconoscimento di maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub – affidatarie dei servizi TPL erano relativi al rischio di dover far fronte all'eventuale riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004, l. 58/2005 e l. 296/2006). Nel corso del presente esercizio il fondo è stato stralciato per il definitivo venir meno del rischio.

Il fondo rischi per “Canone demaniale concessione area ad uso sistema tranviario” è stato istituito nell'esercizio precedente in relazione al potenziale rischio di dover corrispondere il canone demaniale, relativamente alle aree occupate dalle piattaforme del sistema tranviario, per dieci annualità pregresse a partire dall'anno di costituzione della relativa tratta. Il fondo è stato aggiornato, nel presente esercizio, al 31/12/2024.

Il fondo rischi per sovracompensazione ex contabilità regolatoria ART periodo regolatorio 2023-2025 è stato istituito nell'esercizio precedente in quanto, a seguito di simulazione dei risultati per contratto di servizio secondo gli schemi della contabilità regolatoria, è emersa una potenziale parziale sovracompensazione, riferita all'esercizio 2023. Con la stessa logica, nel presente esercizio è stata accantonata la potenziale parziale sovracompensazione riferita all'esercizio 2024. La posta dovrà essere riconsiderata in relazione ai risultati degli esercizi successivi, almeno fino al termine del primo periodo regolatorio (2025) ai sensi dei nuovi contratti di servizio stipulati a seguito dell'affidamento in house per il periodo 01/04/2023-31/03/2032. |

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

|

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	991.855
Accantonamento	549.855
Utilizzo	(702.168)
Altre variazioni	(3.302)
Totale variazioni	(155.615)
Valore di fine esercizio	836.240

|

La posta in commento è al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006 che ammonta a euro 2.718.757. La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro. |

DEBITI

[]

Variazioni e scadenza dei debiti

[]

Descrizione	31/12/2023	Variazioni	31/12/2024	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Obbligazioni	7.544.566	(3.707.095)	3.837.471	3.837.471		
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	156.833.942	(12.099.520)	144.734.422	12.459.983	46.943.583	85.330.856
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	8.924.932	10.664.733	19.589.665	16.930.326	2.659.339	
Debiti costituiti da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate	58.130.676	1.893.779	60.024.455	60.024.455		
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	24.074.273	8.946.891	33.021.164	33.021.164		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.917.927	5.057.771	7.975.698	2.921.817	5.053.881	
Debiti tributari	2.050.013	(1.365.312)	684.701	536.418	148.283	
Debiti verso istituti di previdenza	498.396	(71.630)	426.766	426.766		
Altri debiti	3.911.470	280.952	4.192.422	4.192.422		
	264.886.195	9.600.569	274.486.764	134.350.822	54.805.086	85.330.856

[]

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

[]

Debiti assistiti da garanzie reali	Ipoteche	Pegni	Privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Obbligazioni	3.837.471			3.837.471		3.837.471
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	16.248.843			16.248.843	128.485.579	144.734.422

Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori		19.589.665	19.589.665	
Debiti rappresentati da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate		60.024.455	60.024.455	
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti		33.021.164	33.021.164	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		7.975.698	7.975.698	
Debiti tributari		684.701	684.701	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		426.766	426.766	
Altri debiti		4.192.422	4.192.422	
Totale debiti	20.086.134	20.086.314	254.400.450	274.486.764

Commento, debiti

La voce "Obbligazioni" riguarda tre prestiti obbligazionari emessi rispettivamente in data 31 agosto 2005, in data 30 giugno 2006 e in data 30 novembre 2007, tutti con scadenza 31 agosto 2025. Il saldo al 31 dicembre 2024 è al netto delle quote già rimborsate. Il rimborso avviene in rate semestrali, con scadenza 28/02 e 31/08, secondo un piano di ammortamento a quota capitale crescente. La cedola semestrale è a tasso variabile. A garanzia del rimborso dei prestiti è stata rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore un'ipoteca iscritta sul fabbricato Autorimessa Comunale situato a Piazzale Roma – Venezia di proprietà della Società. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 55 milioni. Sono inoltre presenti tre mandati irrevocabili all'incasso (impegno dell'affidato al mantenimento sul proprio c/c dei fondi necessari al pagamento della rata in scadenza) a presidio dei 3 prestiti obbligazionari in essere, per un ammontare pari al debito residuo del prestito alla data del 31.12.2024 (euro 3.837.471). Sono infine presenti tre lettere di patronage emesse dalla controllante Comune di Venezia a presidio dei 3 prestiti obbligazionari in essere, per un ammontare pari al debito residuo del prestito alla data del 31.12.2024 (euro 3.837.471).

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Debito obbligazionario 2005/2025	3.031.339	-1.494.972	1.536.367	1.536.367		
Debito obbligazionario 2006/2025	3.095.768	-1.520.165	1.575.603	1.575.603		
Debito obbligazionario 2007/2025	1.417.459	-691.958	725.501	725.501		
	7.544.566	-3.707.095	3.837.471	3.837.471	0	0

Sui prestiti obbligazionari 2006/2025 e 2007/2025 sono in essere dei contratti di copertura per l'intera durata mediante lo strumento derivato IRS (*Interest Rate Swap*) che consente di fissare il tasso a un valore pressoché costante. Si rimanda a quanto esposto nella sezione dei Fondi per rischi e oneri.

I debiti verso banche esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso Istituti di Credito.

Il saldo è così costituito:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione della strada denominata Via Vallenari bis a Mestre - Venezia	19.804.935	-1.361.549	18.443.386	1.418.339	6.290.459	10.734.588
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la realizzazione del sistema tramviario di Venezia - Mestre	49.238.722	-1.317.613	47.921.109	1.376.181	6.144.345	40.400.583
Mutuo per finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	1.836.185	-497.490	1.338.695	518.739	819.956	
Mutuo per finanziamento realizzazione parcheggio interrato via Costa -Mestre	5.080.419	-280.736	4.799.683	293.512	1.313.830	3.192.341
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	4.119.599	-861.863	3.257.736	891.626	2.366.110	0
Mutuo CDP per finanziamento realizzazione approdi vaporetti per il servizio TPL nella Città di Venezia	1.870.508	-391.510	1.478.998	404.927	1.074.071	0

Mutuo Banca Intesa per finanziamento realizzazione sistema tramviario Venezia Mestre	11.137.892	-1.009.475	10.128.417	1.060.019	4.798.879	4.269.519
Mutuo per finanziamento realizzazione da parte della controllata Actv S.p.A. del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi nel corso dei prossimi esercizi	14.537.047	-3.087.887	11.449.160	3.164.767	8.284.393	0
Mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell'ambito del comune e della città metropolitana di Venezia. Primo tiraggio	49.208.635	-3.291.397	45.917.238	3.331.873	15.851.539	26.733.825
	156.833.942	-12.099.520	144.734.422	12.459.983	46.943.583	85.330.856

Si evidenzia quanto segue:

- il finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione della via Vallenari-bis nel comune di Venezia – Mestre è stato concesso nell'ambito del contratto “Ambiente Urbano Venezia II” stipulato tra la BEI e il Comune nel 2007. Il finanziamento è garantito da fidejussioni del Comune di Venezia, committente di AVM S.p.A. per la realizzazione di detta opera stradale;
- il finanziamento per la realizzazione del parcheggio interrato a Mestre Venezia, in via Andrea Costa, è garantito, per euro 13.260.000, da iscrizione ipotecaria a favore della banca su detto parcheggio a garanzia del capitale e degli oneri accessori;
- il finanziamento per la realizzazione da parte della controllata ACTV S.p.A. del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto- e per il cantiere navale di Pellestrina, è garantito da ipoteca di primo grado iscritta su detto bene per un valore di euro 15.000.000 e rilasciata dalla controllata ACTV S.p.A (proprietaria del bene) e da ipoteca di quarto grado sul cespite, di proprietà di AVM S.p.A., denominato Autorimessa Comunale sito a Venezia, per euro 56.866.449. Si ricorda che detto finanziamento, a tasso fisso e con scadenza dicembre 2027, è stato stipulato a fine 2017 per un importo complessivo di Euro 30.000.000. Il finanziamento in questione era stato iscritto, come previsto dai principi contabili, al costo ammortizzato pari a euro 29.743.330. Su tale finanziamento è in essere un “*covenant*” relativo al rispetto di un determinato rapporto minimo tra il margine operativo lordo (EBITDA) e il costo del servizio del debito (rimborso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale) rilevato nel bilancio consolidato e calcolato annualmente. Il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente con riferimento al calcolo effettuato al 31 dicembre 2024.

- Analogo *covenant* di cui sopra è previsto anche dal contratto di finanziamento con BEI per la realizzazione del sistema tranviario di Venezia Mestre, con cadenza annuale. Il parametro rientra nella soglia prevista contrattualmente con riferimento al calcolo effettuato al 31 dicembre 2024.
- Relativamente al mutuo per finanziamento acquisto vaporetti e autobus di ultima generazione e con motorizzazioni ibride da utilizzare nell'ambito del comune e della città metropolitana di Venezia, l'importo complessivo erogato al 31/12/2024 risulta di euro 51 milioni. Il primo tiraggio è avvenuto a febbraio 2020 per euro 23 milioni, il secondo tiraggio è avvenuto a giugno 2021 per euro 19 milioni e il terzo tiraggio a dicembre 2023 per euro 9 milioni. Questo finanziamento è soggetto al rispetto, con cadenza semestrale, di due parametri finanziari: il primo è dato dal calcolo di un rapporto minimo tra EBITDA e Servizio del Debito (rimborso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale), il secondo parametro è dato dal calcolo del rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni materiale, che deve essere mantenuto inferiore al limite fissato nel contratto sottoscritto con l'istituto di credito. Entrambi i parametri sono stati rispettati per le scadenze 30 giugno 2024 e 31 dicembre.

Per alcuni finanziamenti di cui sopra, nel corso del 2020, è stata richiesta ed ottenuta una moratoria correlata alla situazione finanziaria creata dall'emergenza pandemica che ha interessato il 2020 e il 2021 e il primo trimestre dell'esercizio 2022. Di conseguenza i relativi piani di ammortamento sono stati rivisti, con l'effetto di riduzione delle quote rimborsate dal 2020 al 2022.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Debiti verso fornitori per fatture ricevute entro 12 mesi	3.518.550	4.584.188	8.102.738
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere entro 12 mesi	5.406.381	3.421.207	8.827.588
<i>Totale debiti verso fornitori entro 12 mesi</i>	<i>8.924.931</i>	<i>8.005.395</i>	<i>16.930.326</i>
Debiti verso fornitori per fatture ricevute oltre 12 mesi	0	1.497.785	1497785
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere oltre 12 mesi	0	1.161.554	1161554
<i>Totale debiti verso fornitori oltre 12 mesi</i>	<i>0</i>	<i>2.659.339</i>	<i>2659339</i>
Totale	8.924.931	10.664.734	19.589.665

Il consistente incremento dei debiti verso fornitori registrato nell'esercizio è dovuto alla presenza di fatture ricevute negli ultimi mesi dell'anno, o ancora da ricevere alla chiusura dell'esercizio, di elevato importo, relative all'avanzamento del piano investimenti al 31/12/2024, ed aventi scadenza successiva. I debiti per fatture da ricevere con scadenza oltre l'esercizio successivo fanno riferimento agli investimenti relativi al gestionale SAP S4-HANA e alle validatrici Conduent.

I debiti verso imprese controllate sono composti come riportato dalla sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Debiti verso ACTV S.p.A.			
Debiti per fatture ricevute	46.268	10.506.029	10.552.297
Debiti per fatture da ricevere	51.353.926	- 7.064.388	44.289.538
Debiti vari	987.104	548.347	438.757
Debiti per trasferimento della perdita fiscale IRES a seguito dell'adesione al regime del consolidato fiscale	-	-	-
Debiti per trasferimento dei saldi a credito delle liquidazioni mensili IVA a seguito dell'adesione al regime dell'IVA di Gruppo	45.195	3.154	48.349
Debiti per anticipazione finanziaria ex controllata PMV S.p.A.	-	-	-
Totale debiti verso controllata ACTV S.p.A.	52.432.493	2.896.448	55.328.941
Debiti verso VE.LA. S.p.A.			
Debiti per fatture ricevute	-	-	-
Debiti per fatture da ricevere	4.223.493	328.608	4.552.101
Debiti vari	1.366.441	- 1.281.393	85.048
Debiti per incassi TDV TPL accreditati erroneamente da istituto di credito a seguito versamento conta-denaro ma già corrisposto da Ve. La alla controllante	-	-	-
Debiti per adesione al regime del consolidato fiscale	108.249	49.884	58.365
Totale debiti verso controllata VE.LA. S.p.A.	5.698.183	- 1.002.669	4.695.514
Totale	58.130.676	1.893.779	60.024.455

Nei confronti della controllata ACTV S.p.A i debiti per fatture da ricevere riguardano principalmente il contratto *gross cost* per lo svolgimento del servizio TPL.

Nei confronti della controllata Ve.La. S.p.A. i debiti relativi alle fatture da emettere si riferiscono principalmente al corrispettivo per il contratto di gestione e organizzazione dei servizi di vendita del TPL degli ultimi mesi del 2024 oltre ad altri addebiti minori da regolarsi a consuntivo annuale.

I debiti verso il socio controllante Comune di Venezia sono composti dalle seguenti voci di debito:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Debiti per fatture ricevute	0	0	0
Debiti per fatture da ricevere	1.377.956	-760.718	617.238
Debiti per incassi proventi ZTL e Aree sosta di competenza del Comune di Venezia	1.149.086	289.028	1.438.114
Debiti per somme su quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia corrisposte dalla clientela a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose provocate dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale (DGC n. 696/2005)	1.294.956	-75.551	1.219.405
Altri debiti minori	127.260	-20.255	107.005
Acconti su ristori 2022	9.152.426	-9.152.426	0
Acconti su finanziamenti nuovi investimenti	10.972.588	17.292.278	28.264.866
Debiti per conguaglio ristori emergenza covid	0	1.374.535	1.374.535
Totale generale	24.074.272	8.946.891	33.021.163

Gli acconti su ristori 2022 si riferivano alla quota parte di quanto incassato dalla Società a marzo 2023, a valore sui ristori integrativi previsti per l'anno 2022, e risultata in eccesso al termine della verifica sulla sovracompensazione, calcolata utilizzando i nuovi parametri ART. Tale debito è stato rimborsato dalla Società al Comune di Venezia ad inizio 2024.

Gli acconti su finanziamenti per nuovi investimenti sono relativi alle prime tranches di finanziamenti, compresi quelli previsti dal PNRR, già incassati dalla Società per gli investimenti avviati ed in corso di realizzazione.

I debiti per conguagli ristori COVID si riferiscono alle somme incassate dalla Società ed accertate nel presente esercizio, da parte della Regione Veneto con apposita DGR, come erogate in eccesso, e che pertanto la Società dovrà restituire al Comune di Venezia.

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
<i>Veritas S.p.A.</i>			
- per note accredito ricevute	-1542	252.399	250.857
- per fatture da ricevere	98.877	-88.708	10.169
	97.335	163.691	261.026
<i>Venis S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	13.685	-9.685	4.000
- per fatture da ricevere	175.298	-45.451	129.847
	188.983	-55.136	133.847
<i>Insula S.p.A.</i>			
- per fatture ricevute	0	0	0
- per fatture da ricevere	0	0	0
- per acquisto superbonus 110%	2.631.609	4.949.216	7.580.825
	2.631.609	4.949.216	7.580.825
		0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia	2.917.927	5.057.771	7.975.698

Nei confronti della società Venis S.p.A. le fatture da ricevere sono relative all'addebito di costi per telefonia e per servizi informatici (*disaster recover* e attività generale di protezione dati, acquisto di nuovi server, altri).

Nei confronti della società Insula S.p.A. sono iscritti, in contropartita dei crediti tributari, i crediti superbonus 110% che essa ha ceduto ad AVM nell'ambito di un'operazione concertata con la controllante Comune di Venezia. L'operazione di cessione, avviata nel 2023, si è conclusa nel presente esercizio e ciò si riflette nel consistente incremento di valore della posta. Il pagamento di questo debito avverrà in modo rateale, secondo la convenzione stipulata tra le parti, ed in linea con l'utilizzabilità in compensazione da parte di AVM dei relativi crediti di imposta.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così composta:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Debiti per IRES da consolidato fiscale	1.070.426	-1.070.426	0
Debiti per IRAP	263.196	-263.196	0
Debiti verso erario per ritenute IRPEF su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali e verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	275.960	31.658	307.618
Debito per IVA da liquidazione iva di gruppo	20.626	189.931	210.557
Debito per IVA ad esigibilità differita	385.977	-237.694	148.283
Debiti verso erario per rateazione versamenti IVA legati all'emergenza COVID e liquidazione iva dicembre 2021	0	0	0
Debiti per imposta di bollo	33.760	-15.516	18.244
Debiti per accise e altri minori	68	-68	0
	2.050.013	-1.365.311	684.701

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale comprendono i seguenti debiti:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Debiti verso INPS per contributi previdenziali personale dipendente e altri	368.476	-78.542	289.934
Debiti verso INPS gestione ex INPDAP per contributi previdenziali	26.491	-883	25.608
Debiti verso INPS per contributi previdenziali lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata	0	0	0
Debiti verso fondi pensione per la previdenza complementare	103.429	7.795	111.224
	498.396	-71.630	426.766

La voce Altri debiti è composta come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
-------------	------------	------------	------------

Debiti verso organi aziendali (Componenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Società di Revisione)	37.119	-7.280	29.839
Altri debiti minori nei confronti del personale dipendente (rimborso spese per trasferte, TFR a titolo di cauzione, debiti per welfare aziendale, altri)	79.845	111.133	190.978
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	562.231	23.402	585.633
Depositi cauzionali	93.862	0	93.862
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	13.518	2.701	16.219
Debiti per importi ZTL corrisposti anticipatamente dalla clientela	151.969	51.164	203.133
Debiti verso Ministero dell'Ambiente a seguito accordo di transazione sottoscritto nel 2014 e relativo agli oneri di disinquinamento gravanti su alcune aree posti a carico della società	0	0	0
Debiti verso terzi per asseverazione ganci tram	58.869	0	58.869
Debiti per ritenute 0,5% infortuni	129.627	20.486	150.113
Debiti verso Città Metropolitana	2.673.323	0	2.673.323
Altri debiti vari minori (pagamenti a mezzo carta di credito, altri di minore entità)	111.107	79.344	190.451
Totale	3.911.470	280.952	4.192.422

I debiti verso Città Metropolitana, rilevati al termine del precedente esercizio, si riferiscono a ristori COVID da restituire. Tale debito è stato pagato a maggio 2025.

RATEI E RISCONTI

Descrizione	31/12/2023	Variazione nell'esercizio	31/12/2024
Ratei passivi	1.184.572	(52.951)	1.131.621
Risconti passivi	106.811.788	19.423.707	126.235.495
E) Ratei e risconti	107.996.360	19.370.756	127.367.116

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Ratei per quota parte di competenza quattordicesima mensilità	289.409	-22.957	266.452

Ratei per oneri finanziari relativi ad interessi su prestiti obbligazionari, su mutui e su Interest Rate Swap	895.163	-29.994	865.169
Ratei passivi	1.184.572	-52.951	1.131.621
Cessione abbonamenti plurimensili con scadenza gennaio e/o altro mese anno 2022	7.640.331	-213.981	7.426.350
Contributi in conto investimenti	99.171.457	19.637.688	118.809.145
Risconti passivi	106.811.788	19.423.707	126.235.495
	107.996.360	19.370.756	127.367.116

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Contributi in conto investimenti	6.848.540	27.504.754	84.455.851	118.809.145

I risconti passivi per contributi in conto impianti comprendono i contributi per la realizzazione della funicolare terrestre Tronchetto-Piazzale Roma a Venezia, c.d. *People Mover*, per l'ampliamento della rete di controllo con telecamere per la ZTL nonché i contributi relativi alla realizzazione del sistema tramviario Venezia Mestre e per la realizzazione di pontoni, pontili e approdi per l'attracco dei mezzi acquei adibiti al trasporto pubblico.

Sono compresi altresì i contributi ricevuti a seguito dei danni provocati alle strutture dall'Alluvione del 2019, contributi per l'acquisto di mezzi strumentali al servizio e relative infrastrutture, e contributi per credito di imposta ex legis 160/2019 e 178/2020.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

L'Azienda svolge le proprie attività nel settore della mobilità; in particolare la maggior parte di esse fanno riferimento al Trasporto Pubblico Locale e una quota minore ai servizi accessori alla mobilità (cosiddetta "mobilità privata").

La voce in questione è composta dalle seguenti voci di ricavo:

Categoria di attività	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	275.326.101
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
Altri ricavi e proventi	
- contributi in conto esercizio	11.769.996
- vari	23.622.274
Totale altri ricavi e proventi	
Totale	310.718.371

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Vendita titoli di viaggio alla clientela per servizio TLP	160.417.295	3.367.477	163.784.772
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, ricavi accessori ai servizi TPL, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	4.955.570	-322.658	4.632.912
Ricavi dai servizi della mobilità privata (corrispettivi per transiti/abbonamenti alla sosta presso i garage di proprietà/gestione, corrispettivi gestione darsene, altri di minore entità)	14.202.366	381.016	14.583.382

Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio TPL e di mobilità privata	92.171.386	114.597	92.285.983
Ricavi da lavori pubblici e ricavi conto terzi	17.950	-17.950	0
Altri ricavi di minore entità	49.132	-10.080	39.052
	271.813.699	3.512.402	275.326.101

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, di parte della Città Metropolitana di Venezia e province limitrofe.

La variazione positiva rilevata rispetto allo scorso anno è dovuta principalmente all'incremento dei flussi turistici nei servizi di TPL e all'aumento dei ricavi dei servizi di mobilità privata, in particolare parcheggi in struttura e darsene.

Gli altri ricavi e proventi sono composti da:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari	1.251.079	-12.229	1.238.850
Penalità contrattuali e risarcimenti vari	214.878	100.555	315.433
Proventi per attività di manutenzione svolte verso terzi	0	0	0
Quota dell'esercizio dei contributi in conto investimenti	5.448.474	574.386	6.022.860
Sopravvenienze attive ordinarie	3.019.432	-2.245.886	773.546
Ricavi per addebito personale dipendente quota parte del costo mensa	8.075	830	8.905
Realizzazione di plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	0	10.510	10.510
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da controllate	10.549.525	3.272.527	13.822.052
Recuperi spese verso terzi	881.105	55.430	936.535
Altri ricavi vari (arrotondamenti, rimborsi vari al personale dipendente, altri di minore entità)	301.307	192.275	493.582
Contributi in conto esercizio	6.305.730	5.464.266	11.769.996
	27.979.606	7.412.666	35.392.270

La voce locazioni immobiliari e di spazi pubblicitari, accoglie i ricavi per le locazioni attive e della retrocessione di Ve.La S.p.A. di parte degli introiti pubblicitari per l'allocazione degli spazi sui mezzi e sugli impianti fissi del TPL.

Il conto penalità contrattuali e risarcimenti si riferisce sia al riaddebito ai sub affidatari di alcune penalità derivanti dal mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi previsti nel

contratto di servizio relativo all'affidamento dello svolgimento del servizio di TPL e ad alcuni risarcimenti assicurativi per sinistri.

La voce Contributi in conto investimenti rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto, da altri Enti Territoriali e, per quanto attiene il sistema tramviario, dallo Stato.

La voce sopravvenienze attive include prevalentemente lo storno parziale di alcuni fondi (fondo rischi legali, fondo imposte, fondo penalità contrattuali, fondo svalutazione crediti, stralcio fatture da ricevere non più esigibili) in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione. La variazione rispetto all'anno precedente (oltre 2,2 mln/€) è dovuta principalmente al rilascio, nell'esercizio 2023, del fondo imposte per la chiusura, in via transazionale, di alcuni contenziosi con l'Agenzia delle Entrate.

I rimborsi per il personale distaccato e riaddebiti/recuperi costi dalle società controllate rappresentano il riaddebito del puro costo del personale di AVM S.p.A. distaccato presso le aziende del Gruppo a seguito dell'attività di riorganizzazione aziendale che ha comportato una diversa allocazione e ridistribuzione delle risorse umane nell'ambito del Gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività. I costi vari di struttura e recuperi da controllate, fanno riferimento alla fatturazione a queste ultime di servizi svolti dalla Capogruppo a loro favore e il riaddebito di quota parte delle spese d'investimento sostenute per tutte le Società del Gruppo.

Nella posta "Recuperi spese verso terzi" sono stati inclusi i rimborsi, erogati dal Comune di Venezia, degli oneri sostenuti dalla società per approntare le necessarie opere infrastrutturali per consentire lo svolgimento, presso la sede dell'Arsenale di Venezia, del Salone Nautico, svoltosi dal 29 maggio al 2 giugno.

Infine, la voce contributi in conto esercizio accoglie i contributi ministeriali (ristori) previsti a fronte dei mancati ricavi da titoli di viaggio e i contributi erogati dal Comune di Venezia a copertura degli oneri relativi agli investimenti sui cantieri navali. |

COSTI DELLA PRODUZIONE

Complessivamente i costi della produzione registrano un incremento imputabile a maggiori ammortamenti e accantonamenti, oltre ad un aumento dei costi per servizi, per lo più imputabile a distacchi e service infragruppo.

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.529.994	-190.363	1.339.631
Per servizi	259.914.989	3.798.623	263.713.612
Per godimento di beni di terzi	1.708.588	531.803	2.240.391
Salari e stipendi	8.090.595	45.351	8.135.946
Oneri sociali	2.654.262	119.019	2.773.281
Trattamento di fine rapporto	551.870	-2.015	549.855
Altri costi del personale	801.520	-30.000	771.520
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.793.324	1.201.030	2.994.354
Ammortamento immobilizzazioni materiali	13.007.305	989.817	13.997.122
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	77.568	576.937	654.505
Variazione rimanenze materie prime	-49.325	2.253	-47.072
Accantonamento per rischi	5.764.470	3.004.073	8.768.543
Altri accantonamenti	118.600	0	118.600
Oneri diversi di gestione	1.663.192	483.490	2.146.682
	297.626.952	10.530.021	308.156.970

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in esame comprende le seguenti voci di costo:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Acquisti materiali per ricambistica	106.214	-10.845	95.369
Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	182.190	4.149	186.339
Acquisto supporti elettronici per documenti di sosta e titoli di viaggio	1.105.119	-174.336	930.783
Materiali di consumo, vario, cancelleria, acquisto vestiario per il personale del movimento, oneri accessori acquisto	136.471	-9.331	127.140

	1.529.994	-190.363	1.339.631
--	-----------	----------	-----------

Si riscontra un decremento della voce riconducibile ai minori costi di approvvigionamento dei supporti per titoli di viaggio.

Costi per servizi

La voce in esame comprende le seguenti voci di costo:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Servizi di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	2.217.438	307.975	2.525.413
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	649.245	-178.069	471.177
Pulizia e vigilanza	1.159.356	636.136	1.795.492
Esternalizzazione linee	227.761.465	-857.627	226.903.838
Mensa	230.524	16.857	247.381
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	13.984.721	-9.285	13.975.436
Aggi riconosciuti a terzi per la vendita dei documenti di sosta e TPL	3.164.054	-23.294	3.140.760
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	632.415	561.128	1.193.543
Assicurazioni	405.156	141.174	546.330
Servizi ecologici	114.840	-25.760	89.080
Costi per servizio rimozione natanti	86.577	42.834	129.411
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	6.625.558	3.162.087	9.787.645
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	31.065	-25.134	5.929
Rimborsi spese a dipendenti	13.939	-7.970	5.968
Spese postali	280.317	10.676	290.993
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	11.864	-3.630	8.234
Commissioni e oneri bancari, per fidejussioni e per incassi a mezzo POS e carte di credito	64.508	126.306	190.814
Costi per raccolta e conta incassi	85.625	3.196	88.821
Costi di formazione e selezione del personale	53.993	15.195	69.188
Altri costi di minore entità (contributi INPS l. 335/1995, spese per sondaggi, rimborso spese a terzi, analisi di laboratorio, altri)	2.342.329	-94.166	2.248.163
Totale	259.914.989	3.798.623	263.713.612

Per un dettagliato commento sulle principali variazioni di questa voce si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione.

Come già accennato, l'incremento più significativo riguarda le poste intercompany riferite ai costi per personale distaccato e ai riaddebiti dei costi di struttura.

Tra gli altri scostamenti più significativi in aumento si segnalano l'incremento delle spese per manutenzioni e per gli appalti di pulizia e vigilanza dovuto al potenziamento dei servizi. Il consistente aumento delle spese legali è imputabile interamente al procedere dei contenziosi con gli istituti di credito per l'annullamento dei contratti derivati, con esiti finora sempre a favore della Società.

Registrano invece una diminuzione le spese per esternalizzazione linee, per un minor corrispettivo a favore della controllata ACTV (mentre sono in incremento le spese per esternalizzazione a terzi, per i motivi ampiamente commentati nella Relazione sulla Gestione). Si riducono altresì, per effetto delle dinamiche inflattive, le spese per utenze.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Si riporta il dettaglio della composizione della voce in commento:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	389.373	539.790	929.163
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	329.160	-19.164	309.996
Canoni di gestione servizi di mobilità privata	118.624	-5.338	113.286
Canoni di concessione spazi acquei	868.990	18.162	887.152
Canoni spazi vari e altri	2.441	-1.647	794
	1.708.588	531.803	2.240.391

Il conto "Canoni di gestione servizi alla mobilità privata" comprende i canoni che la Società riconosce al Comune di Venezia per la concessione delle strutture di ricovero natanti.

Il conto "canoni concessione spazi acquei" comprende il canone dell'Autorità Portuale di Venezia per la concessione all'utilizzo per lo svolgimento del servizio di TPL (vaporetti) degli spazi acquei (canali e rii navigabili) nella Città di Venezia.

Si segnala l'incremento dei costi per locazioni immobiliari dovuti ad un aumento dei canoni dei contratti di locazione con la società controllata Actv.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Salari e stipendi	8.090.595	45.351	8.135.946
Oneri sociali	2.654.262	119.019	2.773.281
Trattamento Fine Rapporto	551.870	-2.015	549.855
Altri costi del personale e accantonamenti	801.520	-30.000	771.520
	12.098.247	132.355	12.230.602

La voce "Altri costi del personale e accantonamenti" include gli oneri a carico azienda per l'adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO/PDR e per le ferie non fruite nel corso dell'anno.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono così composti

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0
Costi di sviluppo	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere d'ingegno	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	666.252	1.283.478	1.949.730
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Altre	1.127.072	-82.448	1.044.624
	1.793.324	1.201.030	2.994.354

L'incremento della voce è dovuto all'entrata in funzione nel corso dell'esercizio di numerosi nuovi software o di importanti aggiornamenti, tra i quali la migrazione del software SAP per

passare dalla versione on premise alla versione cloud e il nuovo CRM su piattaforma Salesforce.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono composti

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Fabbricati	4.985.378	32.258	5.017.636
Impianti e macchinari	2.725.649	35.559	2.761.208
Attrezzature industriali e commerciali	4.554.771	370.966	4.925.737
Altri beni	741.507	551.034	1.292.541
	13.007.305	989.817	13.997.122

Si segnala l'incremento dei costi per ammortamento della voce altri beni dovuto all'entrata in esercizio di nuovi sistemi di geolocalizzazione installati su mezzi aziendali.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La posta di euro 654.505 è riferita principalmente alla svalutazione crediti nei confronti del Comune di Chioggia, ritenuti di incerta recuperabilità anche a fronte della cessazione del contratto di servizio al 31/12/2024, oltre a penali stimate sul contratto urbano, settore navigazione.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce in esame esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali e ricambi utilizzati per il processo produttivo, in particolare per quanto concerne la gestione del People Mover.

Accantonamento per rischi

Nell'esercizio in commento sono stati effettuati i seguenti stanziamenti a tale titolo.

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Accantonamento per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	20.000	- 20.000	-
Accantonamento rischi vari	5.744.470	3.024.073	8.768.543

	5.764.470	3.004.073	8.768.543
--	------------------	------------------	------------------

La voce “accantonamento rischi vari” si compone unicamente di un accantonamento fatto in via prudenziale sui corrispettivi spettanti all’Azienda a seguito dell’applicazione della normativa che regola il nuovo affidamento in house del TPL in vigore dal 1° aprile 2023. L’accantonamento è stato eseguito per la prima volta nell’esercizio 2023, ed è stato applicato, in relazione alla medesima normativa, anche per il 2024, per un importo maggiore, come esposto nella tabella in commento.

Altri accantonamenti

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Accantonamento per le spese di manutenzione programmata del People Mover	118.600	0	118.600
	118.600	0	118.600

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, TARES e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	769.551	47.448	816.999
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	230.818	15.398	246.216
Minusvalenze su immobilizzazioni	35.100	6.454	41.554
Sopravvenienze passive ordinarie	157.471	361.896	519.367
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	132.061	20.683	152.744
Altri (abbonamenti a riviste, agevolazioni tariffarie TPL per persone con disabilità motoria, adeguamento contratto intercompany con la controllata Ve.La, franchigie assicurative, multe e ammende, altri costi minori)	338.189	31.607	369.795
	1.663.192	483.492	2.146.682

La voce sopravvenienze passive nel 2024 è riferita principalmente alla retrocessione da Avm ad Actv di quanto spettante a quest’ultima a fronte della conclusione del contenzioso in essere verso Gemmo S.p.A. che coinvolgeva entrambe le società. |

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Introduzione, proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
<i>d) Proventi da imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	0	6.792	6.792
Totale proventi da partecipazioni	0	6.792	6.792
<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>			
<i>- da imprese controllate</i>			
Interessi su finanziamento controllata ACTV	910.668	224.384	1.135.052
	910.668	224.384	1.135.052
<i>- da controllanti</i>			
Interessi verso controllante Comune di Venezia per dilazione di pagamento fatture relative alla consegna dell'opera denominata "Vallenari Bis - primo lotto"	853.996	-54.505	799.491
	853.996	-54.505	799.491
<i>- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
Proventi finanziari verso Insula per acquisto credito d'imposta superbonus 110%	53.706	81.679	135.385
Interessi attivi verso Immobiliare Veneziana per concessione finanziamento	333	-333	0
	54.039	81.346	135.385
<i>- altri</i>			
Interessi su depositi bancari	21.993	130.884	152.877
Interessi di mora	3.714	1.988	5.702
Interessi attivi diversi	0	2.685	2.685
	25.707	135.557	161.264
Totale proventi finanziari diversi dai precedenti	1.844.410	386.782	2.231.192
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
<i>- verso imprese controllate</i>			
Interessi verso controllata ACTV	61.475	-61.475	0
<i>- verso imprese controllanti</i>			
Interessi verso Comune di Venezia	0		
<i>- altri</i>			
Interessi su prestiti obbligazionari	408.714	-189.441	219.273
Interessi su mutui bancari e altri finanziamenti bancari	4.810.626	36.896	4.847.522
Altri (di mora, tributari, cessione crediti, altri minori)	3.727	121	3.848
	5.223.067	-152.424	5.070.643
Totale interessi e oneri finanziari	5.284.542	-213.899	5.070.643

Totale proventi e oneri finanziari	-3.440.132	607.473	-2.832.659
------------------------------------	------------	---------	------------

Proventi finanziari

I proventi finanziari registrano un incremento dovuto, tra l'altro, ai maggiori proventi per l'operazione di cessione superbond 110% con Insula, in relazione alle nuove cessioni perfezionate nel 2024.

Aumentano inoltre gli interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità, grazie ad un'ulteriore ottimizzazione della gestione della stessa.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari si riducono in relazione alla dinamica dei finanziamenti, per i quali il piano di ammortamento prevede quote capitale crescenti a fronte di quote interessi decrescenti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	219.273
Debiti verso banche	4.847.522
Altri	3.848
Totale	5.070.643

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Commento, rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio è stata svalutata la partecipazione in Immobiliare Veneziana s.r.l. a causa della messa in liquidazione della società.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

La posta in esame comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le imposte afferenti ad esercizi precedenti e le imposte anticipate.

Si ricorda che le società del Gruppo AVM (la capogruppo AVM S.p.A., VE.LA. S.p.A. e ACTV S.p.A.) partecipano al c.d. regime del “consolidato fiscale” (D. Lgs. n. 344/2003).

Di seguito si forniscono le seguenti informazioni relative al “consolidato fiscale”:

Durata “fiscale” del consolidamento con ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A.: anni tre (periodi d'imposta 2022– 2023 – 2024)

- Durata del contratto di consolidamento e termine scadenza: per il periodo di durata “fiscale” del consolidamento.
- Utilizzo delle perdite: le eventuali perdite risultanti dalle dichiarazioni fiscali sono utilizzate ad insindacabile giudizio da parte della controllante.
- Remunerazione delle perdite e dei trasferimenti di Reddito Operativo Lordo: Gli accordi sottoscritti prevedono le seguenti remunerazioni: sia ACTV S.p.A. che VE.LA. S.p.A.: remunerazione pari all'aliquota IRES vigente nei periodi d'imposta di validità del contratto di consolidamento.
- Pagamento dell'indennizzo: l'indennizzo sarà corrisposto solo all'effettiva fruizione delle perdite da parte della controllante o di altre società partecipanti al consolidato fiscale. Pertanto, le perdite non utilizzate, in quanto non compensabili, verranno riportate a nuovo.
- Interruzione anticipata o mancato rinnovo dell'opzione: le perdite trasferite alla controllante e non ancora utilizzate rimangono di esclusiva pertinenza della controllante stessa, fermo restando il riconoscimento dell'indennizzo secondo quanto indicato precedentemente.

Le imposte sul reddito d'esercizio sono composte come riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	31/12/2023	Variazione	31/12/2024
IRAP	375.239	-84.250	290.989
IRES	273.992	501.189	775.181
Imposte anticipate IRAP	0	0	0
Imposte anticipate IRES	0	0	0
Imposte anticipate IRAP	-20.795	6.996	-13.799
Imposte esercizi precedenti	-2.517.412	-799.925	-3.317.337
Oneri/(Proventi) da consolidamento	0	0	0

	-1.888.976	-375.990	-2.264.966
--	------------	----------	------------

S riporta la movimentazione del fondo imposte differite e anticipate

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili		
Totale differenze temporanee imponibili		
Differenze temporanee nette		
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	359.593	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.096)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	357.497	

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Strumenti finanziari derivati passivi	87.789	48.766	39.023	24,00%	11.704		

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della società.

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

La società ha concesso le seguenti garanzie:

- ipoteca sul fabbricato Autorimessa Comunale a garanzia del rimborso dei prestiti obbligazionari rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a euro 55.000.000 milioni;
- ipoteca di quarto grado sul cespite Autorimessa Comunale per euro 56.866.449 milioni a garanzia del finanziamento bancario ottenuto per la realizzazione, da parte da parte

della controllata ACTV S.p.A., del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti da realizzarsi entro il 2018.

- ipoteca, sul cespite parcheggio interrato a Mestre Venezia per euro 13.260.000, a favore di primario istituto bancario a garanzia del capitale e degli oneri accessori del finanziamento concesso per la realizzazione dell'opera in questione.
- Sono inoltre presenti tre mandati irrevocabili all'incasso (impegno dell'affidato al mantenimento sul proprio c/c dei fondi necessari al pagamento della rata in scadenza) a presidio dei 3 prestiti obbligazionari in essere, per un ammontare pari al debito residuo del prestito alla data del 31.12.2024 (euro 3.837.471).

Sono inoltre presenti le seguenti garanzie che la società si è fatta prestare da terzi:

- Fidejussione rilasciata dal Comune di Venezia per euro 10.128.418 a garanzia del Mutuo EX BIIS e Patronage per euro 55.000.000;
- Ipoteca di credito fondiario di primo grado su Cantiere Navale del Tronchetto per euro 15.000.000, prestata a primario Istituto di Credito a favore di AVM S.p.A., in relazione al mutuo concesso a quest'ultima a finanziamento di investimenti 2017-2018 e parzialmente girato a favore di ACTV s.p.a. mediante erogazione di finanziamento a medio lungo termine infragruppo;
- Tre lettere di patronage emesse dalla controllante Comune di Venezia a presidio dei tre prestiti obbligazionari in essere per un ammontare pari al debito residuo del prestito alla data del 31.12.2024 (euro 3.837.471).

Sono inoltre presenti fidejussioni prestate da due primari Istituti di Credito per conto di AVM S.p.A. per un valore nominale di euro 373.240, coperte da un fido operativo di euro 373.240.

La società ha in essere i seguenti contratti derivati:

Copertura del Rischio di Tasso	Passività coperta - Nozionale	Valutazione a Fair value	Data Stipula	Scadenza
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 56087– Importo di riferimento: 22.000.000 Euro - Nozionale: 22.000.000	-27.080	29/06/2006	31/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2024: 1.575.603			

	Tasso fisso contropartita: 5,15%			
Interest Rate Swap	Obbligazione rif. 14417 – Importo di riferimento: 9.000.000 Euro - Nozionale: 9.000.000	-11.943	30/11/2007	29/08/2025
	Nozionale residuo 31/12/2024: 726.501			
	Tasso fisso contropartita: 5,02%			
Totale		-39.023		

La società, in qualità di soggetto che detiene partecipazioni in imprese controllate (ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A), redige il bilancio consolidato e copia dello stesso è depositato presso la propria sede sociale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto n. 33. |

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato |

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	10
Quadri	13
Impiegati	80
Altri / Operai	70
Totale Dipendenti	173

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autonoleggio AUSITRA |

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale. |

	Compensi	Anticipazioni	Crediti	Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate
Amministratori	104.575			
Sindaci	85.110			
Totale compensi a amministratori e sindaci	189.685			

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

- il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- Nel corso dell'anno 2024 sono stati corrisposte ai membri del Consiglio d'Amministrazione indennità a titolo di rimborsi per spese per missioni e trasferte per complessivi euro 506 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs 27 gennaio 2010, nr. 39 è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	49.502
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	49.502

Il compenso riportato è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le proprie società controllate.

Società/Ente	Crediti finanziari	Crediti Commerciali	Fondo Svalutazione Crediti	Altri Crediti	Crediti da consolidato fiscale e Iva di gruppo	Totale Crediti
Comune di Venezia (controllante)	0	36.114.292	-3.382.444	34.166.980	0	66.898.828
ACTV SpA	55.538.621	12.463.861	0	0	3.124.206	71.126.688
VE.LA. SpA	0	15.456.660	0	0	93.158	15.549.818
Totali	55.538.621	64.034.813	-3.382.444	34.166.980	3.217.364	153.575.334

Società/Ente	Debiti finanziari	Debiti Commerciali	Altri debiti	Debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo	Totale debiti
Comune di Venezia (controllante)	0	4.756.298	28.264.866	0	33.021.164
ACTV SpA	0	55.280.592	0	48.349	55.328.941
VE.LA. SpA	0	4.637.149	0	58.365	4.695.514
Totali	0	64.674.039	28.264.866	106.714	93.045.619

I principali rapporti con l'Ente controllante sono i seguenti:

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi di TPL affidati in house (servizi minimi di navigazione nella laguna di Venezia e servizi automobilistici di bus e tram nel territorio urbano di Mestre e delle isole di Lido e Pellestrina). Per questo contratto l'Ente Affidante Comune di Venezia ha riconosciuto per l'anno 2024 ad AVM S.p.A. un corrispettivo annuo pari ad euro 68.874.023 oltre a IVA secondo normativa;
- nell'ambito del contratto di servizio di cui al punto precedente AVM S.p.A. ha inoltre riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative a quota parte del costo del biglietto per non residenti a titolo di risarcimento per i danni provocati dal moto ondoso procurato dai maggiori servizi necessari a trasportare i flussi turistici, per euro 28.044.834 di cui al 31 dicembre 2024 risultano ancora da versare all'ente euro 1.219.405;
- nell'ambito del contratto di servizio di cui ai punti precedenti, AVM S.p.A. ha inoltre riscosso, nell'esercizio 2023, somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative

al rilascio di tessere Venezia Unica per euro 2.061.500, di cui al 31 dicembre 2024 risultano ancora da versare all'ente euro 106.920;

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi ausiliari della mobilità affidati in house (gestione parcheggi, gestione parcheggi scambiatori, gestione aree sosta a pagamento, gestione servizio ZTL, gestione servizi di ciclabilità, gestione aree sosta imbarcazioni, gestione rimozione natanti, gestione pontili non di linea, gestione People Mover). Per questo contratto il Comune di Venezia ha riconosciuto ad AVM S.p.A. corrispettivi per il 2024 per euro 4.459.216 oltre IVA;
- nell'ambito del contratto di servizio di cui al punto precedente, AVM S.p.A. ha riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia per euro 18.481.704 per proventi derivanti dal rilascio dei lasciapassare per la ZTL bus turistici e per euro 4.185.435 per proventi della sosta su strada. Al 31 dicembre 2024 il debito di AVM S.p.A. verso il Comune di Venezia per le somme riscosse e da versare ammonta a euro 1.438.114.

Le predette operazioni sono effettuate a valore di mercato.

Sono inoltre in essere con il Comune di Venezia altri contratti di importo complessivamente modesto per la cessione di servizi commerciali tipici dell'attività di AVM S.p.A. (abbonamenti ai parcheggi, al TPL, ecc.). Tali operazioni sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

AVM S.p.A. ha rendicontato negli anni e fino al 31 dicembre 2024 investimenti per i quali beneficia di contributi che riceve direttamente o per il tramite del Comune di Venezia. Al 31 dicembre 2024 risultano crediti per contributi in conto investimenti per un totale di euro 28.021.237. I principali investimenti contribuiti, anche con fondi PNRR, sono 44 bus elettrici con le relative stazioni di ricarica e impianti della navigazione.

Tra i crediti iscritti in bilancio vi sono crediti residui per ristori per perdite di ricavi del TPL, attinenti al contratto di servizio con il Comune di Venezia, per euro 1.055.793.

Si forniscono inoltre, per completezza, le seguenti informazioni relative ai rapporti che AVM S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2024 con le società controllate ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A. che sono soggette alla propria attività di direzione e coordinamento. Si ricorda che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e tutte le operazioni poste in essere tra le parti sono regolate da normali condizioni di mercato.

ACTV S.p.A.

- AVM SpA ha in essere, dal 1° gennaio 2015 un contratto in regime di gross cost per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui AVM è titolare e di cui,

quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad ACTV. Il corrispettivo per detto contratto per l'anno 2024 è stato pari a euro 222.500.000.

- è in essere, dal 1° aprile 2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA. Il corrispettivo per l'anno 2024 è fissato in euro 272.682;
- dal 2013 è operativo un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni che hanno prodotto nel 2024 in AVM proventi per euro 11.520.707 e costi per euro 7.645.871.
- i crediti finanziari sono originati dal finanziamento concesso per garantire l'equilibrio finanziario di ACTV al fine di consentirle di porre in essere gli investimenti previsti dal piano investimenti di Gruppo;
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e IVA di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2024.

VE.LA. S.p.A.

- I crediti commerciali originano principalmente dal contratto per l'affidamento e la gestione dei proventi incassati in nome e per conto di AVM nell'ambito del servizio di vendita dei titoli di viaggio. Altri crediti sono relativi al contratto per i servizi di staff di profilo tecnico amministrativo nonché per la retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL. I debiti commerciali invece derivano principalmente dai servizi commerciali, marketing e di comunicazione esterna svolti dalla controllata.
- Come per ACTV, dal 2013 è operativo anche con VELA un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni che hanno prodotto nel 2024 in AVM proventi per euro 1.667.656 e costi per euro 2.141.774.
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2024.

Vi sono in essere tra AVM S.p.A. e ACTV S.p.A. e tra AVM S.p.A. e VE.LA. S.p.A. anche altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti

ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, ecc.). Tali operazioni di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Oltre ai rapporti intercorsi con le proprie società controllate AVM ha intrattenuto molteplici rapporti con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia, operazioni che si sono svolte tutte a valori di mercato.

I rapporti commerciali effettuati da AVM nei confronti di Veritas S.p.A. hanno riguardato quasi esclusivamente l'acquisto del servizio idrico nonché il pagamento della TARI.

Nei confronti di Venis SpA i rapporti hanno riguardato la fornitura di servizi per la telefonia e altri servizi informatici (*disaster recover* e attività generale di protezione dati, gestione di server, telefonia e trasmissione dati e altri minori).

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. sono stati realizzati ricavi riconducibili prevalentemente ad abbonamenti/biglietti per il parcheggio di autovetture presso l'autorimessa comunale di Venezia – Piazzale Roma.

INFORMAZIONI SU CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017 e della circolare nr. 2 del 11 gennaio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si riportano i prospetti riepilogativi dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici che la Società ha ricevuto dalle Pubbliche Amministrazioni nell'esercizio 2024.

Ente	Descrizione	Importo incassato 2024
Comune di Venezia	Investimenti nel settore Automobilistico per il TPL (per realizzazione infrastrutture bus elettrici) di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile destinate alle "città ad alto inquinamento", ai sensi del DM 234 del 2020 e della DGC 297 del 2020.	817.879,00
Comune di Venezia	Fondi assegnati con il D.M. n. 443 del 12.11.2021 per la manutenzione del Tram.	26.797,63
Comune di Venezia	Investimenti nel settore Automobilistico per il TPL di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Misura M2C2 - 4.4.1 "Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS" (per l'acquisto bus elettrici e idrogeno).	17.490.220,40

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si evidenzia che la sentenza di primo grado del Tribunale di Venezia n. 3524/2024 del 03.10.2024 ha dichiarato la nullità del derivato, Interest Rate Swap n. 14417, sottoscritto con MPS (ex Antonveneta) in data 07.02.2008 (scadenza 31.08.2025) e condannato MPS S.p.A. alla restituzione in favore dell'attrice della somma di euro 2.824.986,49 oltre interessi e rivalutazione monetaria e rifusione delle spese di lite. Avverso la menzionata sentenza del Tribunale di Venezia MPS proponeva appello in data 10/01/2025. Nelle more, essendo stata rigettata l'istanza di sospensione della provvisoria esecutorietà, nel mese di marzo 2025 la società ha incassato, a titolo non definitivo, la somma di euro 3.928.166,28 in esecuzione della predetta sentenza.

Si segnala inoltre che con decreto n. 29 del 07/05/2025 la Regione Veneto ha approvato il Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 del sito Ex cantiere navale ACTV di Sant'Elena a Venezia, presentato da ACTV SpA. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione fondi per rischi ed oneri della presente Nota Integrativa.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., da parte del Comune di Venezia che detiene il 100% delle azioni della società

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dal Comune di Venezia, ossia quello al 31 dicembre 2023

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	2.819.054.783	2.648.704.633
C) Attivo circolante	746.342.583	755.113.493
D) Ratei e risconti attivi	656.508	571.251
Totale attivo	3.566.053.874	3.404.389.377
A) Patrimonio netto		

Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	1.730.783.271	1.670.629.341
Utile (perdita) dell'esercizio	82.792.067	43.600.471
Totale patrimonio netto	1.815.575.338	1.716.229.812
B) Fondi per rischi e oneri	91.485.119	84.996.279
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	471.232.527	520.404.879
E) Ratei e risconti passivi	1.187.760.890	1.082.758.677
Totale passivo	3.566.053.874	3.404.389.647

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	804.035.631	805.203.640
B) Costi della produzione	777.250.186	789.265.023
C) Proventi e oneri finanziari	(10.870.765)	(5.673.076)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(387.444)	4.239.878
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.726.440	6.257.999
Utile (perdita) dell'esercizio	82.792.067	43.600.471

I proventi e gli oneri straordinari non sono inseriti nella tabella precedente. I proventi straordinari ammontano a euro 77.051.053 per il 2024 e a euro 48.823.167 per il 2023, mentre gli oneri straordinari ammontano a € 3.059.782 per il 2024 e a euro 13.470.116 per il 2023.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 1.942.057 come segue:

- per il 5% a Riserva Legale (euro 97.103)
- la parte residua di € 1.844.954 per il 5% a Riserva Straordinaria (euro 92.248)
- per la rimanente quota a Riserva indisponibile L. 25/2022 (euro 1.752.706)



Relazione del Collegio Sindacale

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA (A.V.M. S.p.A.)
Isola Nuova del Tronchetto – Venezia
Capitale sociale euro 85.549.237,90 i.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Venezia
Codice fiscale e n. registro Imprese n. 03096680271 – REA n. 246771

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'azionista unico della Società Azienda Veneziana della Mobilità SpA. (A.V.M. S.p.A.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della A.V.M. SpA al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di euro 1.942.057, dopo l'iscrizione di imposte positive per euro 2.264.966.

Il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio, così come previsto dall'articolo 2364 c.c. e dall'articolo 31 dello Statuto sociale.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 6 giugno 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal Direttore generale, nel corso delle riunioni del collegio, e/o nel corso degli incontri intercorsi, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo costantemente monitorato le iniziative assunte dagli organi sociali, in primo luogo di tipo disciplinare e organizzativo, relativamente alle indagini promosse dalla Procura della Repubblica di Venezia che hanno coinvolto esclusivamente due dirigenti della Società, ma non la stessa Società o altre Società del Gruppo.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. L'organo amministrativo ha predisposto inoltre la relazione sulla gestione al bilancio consolidato di cui all'articolo 2488 c.c. che contiene al suo interno la Relazione sul governo societario ex articolo 6 comma 4 del D.Lgs 175/2016.

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di A.V.M. SpA al 31.12.2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'Azionista ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Venezia, 6 giugno 2025

Il Collegio sindacale

dott. Stefano Burighel

dott. Alessandro Danesin

dott.ssa Barbara Solin



Relazione della società di revisione indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico della
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Società ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente. Il nostro giudizio sul bilancio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi

Socio

Padova, 6 giugno 2025



AVM S.p.A.
Isola Nova del Tronchetto, 33
30135 Venezia
P.I. 03096680271